A pagina 7: MORTA LA ZINGARA FERITA DAL COMPLICE

Anno 108 Numero 146 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.66 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Giovedì 1 Luglio 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti*

A PAGINA 2
La lira: nuovo recupero
Confindustria: Carli presidente

A PAGINA 3
L'aereo dirottato: scade l'ultimatum
Il tesoro Savoia: s'apre il forziere

STAMPA SERA
BORSE

Si sapevano già ieri mattina - Maturità nel caos

SCANDALO: ECCO I TEMI

ZAC APRE ANCORA AL PSI

MARCO TOSATTI

Roma, 1 luglio.

Zac apre le danze per la formazione del nuovo governo. Nella direzione di lieti ha presentato un programma politico abbastanza scontato, e come tale approvato rapidamente alla unanimità, senza particolari dibattiti o discussioni. Apertura «paritetica» verso i socialisti e gli altri partiti laici, confronto in Parlamento con il pci su un programma.

La direzione è stata tutto unanime che è stato deciso di rinviare il Consiglio nazionale dc, previsto per sabato e domenica prossimi, in modo da consentire al segretario politico del partito di dare subito il via alle consultazioni. Zac ha cominciato con una telefonata a Francesco De Martino, segretario del psi. L'argomento principale è stato quello delle presidenze dei due rami del Parlamento; l'affare-governo è stato lasciato di sfuggita e il «leader» socialista ha ribadito la tesi della necessità di un governo di emergenza.

Le due massime cariche parlamentari sono oggetto dei colloqui che Zaccagnini ha condotto questa mattina con «leaders» del suo partito — Fanfani, Bartolomei e Piccoli — e con una delegazione repubblicana. In giornata seguiranno colloqui con socialisti e socialdemocratici. A quanto sembra, il candidato più probabile alla successione di Pertini dovrebbe essere ancora Aldo Moro, e la presidenza del Senato dovrebbe andare ad un comunista. Il pci è, d'accordo, ma chiede che la questione venga risolta alla luce del sole.

Acque ancora agitate nei partiti minori. Si è chiarito il giallo delle dimissioni di Almirante. Il «leader» missino avrebbe posto «la carica di segretario a disposizione del partito» al termine della sua relazione all'esecutivo.

Chi dà le dimissioni, chi le ritira. Saragat, che aveva rassegnato le proprie subito dopo il 20 giugno, è stato convinto a tornare al suo posto di segretario dal psdi da un invito della direzione del suo partito, che riprenderà oggi i lavori, sospesi ieri in attesa della risposta del «leader».

Nel frattempo Berlinguer è rientrato a Roma da Berlino, dove ha riaffermato, come già aveva fatto a Mosca, il diritto alla completa autonomia dei partiti comunisti occidentali, spalleggiato degli altri «leaders» dell'eurocomunismo: Marchais (pc francese) e Santiago Carillo (pc spagnolo).

Al liceo Alfieri, stamane primi commenti degli studenti sulla sospensione degli esami di maturità

Siccità: misure d'emergenza in Piemonte

Arriverà dalla Francia il foraggio per i bovini

SALVATORE ROTONDO

Non è gravissima, per la provincia di Torino, la minaccia di siccità che pesa su gran parte del Paese, in particolare sulle zone del Nord. Questa mattina l'assessore provinciale all'Agricoltura, Fenoglio, ha incontrato il collega della Regione, Ferraris, che gli ha riferito sul colloquio romano con il ministro Marcora. Anche in Piemonte, come in tutte le altre regioni maggiormente colpite dall'arsura, il problema verrà inizialmente affrontato con i bacini idroelettrici. Tenuto conto infatti di quella che è stata fino ad oggi una pessima gestione del patrimonio idrico, gestito senza un'efficace programmazione, a tempi brevi non sarà possibile alcun diverso intervento.

Il Po attualmente è a cinque metri e mezzo sotto il livello medio, altri fiumi sono quasi in secca, il livello dei grandi laghi del Nord in veloce discesa. La siccità potrebbe arrecare danni irrimediabili, oltre che al patrimonio agricolo, anche a quello zootecnico: la mancanza di foraggio infatti potrebbe indurre gli allevatori a macellare il bestiame «gli speculatori a sfruttare questo fenomeno a loro esclusivo vantaggio nel mercato delle carni. Non sarebbero poi neppure da trascurare i danni alla fauna ittica per l'inquinamento dei fiumi e dei laghi: un volume di acqua inferiore ai normali livelli non riuscirebbe infatti a smaltire la quantità di materiale velenoso scaricato dalle industrie.

«Anche nella provincia torinese — spiega l'assessore Fenoglio — *il patrimonio idrico è stato gestito finora con assoluta irrazionalità. Fortunatamente la nostra situazione non è molto grave. Perlomeno non in questo momento. Sarà dunque possibile affrontare il problema a più lunga scadenza in occasione della discussione dei piani di sviluppo agricolo zonale non un riordino irriguo di tutta la Provincia. A questo proposito abbiamo già allacciato rapporti con alcuni grossi consorzi irrigui offrendo loro assistenza tecnica per un utilizzo più razionale delle acque».*

La situazione dunque non è ancora di *«allarme rosso»*, ma potrebbe diventarlo. In questo caso il piano di programmazione verrebbe ultimato con maggiore urgenza. Non differente la situazione di tutto il resto della Regione. A Roma, comunque, è stata presa in seria considerazione la proposta dell'assessore Ferraris di acquistare alcuni milioni di quintali di foraggio dall'estero, per sopperire ai danni già causati ai campi della siccità. Alcune sostanziose agevolazioni sul prezzo della Cee (si parla di riduzioni da 1100 a 2400 lire al quintale), la applicazione della 364 per i prestiti acquisto foraggio, dovrebbero permettere, anche in Piemonte agli allevatori di non vendere il bestiame.

«Così — dice Ferraris — *dovremmo riuscire a limitare i danni su quanto la Regione negli ultimi tempi aveva programmato per il patrimonio zootecnico. Per quanto riguarda poi l'utilizzazione dei bacini idroelettrici, che era proprio stata fatta anticipatamente dalla Regione Piemonte, è stata approvata. Deve però ancora essere perfezionata nell'incontro del ministro Marcora con i rappresentanti dell'Enel».*

«In pratica — continua Ferraris — *con l'applicazione dell'articolo 43 del testo unico sulle opere pubbliche, si dovrebbe chiedere all'Enel di immettere nei bacini un minor quantitativo di acqua e di irrigarne nei canali una parte».*

Secondo l'assessore Ferraris comunque — anche se la situazione potrebbe mutare — per il Piemonte non è il caso di drammatizzare. Il Po si mantiene come ieri a 5 metri e mezzo sotto il livello medio. I punti più critici sono quelli riguardanti i canali con derivazioni dal Lago Maggiore. A livello nazionale la diminuzione del volume di acqua è del 30 per cento: 10 milioni di quintali di mais, immessi sul mercato dall'Aima a prezzo controllato, dovrebbero permettere di ovviare ai danni più gravi.

A PAG. 2: La grande sete

SILVANO COSTANZO

«Stampa Sera», alle otto di ieri mattina, conosceva già il titolo di uno dei temi di italiano dell'esame di maturità. Uno sconosciuto ha telefonato in redazione: *«Potreste aiutarci a svolgere questo tema?»*. Il testo era: *«Si condanni lo blocco il passato quando non si riesce a differenziarsene»*. Lo sconosciuto ha aggiunto: *«E' una frase di Gramsci»*. Solo in serata abbiamo avuto la conferma: il tema era effettivamente uno di quelli che il ministero aveva trasmesso ai licei per l'esame di maturità. Come aveva fatto, lo sconosciuto, ad esserne al corrente?

Secondo la spiegazione ufficiale, la prova di italiano è stata rinviata di cinque giorni perché qualcuno ha carpito la buonafede di una suora di settant'anni, preside di un istituto magistrale privato di Vigevano. Alle 13 circa, un uomo ha telefonato spacciandosi per il provveditore agli studi: *«Devo apportare delle correzioni ai testi dei temi* — ha detto — *me li legga»*. La religiosa ha ubbidito. Appena la notizia è giunta a Roma, il ministero ha ordinato il rinvio della prova.

Questa la versione ufficiale. Ma come si concilia con la telefonata che è giunta alla nostra redazione? La suora di Vigevano ha rivelato i testi dei temi alle 13, lo sconosciuto che si è messo in contatto con noi li conosceva già alle otto, cinque ore prima.

La spiegazione di questo «mistero» è relativamente facile. Non è il primo anno che i testi delle prove di italiano sono conosciuti, da alcuni, in anticipo. Anzi, la violazione del «segreto» è quasi una consuetudine per pochi privilegiati. La fuga di notizie è avvenuta, avviene, tramite le scuole italiane all'estero che, per ovvie ragioni di distanza, ricevono i testi prima dei licei e degli istituti con sede in patria.

L'episodio di Vigevano è

Continua a pagina 4

Possibile il blocco della mutua

L'Inam senza soldi fermi i farmacisti?

Il servizio di assistenza farmaceutica nei confronti degli assistiti dell'Inam (e delle altre mutue) rischia di essere immediatamente sospeso da parte dei titolari delle farmacie a causa delle labili garanzie di pagamento che gli enti mutualistici sono in grado di fornire.

Una decisione sarà presa oggi pomeriggio nel corso di una riunione sindacale.

La vicenda, ora, ha raggiunto la «soglia dell'irreparabile»: le casse dell'Inam sono a secco, i farmacisti non hanno ancora ricevuto il saldo delle loro spettanze relative al mese di maggio: i soldi non c'erano proprio. Poi, con una serie di pressioni a livello ministeriale, l'Inam è riuscita a reperire il denaro necessario, e ha emesso (ieri per il giorno 7 luglio (con diciassette giorni di ritardo) il pagamento.

Ma la situazione resta drammatica: chi e come pagherà le spettanze di giugno, le cui ricette vengono spedite in questi giorni a Roma? L'Inam, ormai in fase di liquidazione, non è in grado di assicurare nulla. I farmacisti, alcuni dei quali (circa la metà) hanno esposti per cifre consistenti, dell'ordine di 30-40 milioni, sono preoccupati. Hanno indetto una riunione, oggi pomeriggio, per arrivare ad un chiarimento della questione.

«Vogliamo un dibattito aperto — ci ha detto il presidente dell'Ordine, dr. Canvin — e cerchiamo la collaborazione dei sindacati e dell'assessore proprio per arrivare a tanto. E' chiaro che non intendiamo arrivare all'assistenza indiretta, ma delle garanzie devono pur darcele, a qualche livello. Così non si può andare avanti. Il volume di affari dell'Inam si è dilatato in maniera impressionante, nel giro d'un anno. E' passato da un miliardo e trecento milioni, circa, a due miliardi e quattrocento.

m. b.

ARSO VIVO NEL PRATO

Uno sconosciuto a Lanzo (Pag. 5)

JUVE: TIENE ANASTASI!

I bianconeri ci ripensano (Pag. 10)

I massacratori del Circeo: processo rinviato?

Ora dice: "Sono pazzo,,

Roma, 1 luglio.

Inizio polemico alla seconda udienza del processo del Circeo. I difensori di Angelo Izzo, uno dei massacratori di Rosaria Lopez, hanno annunciato che il loro difeso ha chiesto alla Corte di Cassazione il rinvio del dibattimento ad altra sede per legittima suspicione. «Le gesta e le grida delle femministe e il comportamento di tutta la stampa, distorcono la realtà dei fatti e inquinano le coscienze dei giudici».

Oggi sarà presentato un documento (anamnesi) dal quale risulterebbe che negli ultimi centoundici anni, cioè dal 1865 ad oggi, ben sette appartenenti alla famiglia Izzo sono stati ricoverati in case di cura per malattie mentali. Con quale fortuna, per un alleggerimento della posizione dell'imputato, non si può dirlo: certo il carico delle imputazioni è estremamente pesante: omicidio volontario pluriaggravato, tentato omicidio, rapito a fine di libidine, violenza carnale, sottrazione di cadavere.

La gabbia degli imputati ieri è stata presto vuota, e forse lo sarà anche oggi. Angelo Izzo si è seduto con atteggiamento spavaldo e assente, mentre Guido ha preferito restare in carcere. La presenza delle femministe in istrionico e spavaldo atteggiamento, accolto al suo arrivo da un coro: *«Fascisti del Circeo, venite fuori adesso, ve lo facciamo noi, un bel processo»*.

Quando la Corte, dopo una breve pausa per discutere alcune eccezioni, è tornata nell'aula, Izzo si è rivolto al presidente ed ha chiesto di essere riaccompagnato in carcere. *«Ho paura* — ha spiegato — *non mi sento sicuro»*. Questo è stato sufficiente a scatenare nuovamente il pubblico: *«Non aver paura quando ci sono con Rosaria»*, *«Eccoli qua, vigliacchi come sempre»*, e inoltre si ingiungevano inviti a recarsi fra il pubblico, se ne aveva il coraggio.

Da registrare infine un incidente fra Donatella Colasanti, la giovane scampata al massacro, e una sua amica, che avrebbe dovuto partecipare alla «gita» ma che aveva rimpiazzato da Rosaria Lopez. La ragazza, Maria Campoli, saputo con chi erano andate Donatella e Rosaria: a proposito del non aver informato in tempo i loro parenti le ha rimproverato Donatella, che ieri in una crisi isterica è giunta a sferrarle un calcio in una gamba.

Donatella Colasanti all'apertura del processo ieri a Latina

m. ta.

IL PUNTO

Telefoni e temi

ENNIO CARETTO

Il cugino di Poirino si sente emarginato. Su 55 milioni d'italiani, era l'unico, ieri mattina, a non conoscere i temi dell'esame. Adesso si vergogna a uscire di casa perché le gente bisbiglia al suo passaggio: «Non sapeva...». «No?! Proprio lui!». «Ma come?...». Il cugino s'è sfogato con la moglie: «Ora capisco come si sente un cornuto». «Badi come parli» è esplosa lei. «Io sono una donna onesta».

L'imbarazzo del cugino è tanto maggiore in quanto ha scoperto che il figlio Peru (12 anni) i temi li conosceva benissimo. Anzi, aveva fatto il giro di tutti i maturandi, vendendoli a 10 mila al colpo. «Come l'hai saputo?» ha tuonato il cugino. «Qualcuno ha telefonato» ha risposto Peru. «Mi ha chiesto se m'interessavano». A differenza del padre, Peru ha il bernoccolo degli affari.

Il cugino non ci crede, ma il figlio ha ragione. In nessuna parte dell'Italia, ieri, si riusciva a telefonare. I telefoni erano intasati da gente che si comunicava i temi dell'esame. Per la disperazione, ancora un po' la Borsa chiudeva. «Signorina, voglio New York» strepitava un agente di cambio. E la telefonista: «Un momento signore, sto stenografando i temi».

Abbiamo motivo di aspettare che si sia trattato di un orribile complotto ai danni delle istituzioni. In Italia ci sono dei malvagi che vogliono screditare le istituzioni a ogni costo. E siccome tutti sanno che l'esame di maturità è la più amata delle istituzioni, questi ignoti l'hanno preso come bersaglio. Ma non ci sono riusciti. Hanno screditato solo il cugino di Poirino.

E il cugino? chiederete voi. Ebbene, il cugino aveva sempre sognato di far fare l'insegnante alla figlia. Non che adesso ci riposi: è troppo un uomo di carattere. Ma accarezza l'idea di iscriverla a dei corsi speciali. Controspionaggio, per la precisione. Sì, controspionaggio: di questo passo la difesa dei temi diventa il pilastro della scuola, e ci vorranno molti James Bond.

Il nostro sospetto s'aggrava. Dietro questa vicenda non ci sarà mica la solita trama eversiva? La solita dc? Il solito «professore»?

STAMPA SERA

Musica in piazza

Voto la Banda

di:

(Indicare la località)

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a « Stampa Sera », Ufficio sviluppo via Marenco 32, TORINO.

Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12.

Il termine ultimo e finale scade venerdì 13 agosto.

STAMPA SERA

Cerca il bar e il ristorante per l'estate

Voto per il BAR / RISTORANTE

Località:

Categoria:

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a « Stampa Sera », Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino.

Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12. Il termine ultimo e finale scade venerdì 20 agosto.

Per le ferie Fiat si ritenta oggi?

Centoquarantamila lavoratori delle fabbriche Fiat dell'area torinese (e le rispettive famiglie) non sanno ancora quando potranno partire per le ferie né quando dovranno ritornare. Anche l'incontro di ieri pomeriggio all'Unione Industriale fra Fim e direzione aziendale si è concluso con un nulla di fatto. La rappresentanza sindacale ha avanzato proposte che vengono incontro alle necessità dell'azienda: una già l'aggancio di tutta la quarta settimana, più un giorno di anticipo (facoltativo) alla metà e due giorni di ritardo (per tutti) al ritorno.

La Fim si è anche detta disposta, eventualmente, a concordare un numero massimo di lavoratori che possono chiedere la partenza anticipata e a cercare soluzioni diverse per gli stabilimenti non dell'area torinese. I sindacati hanno anche proposto di potenziare, nei giorni rimanenti prima delle ferie, la produzione di quei modelli che sono più richiesti dal mercato.

La delegazione aziendale guidata dal responsabile delle relazioni industriali dottor Paolo Annibaldi, ha detto di non poter accettare neppure questa soluzione « anche se dimostra che il sindacato è consapevole delle difficoltà aziendali ». Questa la controproposta: un giorno di anticipo in partenza e uno di ritardo al ritorno da recuperare facendo un turno per i due sabati precedenti.

Su queste posizioni si è bloccata la trattativa. « Noi non abbiamo più nulla da dire », ha spiegato il segretario provinciale della Fim, Rognoni.

I metalmeccanici hanno infine lanciato l'idea di creare fin d'ora un gruppo congiunto di lavoro che prepari per il prossimo anno un progetto di ferie scaglionate che consenta di evitare le indecisioni di quest'anno.

Oggi pomeriggio, dunque, almeno stando all'ordine del giorno previsto, si dovrebbe parlare di veicoli industriali. Verrà esaminata la situazione produttiva, occupazionale e — soprattutto — commerciale della Iveco, la nuova società costituita dalla Fiat per il settore del trasporto industriale.

g. d. s.

Aerei: il caos si aggrava ancora

Minaccia di aggravarsi ulteriormente la situazione nel trasporto aereo. La segreteria dell'associazione autonoma assistenti di volo (Anpav) ha convocato l'esecutivo « per decidere scioperi da Roma e dagli scali esteri in concomitanza con le azioni dei piloti e dei tecnici di volo fino al blocco del trasporto aereo ». Le agitazioni interessano i mesi di luglio e agosto. I piloti, intanto, proseguono nelle azioni di sciopero programmate.

BORSE OGGI

Ancora rialzi, ma più contenuti

TORINO — Nonostante qualche pausa verificatasi nelle fasi iniziali della seduta, e che aveva fatto seguire a diversi valori cedenze rispetto a ieri, il mercato ha proseguito anche oggi sulla via del rialzo. Si è notata infatti una certa selezione operata dai compratori, che si sono rivolti in prevalenza verso i valori industriali, trascurando i comparti patrimoniali. Questi ultimi, infatti, hanno accusato cedimenti, in certi casi anche sensibili. Discretamente attivi i chimici e il settore delle comunicazioni, con ulteriori recuperi. Ben tenuti ma un po' trascurati i finanziari.

Nel comparto obbligazionario si è avuto un leggero risveglio della domanda, con miglioramento dei corsi. Diritti Montedison 1° gennaio 380; Borgosesia risparmio 8150; Diritti Fercos 75.

BORSA CONTINUA: Fiat ord.: 1690, 1670, 1680, 1670; Fiat priv.: 1021, 1010, 1000, 1011.

LE AZIONI A TORINO

	30-6	1-7		30-6	1-7		30-6	1-7
ALIMENTARI			Imm. Ag. Vittoria	9900	9900	Graziano	1347	1340
Alivar	1350	1420	Javix	4750	4851	Nebiolo	98	95
Saldanta	2000	2089	Risanamento	5000	5000	Olivetti	1235	1226
Florio	230	225	**ASSICURATIVE**			» priv.	1651	1645
Motta	930	930	Ass. Milano	10900	10400	Wellinghouse	2430	2420
Romana Zucchero	330	331	» » priv.	4725	4675	**MINERARIE METALL.**		
Venchi Unica	235	240	Latina	870	845	Falmine	599	604
BANCARIE			Latina priv.	675	675	Fonderie & C.	787	787
Banco Roma	13500	13600	Generali	45050	44300	Ilsidoro	1196	1196
Comit	16200	16200	Ital.	2100	2130	Metalli	2100	2130
Credito It.	1935	1925	S.A.I.	6950	7000	Talco & Grafite	25200	25200
Interbanca priv.	13200	13100	Toro Ass.	15490	15500	Terni	250	250
Mediobanca	69150	68900	Toro Ass. priv.	6250	6115	**CARTARIE - EDITOR.**		
CEMENTI - CERAMICHE			**COMUNICAZIONI**			Burgo ord.	9340	9100
Ceramica Pozzi	1240	1240	Alitalia priv.	710	710	» priv.	4105	4250
Eternit	1230	1250	Autostrade To-Mi	1820	1910	Cartiera Italiana	440	435
Eternit priv.	1580	1580	C.s.r. Co.	325	325	**TESSILI**		
Fornaci Rinaldi	2050	2050	Italcable	3350	3350	Cot. Cantoni	6125	6030
Unicem	4050	4000	N.A.I.	2410	2300	Filati	1700	1700
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA			SIP	1455	1404	Borgosesia	6960	6990
ANIC	655	657	Torino-Nord	80	80	Manifattura Fibre	54	58
Bolgan	465	480	**FINANZIARIE**			» » pr.	64	64
Liquigas	304	306	Bastogi	935	960	Vicosa	1465	1480
Liquigas priv.	179 10	183	Finsider	278	278	» priv.	830	895
Mira Lanza	32100	31900	CIM	2180	2100	**DIVERSI**		
Montedison	454	451	IFI priv.	2165	2180	Acque pot.	590	590
Monted. Gemina	369	370	IFI	4860	4861	Cina	2320	2320
Pirelli	590	585	Invest	2165	2120	CIR	4900	4820
Pierrel	632	635	La Centrale	2850	2835	Fabbrocini	60	60 50
Rumianca	1825	1833	Mittel	2400	2400			
SAFFA	2525	2500	Piemonte Finanz.	2700	2700			
SAIAG	1490	1480	Pirelli & C.	1500	1500			
Schiapparelli	2500	2500	Pirelli S.p.A.	985	987			
COMMERCIALI			S.A.R.O.M. fin.	1420	1420			
Rinascente	60	60 75	S.I.F.A.	674	674			
» priv.	48	48	S.I.M.I.	768	775			
Sipe Genova	3165	3365	STET	1650	1661			
IMMOBILIARI			**ELETTROTEC.**					
Beni Imm. It.	480	475	M. Marelli priv.	520	600			
Beni Imm. It. priv.	320	340	Marelli & C.	413	440			
Beni Stabili	3250	3250	Pan Elettric	1940	1935			
Cond. Acqua Roma	610	610	**MECCANICI - AUTOM.**					
Generale Imm.	144	145	FIAT »	1690	—			
			» priv. »	1018	—			
			Caricamenti	1585	1580			
			Gilardini	3350	3320			

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La Borsa ha tentato anche oggi di sviluppare un movimento di ripresa accentrato soprattutto sui titoli industriali, specialmente sulle azioni privilegiate, ma senza ottenere risultati concreti. Il mercato azionario ha tenuto bene, ha sviluppato all'inizio un discreto volume di scambi tendenti a rafforzare i corsi dei valori industriali e dei grossi titoli patrimoniali; per contro a metà mattinata si è trovato a corto di energie ripiegando sulle precedenti basi e nelle ultime battute del listino registrando qualche assestamento più o meno marcato rispetto a ieri.

Non sono mancate sorprese: ad esempio la chiusura delle Issa-Viola è stata rinviata perché il rialzo del titolo era superiore al 20 per cento. In ogni modo, a parte il risultato finale non troppo positivo, la Borsa ha manifestato ancora buona volontà d'intraprendere nuove iniziative.

Alcune oscillazioni: Generali 44.510-44.350; Fiat 1675-1670-1680; Montedison 458-455,25; Viscosa 1500-1470; Olivetti priv. 1080-1050; Toro 15.301-15.330; Sai 7051-7050; IFI priv. 2175-2170.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 11.300; Aedes 1425; Alitalia 690; Alleanza 25.950; Sifa 635; Anic 656; Assicurat. 168.000; Bastogi 955; B.co Roma 13.350; Beni Stabili 3050; Binda 2995; Breda 1940; Brioschi 18.700; Burgo 9350; Caffaro 245; Cantoni 6065; Carlo Erba ord. 2051; Carlo Erba pr. 920; Cascami 4080; Cementir 1720.

Ciga 2250; Cogo 1134; Comit 15.705; Comp. Milano ord. 10.410; Comp. Milano pr. 4675; Comp. Toro pr. 19.320; Comp. Toro pr. 6100; Cond. Acqua 815; Credit 1929; Cucirini 4410; Dalmine 609; De Ferrari 1880-Donzelli 1200; E. Marelli 439,50; Eridania 2080; Eternit 1209; Falk ord. 5240; Falk pr. 4400; Fiat ord. 1669; Fiat pr. 1010.

Finmare 118,50; Finsider 276,75; Fisac 1700; Fond. Incendio 5810; Fond. Vita 22900; Generalfilm 1400; Generali 44.350; Gim 2695; Gimori 262; Ifi pr. 2170; Ifil 4655; Imm. Roma 145; Iniziativa 3020; Interbanca 13.810; Invest 2131; Italcable 3390; Italcementi 19.100.

Italgas 483; Italsider 398; La Centrale 7825; L'Assicurazione 3660; Lepetit ord. 9420; Lepetit pr. 9410; Linificio 556; Liquigas 206; Magneti M. 918; Magona 1399; Marzotto 1100; Mediobanca 69000; Metalli 2140; Mira Lanza 31.400; Mittel 2548; Mondadori pr. 1060; Montedison 455,25; Montefibre ord. 57; Montefibre pr. 56,50; Motta 949.

Nebiolo 74; Nord Milano 1400; Olcese 58; Olivetti ord. 1238; Olivetti pr. 1058; Pacchetti 70; Portuscla 3120; Pierrel 654; Pirelli e C. 1500; Pirelli S.p.A. 984; Pozzi ord. 1265; Ras 72.900; Rinascente ord. 68; Rinascente pr. 47,50; Risanamento 5000; Romana Zuc. ord. 365; Romana Zuc. pr. 490; Rotondi 99.000; Rumianca 1940.

Saffa 5644; Sai 7050; Saiprem 1407; Silos 2315; Sip 1431; Sme 751; Stampati 4940; Standa 4250; Stet 1675; Tecnomasio 207; Terni 247,75; Tiltana 420; Tosi Franco 10.400; Trafilerie 811; Un. Manifat. 13.900; Viscosa ord. 1470; Viscosa pr. 899; Westinghouse 2060.

A GENOVA

Ancora una seduta del mercato azionario in leggero recupero e scambi calmi. Le maggiori plusvalenze vengono messe a segno da Elettrotecniche (più 5,60 per cento), Tessili, Alimentari, Comunicazioni e Minerari; per contro rimangono deboli diversi bancari e assicurativi.

Alcuni prezzi: Centrale 7775; Generali 44.400; Ras 72.600; Meridionali 880; Sai 3480; Viscosa ordinarie 1475; Viscosa privilegiate 875; Finsider 270; Italcable 401; Fiat ordinario 1671; Fiat privilegiate 1013; Sip 1505; Montedison 455.

Carli presidente della Confindustria

Il "golpe„ di Agnelli

La designazione di Guido Carli alla presidenza della Confindustria è stato un colpo di scena, attuato da Giovanni Agnelli, che ha posto termine alle perplessità ed ha superato gli antagonismi esistenti nella organizzazione degli imprenditori.

E' noto che in seno tre gruppi proponevano linee diverse di politica economica e sindacale e nei rapporti con il potere politico, e che ciascuno indicava suoi nomi alla guida della confederazione. Leopoldo Pirelli e Luigi Orlando erano i candidati della maggioranza, definita il « centro »; Giuseppe Pellicanò e Valerio Manera erano i preferiti della cosiddetta « destra » imprenditoriale. I gruppi della « sinistra » (i giovani imprenditori e gli aderenti al « manifesto del quarantà ») firmato poco prima delle elezioni politiche) volevano un'ampia discussione prima di pronunciarsi su un nome.

In una situazione simile (e considerato che la procedura normale per la scelta del designato avrebbe portato via tempo), la mancanza di una guida sarebbe stata dannosa alla Confindustria. E' da ritenere — in base alle dichiarazioni fatte ieri sera da Giovanni Agnelli in una conferenza-stampa alla quale ha partecipato anche Carli — che il Presidente uscente abbia voluto risolvere il problema proponendo un uomo di prestigio, anche internazionale, di grande competenza ed assolutamente indipendente sul quale convergesse la stragrande maggioranza delle adesioni degli imprenditori. Inoltre Carli, del quale conosce perfettamente le idee, assicurava la prosecuzione di un indirizzo che ha dato finora alla Confindustria buoni risultati.

Quello di Agnelli è stato un colpo a sorpresa per la quasi totalità delle giunte: un'ottantina di persone riunite ieri per discutere sulla questione della presidenza e su altri problemi. La votazione seguita ha confermato, comunque, che il Presidente uscente aveva giustamente individuato la soluzione: 76 voti c favore, 5 contro, 8 schede bianche. L'elezione è stata fissata il 22 luglio.

A grandi linee il programma di Carli, egli stesso sorpreso dalla designazione, è questo: patto sociale fra le diverse componenti del sistema economico; freno alle spese pubbliche e ritorno, per le loro decisioni, agli organi costituzionali dello Stato e al Parlamento.

Ossola lascerebbe la Banca d'Italia

Corre voce, ritenuta molto attendibile, che Rinaldo Ossola avrebbe intenzione di lasciare entro il mese la direzione generale della Banca d'Italia, al suo posto sarebbe nominato il vicedirettore Mario Arcelli, e Paolo Savona, che dirige l'ufficio studi, entrerebbe a far parte del vertice della Banca.

Carli se ne andrebbe, sempre secondo voci, per una certa « stanchezza » derivante dal ruolo molto gravoso che svolge, e dal desiderio più volte manifestato di contribuire al rinnovamento accelerato dei quadri della Banca.

L'editrice comunica

« "La Stampa", non è uscita negli ultimi due giorni a causa di uno sciopero dei linotipisti, che hanno formulato richieste di aumenti retributivi. Tali richieste, e altre ad esse seguite, sono state giudicate dall'azienda in pieno contrasto con l'accordo raggiunto con i segretari nazionali delle organizzazioni sindacali il 6 aprile scorso. D'altra parte nessuna rivendicazione è accettabile in un momento economicamente così pesante per il settore e l'azienda, la cui situazione è stata ripetutamente illustrata all'organismo sindacale. L'editrice "La Stampa" ha informato le segreterie nazionali dei poligrafici di quella che ritiene una violazione in fatto e in diritto dell'accordo sottoscritto tre mesi fa ».

Macchine tipografiche: 1600 dipendenti

LA NEBIOLO ALLA FIAT

La Fiat entra anche nel settore delle macchine tipografiche. La notizia ufficiale è di ieri: il gruppo automobilistico ha rilevato il pacchetto azionario della Nebiolo dall'Imi (Istituto mobiliare italiano).

I termini dell'operazione sono spiegati in un comunicato diffuso dalla direzione informazioni di corso Marconi: l'assemblea degli azionisti, dopo aver approvato il bilancio e nominato amministratori e sindaci, ha deliberato la copertura delle perdite mediante la svalutazione del capitale sociale da 7 a 3,7 miliardi. Successivamente lo stesso capitale è stato riportato a 6,3 miliardi con l'emissione di nuove azioni.

Con l'acquisto delle azioni Imi, che rappresentano solo il 21 per cento dell'intero pacchetto, la Fiat non si sarebbe però assicurata il controllo di maggioranza dell'industria di macchine tipografiche. Si pensa che questa quota venga rinforzata con la emissione di nuove azioni ricavate dalla operazione di svalutazione e rivalutazione del capitale sociale.

Le maggiori preoccupazioni per la nuova operazione compiuta dalla Fiat riguardano però i 1600 lavoratori delle due stabilimenti di via Bologna e Settimo Torinese. Le maestranze sono da poco uscite da una lunga vertenza con la direzione, che, per un certo periodo dello scorso inverno, aveva addirittura messo in pericolo la sopravvivenza dell'azienda. Si era infine trovata un'intesa che prevedeva la cassa integrazione a rotazione per un certo numero di dipendenti e la garanzia occupazionale per tutti fino al 30 settembre prossimo.

Ora la situazione è migliorata: il settore delle macchine da tipografia « tira » e le prospettive di mercato si annunciano buone. Ma perché la Fiat ha deciso questo intervento in un campo così diverso da quello suo tradizionale? Certamente, al di là dei problemi finanziari del momento, la Nebiolo rappresenta un complesso industriale di valore: sia per il settore che copre che per l'alta specializzazione tecnologica delle sue maestranze.

Alla Fiat, però, c'è chi ha qualche dubbio. « Bisogna vedere fino a che punto questo impegno della Fiat è reale », si dice.

LA LIRA RECUPERA ANCORA

La lira ha segnato questa mattina, nelle prime contrattazioni, un nuovo lieve recupero nei confronti di tutte le principali monete estere. Il dollaro è stato quotato 838 contro 840,50 (medie U.I.C.) del fixing di ieri. La nostra moneta ha guadagnato anche rispetto alla sterlina con 1495,500 lire contro le 1497,075 precedenti, al franco francese con 178,578 (177,155), e al marco quotato 325,533 (326,10). La lira è invece risultata stabile nei confronti del franco svizzero quotando 339,440 contro le 339,60 di mercoledì.

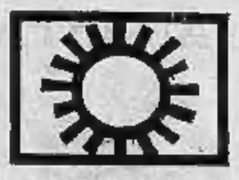
Comunque qualsiasi previsione sulla quotazione odierna della nostra divisa al fixing rimane estremamente incerta: anche ieri, infatti, dopo avere raggiunto nei confronti del dollaro la quota di 831 la lira si fissava a 840,50, soprattutto perché il mercato — secondo le indiscrezioni più probabili — era stato attivizzato dalle vendite d'italia con acquisti di valuta pregiata.

(Agenzia Italia)

REDDITO FISSO A TORINO

	30-6	1-7		30-6	1-7		30-6	1-7
VALORI DI STATO			DO.PP.Anas 7% '72	63 —	66 —	Olivet. 8½% '58	89 50	89 50
Rendita 5%	93 —	91 —	» Aut. 6% 1°	82 —	82 —	» » 8½% '62 2°	81 —	82 50
Redimibile 3½%	98 50	98 50	» » 7% 1°	85 50	84 40	» » 8½% '62 2°	80 —	80 —
Ricostruz. 3½%	84 40	83 80	» » 2°	84 50	84 50	It. Gas 8½% '61	78 —	78 —
» 5%	95 60	93 —	FF.SS. 6% '51 I	73 —	73 —	Rumianca 8½% '60	94 —	94 —
Pr. R. 5% Tricolo	89 30	87 —	» » '65 II	76 —	76 —	» » '62	85 50	85 50
Ric. Fond. 5%	91 50	89 —	» » '66 I	71 80	72 50	Viberti 7% '59 I	93 —	93 —
Pr. R. 5% Tr. '54	90 80	87 —	» » '66 II	74 —	74 —	» » » II	89 —	89 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '57	81 —	78 —	» » '67	71 40	70 50	Furmano 7% '56	103 —	—
» » '58	82 20	78 —	» » '69 I	66 80	67 70	RIV 9½%	89 20	89 20
» » '59	82 10	80 50	» » '69 II	70 80	70 80	Lanzia 8½% '60	92 50	92 50
» » '60	84 50	82 50	» » '70	67 —	67 —	» » '62	79 20	79 20
» » '61	85 —	82 —	» » '71	72 —	73 50	Fergat 8%	82 —	82 —
» » '72	84 —	82 —	» » '72 I	71 30	73 50	Torlini-Sarogna 8½	86 50	86 50
B.T.N. 5% '77	95 70	93 30	» » '72 II	71 —	71 —	T.C.G.S.Bern. 8½	91 —	91 —
» » '78	85 50	83 65				Cart. It. 8½ '62	78 —	78 —
» 8½% '79	85 50	85 50						
» » '80	81 20	81 20				Jesefin. 6% '54 P	87 80	87 80
» » '82	76 —	76 —				» » » '60	84 —	84 —
B.T.P. 7% '78	89 —	92 —				» » » '65 II	80 20	80 20
» 7% '79	89 70	90 —				» » » '66 1°	77 —	77 —
						» » » '67 1°	75 50	75 50
OBBLIGAZIONI						» » » '68 1°	74 50	74 50
ENEL 6% '65 I	73 30	73 30				» » » '68 2°	76 50	76 50
» » '65 II	74 —	74 —				» 7% '70 1°	73 85	73 85
» » '66 I	70 —	70 —				» » '71 1°	72 —	72 —
» » '66 II	70 60	71 —				» » '72 1°	70 —	70 —
» » '67	68 80	67 70				» » '73 1°	70 —	70 —
» » '68 I	68 —	68 —				» » '74 1°	70 —	70 —
» » '68 II	68 10	68 30				» » '75 1°	70 —	70 —
» » '69 I	67 50	68 —				» » '76 1°	70 —	70 —
» » '69 II	68 —	68 50				» » '77 1°	70 —	70 —
» » '70	67 50	68 —				» » '78 1°	70 —	70 —
» 7% '70	70 80	70 —				» » '79 1°	70 —	70 —
» » '71	70 20	73 20				» » '80 1°	67 20	67 20
» » '72 I	73 —	73 —				» » '81 1°	71 50	71 50
» » '72 II	66 —	66 50				» » '82 1°	71 50	71 50
» » '73	69 40	69 40				» » '83 1°	72 50	74 20
» » '74 ind.	100 40	100 40				» » '84 1°	72 —	72 —
» 10% '75	92 15	92 40				» » '85 1°	70 —	71 20
» Riscatto 5%	85 50	85 50				» » '86 1°	70 —	70 —
IRI 6% '54	76 30	76 30				» » '87 1°	70 —	70 —
» » '61	73 —	73 —				» » '88 1°	70 —	70 —
» Alfa 7% '70	72 —	72 —				» » '89 1°	70 —	70 —
						» » '90 1°	70 —	70 —
Selm 5½% '65	67 50	67 50				» » '91 1°	70 —	70 —
» » '67	67 50	67 50				» » '92 1°	70 —	70 —
Autostrade 6% '58 I	67 50	67 50	1951 7% XXVIII	71 —	71 —	» » '93 1°	70 —	70 —
» » '58 II	68 —	68 50	» » XXIX	70 50	70 40	» » '94 1°	70 —	70 —
» » '59	66 80	66 80	» » XXX	97 —	97 —	» » '95 1°	70 —	70 —
» 7½% '71	73 —	73 —	» » XXXI	80 —	80 —	» » '96 1°	70 —	70 —
» » '72	80 80	81 —	» » XXXII	80 —	80 —	» » '97 1°	70 —	70 —
» » '73	70 20	70 20	» » XXXIII	71 50	71 50	» » '98 1°	70 —	70 —
CO.PP. 5%	59 50	59 50	» » XXXIII op.	84 20	83 25	» » '99 1°	70 —	70 —
» 5½%	59 —	60 —	» » XXXIV	70 50	70 50	» » '00 1°	70 —	70 —
» 6%	60 50	60 70	» » XXXV	71 50	71 50	» » '01 1°	70 —	70 —
» 7%	86 50	86 50	» » XXXVIII	68 —	68 —	» » '02 1°	70 —	70 —
» 7½ 8%	86 10	86 40	» » XXXIX	70 80	70 80	» » '03 1°	70 —	70 —
» 7½ 8%	86 70	86 70	» » XL	94 —	94 —	» » '04 1°	70 —	70 —
» I.Sc. 7% 1°	71 —	71 50	IMI XLI 8%	74 —	74 —	» » '05 1°	70 —	70 —
» » 2°	72 —	72 —	» XLII 8%	68 —	70 —	» » '06 1°	70 —	70 —
» » 3°	71 —	71 —	» XLIII 8%	82 —	82 —	» » '07 1°	70 —	70 —
» » 4°	72 —	72 —	» XLIV 8%	93 50	93 50	» » '08 1°	70 —	70 —
» » 5°	71 70	71 70	» XLV 8%	79 50	79 50	» » '09 1°	70 —	70 —
» » 6°	72 20	72 20	» s.s. 84 I.V.	80 50	81 —	» » '10 1°	70 —	70 —
» » 7°	71 80	71 80				» » '11 1°	70 —	70 —
» » 8°	72 —	72 —				» » '12 1°	70 —	70 —
» 9% 9°	87 —	87 —	Enti Sud 6% '64 2°	91 —	91 —	» » '13 1°	70 —	70 —
» Anas 6% '66	80 50	81 50	Fiat 5½% '60	83 50	83 50	» » '14 1°	70 —	70 —
			Olivetti 7% '58	93 —	93 —	» » '15 1°	70 —	70 —
						» » '16 1°	70 —	70 —
						» » '17 1°	70 —	70 —
						» » '18 1°	70 —	70 —
						» » '19 1°	70 —	70 —
						» » '20 1°	70 —	70 —
						» » '21 1°	70 —	70 —
						» » '22 1°	70 —	70 —
						» » '23 1°	70 —	70 —
						C.C.Piem. V.A. 8%	68 10	68 10
						OBBL. IN VALUTA ESTERA		
						Enel 7½% (5)	70 —	70 —
						OBBLIG. CONVERTIBILI		
						Beni Imm. It. 7%	69 50	70 50
						Imm. Roma 6%	—	—
						IRI Stet 7%	71 50	71 —
						Rumianca 6%	119 —	119 —
						Pirelli S.p.A. 5%	82 20	85 —
						Med. Fungen. 7%	106 —	106 —
						Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
						» Viscosa 7%	93 —	95 —
						Med. Sip 7%	73 —	72 50
						» S. Spirito 7%	89 10	88 50
						» Montefibre 7%	66 30	66 —
						Metalli 6%	74 —	77 —
						Liquigas 7½% '70	74 10	75 —
						» » '71	73 50	74 —
						» » '72	74 —	74 —
						» 7% '73	70 50	73 —
						GIM 6%	71 50	74 50

CHE TEMPO FARÀ



Il bollettino della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: sulle regioni centro meridionali persiste una infiltrazione di aria umida e fresca che favorisce la formazione di nubi temporalesche a prevalente evoluzione diurna. Sulle regioni settentrionali campo di alte pressioni. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con isolate attività temporalesca ad evoluzione diurna specie sulle regioni centro meridionali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli a prevalente regime di brezza. Raffiche nei temporali.

Mari quasi calmi o poco mossi.

In Italia

Alghero	+ 17	+ 27
Ancona	+ 20	+ 27
Bari	+ 17	+ 27
Bologna	+ 17	+ 32
Bolzano	+ 15	+ 33
Cagliari	+ 15	+ 26
Campobasso	+ 13	+ 22
Catania	+ 16	+ 28
Catanzaro	+ 17	+ 27
Cuneo	+ 14	+ 30
Firenze	+ 15	+ 33
Genova	+ 14	+ 30
Genova	+ 21	+ 33
L'Aquila	+ 10	+ 25
Massina	+ 21	+ 28
Milano Brera	+ 22	+ 33
Milano Linate	+ 19	+ 33
Napoli	+ 17	+ 30
Palermo	+ 21	+ 31
Perugia	+ 17	+ 27
Pescara	+ 16	+ 28
Pisa	+ 15	+ 32
Potenza	+ 11	+ 24
Reggio Calabria	+ 17	+ 28
Roma	+ 18	+ 30
S. Maria di Leuca	+ 20	+ 28
Trieste	+ 22	+ 33
Venezia	+ 22	+ 32
Verona	+ 18	+ 34

All'estero

Amsterdam	+ 23	+ 30
Atene	+ 23	+ 33
Bangkok	+ 29	+ 31
Beirut	+ 19	+ 32
Berlino	+ 14	+ 30
Bruxelles	+ 18	+ 33
Chicago	+ 14	+ 24
Copenaghen	+ 15	+ 25
Francoforte	+ 20	+ 34
Ginevra	+ 16	+ 31
Helsinki	+ 10	+ 20
Kiev	+ 11	+ 27
Lisbona	+ 14	+ 28
Londra	+ 16	+ 28
Madrid	+ 16	+ 30
Montreal	+ 17	+ 32
Mosca	+ 10	+ 21
New York	+ 22	+ 33
Parigi	+ 22	+ 33
Rio de Janeiro	+ 16	+ 21
San Francisco	+ 17	+ 16
San Paolo	+ 17	+ 25
Singapore	+ 28	+ 32
Stoccolma	+ 17	+ 24
Taipei	+ 25	+ 34
Teheran	+ 27	+ 37
Tel Aviv	+ 20	+ 27
Tokio	+ 14	+ 20
Toronto	+ 14	+ 24
Vienna	+ 21	+ 30

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 31,5
minima	+ 18,7
media	+ 24,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. 22; umidità 60%. Temperatura massima 33,2, minima 18,9, media 25,2. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temp. stazion.

STAMPA SERA

Direttore responsabile
Ernio Carzito

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio Da Benedetti, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

Direttore amministrativo
Carlo Masseroni

© 1976 by LA STAMPA S.p.A.

Da oggi più redditi ai risparmi postali

Da oggi il tasso di interesse sui titoli di risparmio della Banca Postale è aumentato di due punti. Conseguentemente, il saggio di interesse sui libretti nominativi ed al portatore passa dal sei per cento all'otto per cento, mentre quello dei buoni postali fruttiferi passa dal sette per cento al nove per cento, elevabile dopo cinque anni al dieci per cento, dopo dieci anni al 10,50 per cento e dopo 15 anni all'undici per cento.

La notizia è stata comunicata dal ministero delle Poste, ricordando che i buoni postali fruttiferi emessi dalla Banca Postale sono esenti da qualsiasi imposta, compresa quella del 16 per cento che colpisce gli interessi derivanti dai depositi bancari e postali.

I nuovi saggi di interesse sono applicati automaticamente a tutti i 53 milioni di titoli di risparmio della Banca Postale in vita. Non sarà quindi necessario che i titolari dei buoni postali fruttiferi delle precedenti serie si rechino agli uffici postali per compiere operazioni di cambio o di conversione con i titoli delle nuove serie.

Svedesi nei guai per "flirt„ romano

Roma, 1 luglio.

La trasferta in Italia della squadra svedese di atletica leggera si è conclusa in maniera negativa.

Nel pieno rispetto del consueto copione in uso presso i turisti in visita alla città eterna, i componenti della compagine svedese, subito dopo le gare in notturna, si sono recati al Colosseo per ammirarne le antiche bellezze. Imbattutisi in alcune ragazze considerate anch'esse amanti dell'architettura romana (in realtà si trattava di passeggiatrici alle quali il Colosseo serve solo da punto di riferimento) gli ospiti hanno intrecciato amabili conversari con le « studiose » dell'arte, riscuotendo, ovviamente, ben presto, un grosso successo di simpatia.

Quando l'equivoco è stato chiarito è scoppiata una rissa furibonda, sedata a stento dall'intervento della polizia. Undici atleti venivano tradotti in questura. Nove di essi, dopo l'interrogatorio, potevano tornare in libertà. Non accadeva la stessa cosa per i due discoboli Kenneth Akesson e Lars Holmblad, trasferiti nel carcere di Regina Coeli per una serie di pesanti imputazioni tra cui quella di tentata rapina (sembra che i due lanciatori abbiano tentato di impossessarsi delle borsette delle occasionali conoscenze).

L'aereo dirottato in Uganda dai guerriglieri

SCADE L'ULTIMATUM SI TEME PER GLI OSTAGGI

Kampala, 1 luglio.

Scade oggi alle 14 (ora italiana) l'ultimatum dei «commando» filopalestinesi che ha dirottato domenica scorsa un «Airbus» della compagnia Air France. I pirati dell'aria hanno nuovamente minacciato che faranno saltare in aria l'aereo, fermo all'aeroporto di Entebbe, e che uccideranno le 204 persone tenute in ostaggio se non sarà accolta la loro richiesta di liberare 53 «combattenti della causa palestinese» detenuti in Europa, Israele e Kenia.

L'ultimatum è stato confermato dal «commando» al presidente dell'Uganda Idi Amin, il quale ha a sua volta riferito il messaggio all'ambasciatore francese in Uganda, Pierre Renard. La richiesta è stata fatta dopo che i dirottatori avevano liberato, nel pomeriggio di ieri, 47 ostaggi, successivamente imbarcati su un aereo diretto a Parigi. Tra le persone ai cui è stata autorizzata la liberazione, c'è anche un israeliano di 80 anni, Blind Zukerkorn, il quale è stato ricoverato in un ospedale di Kampala.

Radio Uganda ha detto che Amin ha fatto un lungo discorso agli ostaggi liberati, i quali lo hanno interrotto con grida di gioia. Amin avrebbe richiesto la liberazione delle donne anziane, dei malati, dei bambini come gesto umanitario. Nel suo discorso il presidente dell'Uganda ha detto che da domenica sera non dorme e sta facendo tutto quanto in suo potere per ottenere la liberazione degli altri ostaggi. Secondo Amin la cosa migliore è che i cinque governi interessati liberino i prigionieri palestinesi e i loro simpatizzanti di cui è stata chiesta la scarcerazione.

Alcuni dei 47 ostaggi rilasciati dai dirottatori al loro arrivo a Parigi. Altri 204 restano nell'aereo a Entebbe

In precedenza Amin aveva parlamentato con i dirottatori. Secondo testimoni oculari che hanno assistito all'incontro nella sala di aspetto dell'aeroporto di Entebbe, gli ostaggi rimasti in mano ai terroristi sembrano in buone condizioni e non mostrano segni evidenti di tensione. «*Sembrano in ottima forma* — ha detto un diplomatico —. *Se li avessi incontrati in un altro aeroporto, li avrei scambiati per un qualsiasi gruppo di turisti*».

I dirottatori hanno chiesto che i militari ugandesi appostati a 50 metri dalla vecchia aerostazione dove si trovano gli ostaggi si allontanino a una distanza di 300 metri e inizino a scavare trincee «per la loro protezione», affinché le loro vite non siano messe in pericolo dall'eventuale esplosione dell'aereo.

Amin, riferisce radio Uganda, ha rivolto un appello ai governi di Israele, Francia e degli altri paesi coinvolti nel dramma affinché soddisfino le richieste dei dirottatori per salvare le vite degli ostaggi.

In particolare si ricorda che Amin ha parlato ieri per telefono con un alto ufficiale dell'esercito israeliano, al quale ha chiesto di dire al governo che deve liberare i palestinesi detenuti in Israele dei quali i dirottatori chiedono la libertà in cambio di quella dei passeggeri dell'aereo. Amin ha detto di avere parlato con il colonnello Bar Lev, il quale gli ha telefonato da Israele, «*perché è il mio migliore amico*». L'ufficiale era a capo della missione militare israeliana in Uganda nel 1971 quando Amin assunse il potere.

Amin ha detto che Bar Lev conosceva il suo numero di telefono (Entebbe 2241) e che attendeva da un momento all'altro una sua telefonata. Egli ha aggiunto che l'ufficiale ha accettato di mettersi al corrente il proprio governo sul desiderio di Amin che i detenuti palestinesi in Israele siano liberati. Amin, a sostegno della sua richiesta, ha fatto presente all'interlocutore israeliano che «*la cosa si sta facendo molto seria*».

Da Gerusalemme il portavoce del primo ministro israeliano ha detto tuttavia di non essere al corrente di telefonate avvenute tra Amin e il colonnello Bar Lev. Si tratta di un'altra clamorosa smentita del sempre sorprendente presidente dell'Uganda?

Israele segue comunque con estremo rigore la vicenda dell'«airbus». Il ministro israeliano dei Trasporti Gad Yaacobi ha detto ai parenti dei passeggeri che il governo sta vagliando attentamente qualsiasi possibilità per liberare gli ostaggi, tenendo ben presente il termine massimo fissato dai dirottatori per l'accoglimento della loro richiesta.

Negli ultimi 8 anni ben 147 israeliani sono stati uccisi in atti di terrorismo da parte di guerriglieri palestinesi, ma Israele non ha mai ceduto alle richieste di liberare prigionieri politici o di guerra. A bordo dell'«airbus» francese, dirottato mentre si stava dirigendo a Parigi dopo uno scalo all'aeroporto di Atene, si trovano una settantina di cittadini israeliani.

La Francia ha chiesto al presidente del comitato esecutivo dell'Olp, Yasser Arafat, di adoperarsi personalmente al fine di ottenere il rilascio degli ostaggi. La richiesta è contenuta in un messaggio che il ministro degli Esteri francese Jean Sauvagnargues ha fatto pervenire ad Arafat attraverso l'ambasciatore di Francia al Cairo, Jacques Senard, il quale lo ha consegnato a Said Kamal, vicecapo della sezione politica dell'Olp.

Il governo di Bonn ha deciso di mantenere il massimo riserbo sulle richieste dei dirottatori, che vogliono tra l'altro la liberazione di alcuni esponenti della banda Baader-Meinhof. Questo atteggiamento, ha precisato il sottosegretario alle informazioni Klaus Boelling, mira a non disturbare l'elaborazione di un atteggiamento comune da parte dei Paesi interessati (sia per quanto riguarda i propri connazionali trattenuti come ostaggi, sia per gli estremisti che essi detengono e la cui liberazione è stata chiesta dai dirottatori).

Boelling ha aggiunto che l'ambasciatore tedesco a Kampala, Richard Ellerkmann, ha avuto l'incarico di mettersi in contatto con gli altri capi missione dei Paesi interessati alla vicenda. Egli è inoltre in collegamento permanente, per filo diretto, con lo «stato maggiore di crisi» che ha sede a Bonn.

Il governo di Roma ha tenuto ieri una riunione straordinaria, nel corso della quale ha discusso le richieste dei dirottatori. Alla riunione hanno partecipato anche il presidente del partito cristiano-democratico (all'opposizione) Helmut Kohl, il capo del partito cristiano-sociale Franz Josef Strauss e i capigruppo parlamentari dei partiti socialdemocratico, cristiano-democratico e liberale. Al termine della riunione un portavoce del governo ha confermato che tutti i partecipanti alla seduta hanno convenuto sull'opportunità di concordare con gli altri governi interessati una posizione comune.

In Svizzera l'anarchica italo-tedesca Petra Krause, di cui i dirottatori vogliono la liberazione, è stata trasferita ieri sera in ospedale dalla prigione di Zurigo, dove venne rinchiusa il 21 marzo dell'anno scorso sospettata di avere partecipato al furto di materiale bellico dai depositi dell'esercito elvetico. Il trasferimento della Krause, in stato di detenzione preventiva, è stato disposto a seguito dello sciopero della fame da lei iniziato 10 giorni fa per protesta contro la lentezza con cui vengono condotte le indagini sul suo caso.

La sua scarcerazione, la ottemperanza alla richiesta dei pirati dell'aria, è stata uno degli argomenti centrali dell'odierna seduta del Consiglio dei ministri. Proprio in relazione alla vicenda terroristica ancora in corso ad Entebbe, i ministri hanno deciso di continuare la seduta fino a tardi.

Intanto secondo notizia apparsa sui giornali francesi, pare che anche Silvia Ampara Mesmela, la colombiana arrestata e poi rimessa in libertà dalle autorità francesi per aver tenuto nascosto il noto terrorista internazionale Carlos, si troverebbe in carcere in Svizzera. L'asserzione ha lasciato perplesse le autorità elvetiche che si sono affrettate a smentirla. Anche la Masmela è una dei 53 combattenti dalla libertà di cui si pretende il rilascio.

I dirottatori hanno anche chiesto al governo del Kenia il rilascio di cinque palestinesi detenuti in quel Paese. L'ha annunciato la radio ugandese, la quale ha anche aggiunto che i dirottatori vogliono conoscere il luogo dove i cinque si trovano, pena un'imprecisata azione «*contro Kenyatta e il suo governo in tutto il mondo*».

r. s.

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

— La lampada dell'Avvocato.

AVVENIRE

Nel Friuli, senzatetto

Le 191 tendopoli del Friuli terremotato non scoppiano solo per il caldo afoso ma anche per la rabbia nel constatare che il meccanismo di avvio del dopoemergenza (ieri il rappresentante del Governo, l'on. Zamberletti, ha preannunciato il commiato, «ma, ha precisato, non è finito il compito dello Stato e del Parlamento») stenta a metterisi in moto nonostante la buona volontà più volte dichiarata delle autorità.

E' soprattutto il ritmo delle case inagibili che desta serie preoccupazioni. Ritmo che va avanti a rilento perché le commissioni di tecnici preposte dalla Regione per la verifica delle «ferite» riportate dagli edifici si muovono con estrema lentezza (ognuna fa al massimo una decina di case al giorno).

IL GIORNO

Moravia censurato

L'intervento dello scrittore Alberto Moravia al sesto Congresso degli Scrittori sovietici, svoltosi la settimana scorsa a Mosca, è stato censurato dalla stampa sovietica. Il settimanale «Literaturnia Gazeta», l'unico organo di stampa sovietica che ha riportato, sia pure sunteggiandolo, il discorso dello scrittore italiano, ha tagliato via ogni accenno critico rivolto da Moravia alla linea dell'Unione degli Scrittori sovietici.

Nel suo intervento, Moravia aveva criticato la relazione del segretario dell'Unione Scrittori, Georgi Markov, il quale aveva illustrato gli scopi e i limiti che lo scrittore sovietico deve tener presenti nelle sue opere.

In particolare, Markov aveva sostenuto che il metodo del realismo socialista «assicura una diversità di stili, una creatività inimitabile e una originalità di soluzioni artistiche». Moravia aveva invece affermato che «non esiste possibilità per lo scrittore di lavorare su indicazioni esterne».

l'Unità

Castelli, l'insabbiatore diventa liquidatore

Dopo avere validamente contribuito a svuotare dall'interno la Commissione inquirente per i procedimenti di accusa con una serie di scandalosi insabbiamenti, il presidente uscente Angelo Castelli (dc) pretenderebbe ora di privarla anche formalmente d'ogni reale potere decisionale. E' quanto si deduce da un'intervista che il fantasioso parlamentare fa apparire stamane sull'*Eco di Bergamo* e con la quale propone appunto che la raccolta delle prove e l'accertamento dei fatti non competano più all'Inquirente, ma siano invece affidati «*ad un organo esterno, autonomo, dotato di ampi poteri, libero da condizionamenti partitici*».

IL SECOLO XIX

— Fuga in troika.

CORRIERE DELLA SERA

Yachts "ombra" o "fantasma"?

Alcuni cantieri navali dislocati nella penisola sono stati individuati dai militari del gruppo della Guardia di finanza di Cagliari quali costruttori degli *yachts* posti sotto sequestro in città nell'ambito dell'indagine sulle imbarcazioni battenti «bandiere ombra». Durante gli accertamenti è risultato, infatti, che la maggior parte dei natanti sequestrati è stata costruita in cantieri navali italiani contrariamente a quanto documentato dalle carte di bordo secondo cui la costruzione delle imbarcazioni viene attribuita ad imprese straniere operanti negli Stati esteri, generalmente Panama e Liberia, di cui i natanti inalberano le bandiere.

Un pianeta così

Amalrik e la dogana

● MOSCA — Colpo di scena nel caso di Andrei Amalrik: lo scrittore e storico dissidente ha fatto sapere che non lascerà domani l'Urss, come stabilito, perché le autorità gli chiedono quattromila rubli (circa tre milioni e ottocentomila lire) di diritti di dogana per opere d'arte di sua proprietà.

Ieri ha detto ai corrispondenti occidentali di essere stato convocato da un funzionario del Ministero della cultura, e di essere stato informato che doveva versare quattromila rubli per i diritti doganali relativi a dipinti, icone e altre opere d'arte che intendeva portare con sé all'estero. Fra le opere sei quadri dipinti dalla moglie Gyusel.

«Non so che cosa farò adesso» ha dichiarato il letterato. «Ma la mia idea non partirò domani. Fino ad ora tutto era "da, da" (sì, sì). Oggi il "nyet, nyet" (no, no)».

Il giudice pornografo

● NASHVILLE (TENNESSEE) — Per aver confessato alla rivista «The Hustler» di essere un consumatore occasionale di materiale pornografico, il giudice Charles Galbreath, membro della Corte d'appello del Tennessee è stato deferito dai colleghi al consiglio superiore dello Stato.

Per riparare al guaio, la rivista — anch'essa del ramo pornografico — si è detta disposta a versare al giudice, vita natural durante, lo stipendio annuale di 44.000 dollari.

OGGI A ROMA SI APRE IL PLICO

C'è o no il tesoro dei Savoia?

MARIO BIANCHINI

Roma, 1 luglio.

Il «mistero» che circonda il tesoro di casa Savoia, sta per essere svelato. Oggi il sostituto procuratore della Repubblica Scopelliti procede alla rimozione dei sigilli applicati sui voluminosi forzieri e ne controllerà il contenuto per stabilire la fondatezza di alcune denunce secondo le quali una parte dei gioielli sarebbe stata rubata.

L'operazione viene effettuata nelle sacrestie della Banca d'Italia dove fin dal 1946 il plico fu depositato, racchiuso in una urna di vetro e con a fianco il verbale nel quale sono dettagliatamente descritti i pezzi del tesoro. Si potrà finalmente conoscere anche il valore dei preziosi contenuti nei forzieri che alcuni dicono dovrebbe aggirarsi sui 35-40 miliardi di lire.

Ma c'è chi ricorda la stima fatta dal gioielliere romano Davide Ventrella nel 1946 il quale valutò 35 miliardi il tesoro degli ex regnanti d'Italia e che oggi, con molte probabilità, potrebbero essere aumentati fino a raggiungere i 200 miliardi.

Nel plico, che l'ex re Umberto II consegnò allo Stato italiano prima di partire per l'esilio, sono contenuti collane di perle pregiatissime, diademi, bracciali, anelli, diamanti e brillanti di varia grandezza.

Già due settimane fa il dottor Scopelliti, accompagnato dal colonnello dei carabinieri Antonio Varisco, effettuò un sopralluogo nei locali della Banca d'Italia facendo fotografare il plico e accertando l'integrità dei sigilli.

A provocare l'inchiesta della magistratura furono alcune denunce anonime circa una presunta sparizione di preziosi dal forziere e la conseguente sollecitazione inviata dalla Corte dei conti alla Procura generale presso la corte d'appello.

Il magistrato avrebbe desiderato procedere anche alla apertura del forziere, ma il rappresentante dei Savoia, Falcone Lucifero, sollevò una eccezione rimandando in ballo la proprietà dei gioielli.

L'iniziativa del procuratore venne bloccata proprio perché non fu possibile stabilire chi dovesse ritenersi il legittimo proprietario dei preziosi.

La vicenda è stata però ben presto chiarita. La procura della Repubblica, facendo valere una legge promulgata nel 1831 dal re Vittorio Emanuele II, la quale stabilisce che il tesoro della corona è di proprietà dello Stato, oggi procede all'apertura del plico.

All'operazione assistono, oltre al dr. Scopelliti, Falcone Lucifero e l'avv. D'Amelio in rappresentanza dei Savoia; il direttore della cassa centrale della Banca d'Italia; un rappresentante del governo; il colonnello dei carabinieri Antonio Varisco; un rappresentante del Ministero delle Finanze e, infine, il noto gioielliere Bulgari, in veste di perito.

Tutta la vicenda è circondata da un certo clima di suspense. Infatti non si sa se nel «baule nero» ci sono ancora i gioielli, in quale numero, e se si tratta di quelli autentici oppure di copie come si dice in giro da tempo. Potrebbe tuttavia trattarsi di voci messe in circolazione da milionari.

Il «giallo» si arricchisce di nuovi elementi forniti da ambienti monarchici secondo i quali gli anonimi avrebbero indotto chi denunciare il presunto furto per la semplice ragione che si teme per la conservazione delle perle chiuse nel forziere. Pare infatti che le perle, tenute per troppo tempo al buio, subiscano un irrimediabile deterioramento. Le «voci» costringerebbero quindi ad aprire il plico e a far «prendere luce» al tesoro.

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
TORINO - PIAZZA ADRIANO 15

ATTENZIONE

COMUNICATO IMPORTANTISSIMO
FINALMENTE A TORINO E' NATO UN
GRANDE MAGAZZINO DI CONFEZIONI
DELLE PIU' GRANDI MARCHE QUALIFICATE
CON PREZZI GIA' SCONTATI
MINIMO DEL 50%
E' LA PIU' GRANDE BATTAGLIA CONTRO IL CAROVITA MAI ESISTITA IN TORINO
IL NOME E'

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15
EX MAGAZZINI FART
CONTINUA CON SUCCESSO LA GRANDE VENDITA

SEI
CARLO SILVA
satiricon russo
Carlo Silva e Arkadio Avercenko: l'incontro di due grandi umoristi.
L. 3.500
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

SIST
CORSI ESTIVI PER L'IMPIEGO
VIA PO 2 - TELEF. 547.573, 541.421 - TORINO

Per qualunque problema visivo
ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO FULCHERI
10129 TORINO VIA LAGRANGE 4 TEL. 545.025

Per la vostra casa al mare o in montagna
Per i vostri giorni di vacanza
I magazzini
CAROSELLO
VIA GENOVA 81 - TORINO - VIA GORIZIA 52
vi propongono alcuni acquisti a PREZZI CONVENIENTISSIMI:

Lenzuolo matrimoniale stampo doppio con federe	L. 6.500
Completo matrim. - due lenzuola/due federe stampati	» 11.000
Lenzuolo bianco puro cotone - 1 piazza - L. 1.800, matr.	L. 3.400
Coperta matrimoniale - lana/acrilica	L. 4.500
Tela bagno rasa - grande	» 2.800
Asciugamani idrospugna - stampati	» 2.000
Servizio tavola rotondo - per 8 persone	» 3.500
Playd lusso - coloratissimi	» 2.500
Canottiere uomo ripate spalla larga	» 1.800
Polo ragazzi - filo Scozia da	» 3.200
Magliette donna - filo Scozia	» 3.200
Pigiama uomo maglina di puro cot. perc. (val. L. 9.000)	» 5.400
Pigiama uomo maglina Movil, bellissimi (val. L. 9.000)	» 5.500
Pigiama bimbi maglina Movil, bellissimi (val. L. 5.000)	» 2.800
Copriletti cotone stampati - matrimoniali	» 12.000
Tende sole - puro cotone ritorto - cm. 140 x 300	» 3.700
Tende sole - puro cotone rit. stampate - cm. 140x300	» 6.500
Tappeti moquette floxifloor - cm. 160 x 240	» 13.500
Tendoni ricamati cm. 300 - non stiro al mt.	» 2.900
Tendina stampata cm. 90 - non stiro al mt.	900

L'assortimento più completo di:
Lenzuola - Coperte Lanerossi - Copriletti - Tendaggi - Biancheria - Maglieria - Spugna - Ricami
ed ora:
rivenditori autorizzati dei materassi «Permaflex»
RICORDATE:
MAGAZZINI CAROSELLO
DOVE SI COMPRA BENE !!!

Gli studenti che si sono presentati stamane per la maturità

"Ma dov'è lo scandalo? È da anni che si sanno i temi in anticipo„

"In genere sono quelli che si danno nelle scuole italiane all'estero qualche giorno prima"

Le studentesse del « Regina Margherita » intervistate stamane: « L'unica novità è lo spavento del ministro. I temi si sono sempre saputi »

LUISELLA RE

Poco stupore per quanto è successo, tanto timore « per come andrà a finire », un pizzico di cinica allegria riguardo a tutta la faccenda. Queste le reazioni degli studenti torinesi raccolte stamane di primo mattino di fronte alle scuole, rimaste ostinatamente chiuse dopo la clamorosa « fuga di temi » che ha bloccato all'ultimo momento gli esami di maturità.

Com'è ormai noto, la prova d'italiano è stata rimandata a lunedì prossimo. Il tempo necessario perché nuove buste sigillate arrivino solennemente nei vari istituti e il « rito » riprenda ancora una volta, con le carte almeno formalmente in regola. Anche se è chiaro che « far finta di niente », con quel che è appena capitato, è ormai praticamente impossibile.

Di fronte al liceo Alfieri, capannelli di ragazzi e qualche insegnante. Gli uni informati dagli altri: tutti ammassati di fronte al portone d'ingresso quasi nell'inconscia ricerca di un rifugio che in realtà non esiste. Dice Fulvia Signetto, insegnante di matematica e fisica: « Che a Roma si sappiano in anticipo i temi non stupisce affatto. Succede lo stesso da sempre con i nostri concorsi, perché dovrebbe essere diverso per la maturità? Il dato nuovo semmai è che questa volta la notizia è stata diffusa dalla televisione e tutt'Italia ne è venuta a conoscenza. Se l'episodio fosse passato nel silenzio, probabilmente tutto sarebbe stato ridimensionato ».

Accanto a lei, padre Sartori, membro interno della commissione. D'accordo con la collega, ha forse un motivo di amarezza in più. « Sì ancora si crede nel ruolo degli insegnanti, si sarebbe dovuto far intervenire con nuovi temi a scelta i professori raccolti nell'ambito di ogni istituto. Sarebbe stata una prova di fiducia, una dimostrazione di funzionalità e di tempismo ».

Intorno, gli studenti ascoltano senza intervenire. « Se accuseranno negativamente questo ritardo? — *dice ancora la professoressa Signetto* — Certamente. Attenti a non farvi ingannare dall'aria di menefreghismo che tutti inalberano. In realtà paura, tensione, insicurezza, sono le stesse oggi come ieri. Altrimenti non si spiegherebbero tutte le telefonate con cui gli studenti perseguitano noi insegnanti ».

Di fronte ai compagni, comunque, l'atteggiamento è completamente diverso. « Diciamo che questa sospensione è una brutta sorpresa per tutti » *sillaba con sorniona compunzione Piero Secreto,* « Diciamo anche che l'esame di maturità è una pagliacciata che questa volta supera se stessa. A questo punto, chi è che deve dare una prova di maturità: noi o qualcun altro? » *chiede con l'aria di chi ritiene superflua qualsiasi risposta Maria Teresa Cigliero.* « Non capisco proprio tanto stupore » *puntualizza Maria Carla Figliomeni.* « In fondo, tutti noi abbiamo assistito ieri in TV svizzera quando ha comunicato i temi dati con un giorno di anticipo nelle scuole italiane di Madrid, Parigi e della Svizzera. Di qui a immaginare qualcosa di analogo anche per noi il passo è breve. Anche se non è mancata una punta di difficoltà: chissà perché nelle scuole italiane dell'Eritrea hanno fatto una scelta diversa ».

Di conseguenza adesso rimane un po' di rimpianto. « Il tema di Gramsci non era male. Ve l'immaginate se tiravano fuori il trentennale della Resistenza come l'hanno presa i nostri genitori? In due modi ben precisi: qualcuno da ieri sera è furibondo, qualcuno continua a ridere. Secondo noi, è senz'altro un riso isterico ». *Infine, un'incognita tutto sommato commovente:* « Un fatto analogo è già capitato nel '48. Sembra che i temi di rimpiazzo siano stati tremendi. Purché non se la prendano con noi e non decidano di cocciarci tutti... ».

Atmosfera analoga al magistrale Regina Margherita.

Spiega Mariella: « Sottolineo che il pasticcio è partito da una scuola privata, e questo mi sembra estremamente significativo. Niente da dire invece a proposito della pubblicità preventiva dei temi. E' sempre stato così. Anche quest'anno, e proprio qui al Regina Margherita, tutte sapevamo benissimo che qualcuna di noi "sapeva" ben più delle altre. Di nuovo, c'è solo che il ministro questa volta si è spaventato ».

Interviene il bidello: «Non prendetevela, tutto sommato è divertente ». *Dice Daniela Borgogno:* « Ma stavolta. Io ieri sera, aperta per caso la radio e sentita la notizia quando già ero a letto, a momenti svenivo. E poi, tutte quelle telefonate: tra parenti ed amici mi avranno avvertita in dieci, non ha non chiudere occhio ».

Suggerisce amara una compagna: « Perché, invece di scandalizzarvi tanto per questa burla di esame, non vi scandalizzate un po' per le prospettive cui vanno incontro, dopo la promozione, i diplomati d'oggi? ».

La maturità classica

Questi i temi "cancellati„

Ecco i testi dei temi rivelati dalla suora di Vigevano al falso provveditore che le aveva telefonato ieri alle 13:

1) Si condanna la blocco il passato quando non si riesce a differenziarsene (da « Passato e presente » Antonio Gramsci).

2) Dal naturalismo dell'Ottocento alla narrativa lirica e autobiografica del 1928.

3) Come la società e l'economia italiana si sono sviluppate dall'Ottocento al ventesimo secolo.

Seconda un comunicato emesso dal ministero, questi erano i testi dei temi che avrebbero dovuto essere svolti negli istituti magistrali. E' però consuetudine che almeno il primo di questi temi (nel caso specifico, la frase di Gramsci) sia comune a tutte le scuole, quindi anche ai licei e agli istituti tecnici.

La maturità

Segue dalla 1ª pagina

una novità, ma altri fatti strani si sono verificati in questa vigilia d'esame. Ieri pomeriggio numerosi quotidiani hanno ricevuto telefonate anonime: *« Prendete nota, questi sono i testi dei temi della Maturità »*. Perché gli sconosciuti (o lo sconosciuto) hanno voluto rendere pubblica la loro anticipata conoscenza dei testi? Volevano far invalidare la prova?

Il loro tentativo, comunque, è in parte fallito. Il ministero ha provveduto a spostare la data della prova di italiano e a cambiare i testi della prova di matematica che si effettuerà domani nelle magistrali. Questi provvedimenti, sono stati presi in base alla leggerezza della suora di Vigevano, ma non si è tenuto conto degli altri canali di « informazione », quelli delle scuole all'estero, appunto. Secondo ogni logica, se qualcuno era a conoscenza dei testi dei temi di italiano, è possibile che si sia verificato altrettanto per quelli di matematica e di tutte le altre materie d'esame.

Il provvedimento del ministero appare almeno insufficiente. E' impensabile che a Roma non fossero a conoscenza delle « fughe ». In realtà paura, tensione, insicurezza, sono le stesse oggi come ieri. Altrimenti non si spiegherebbero tutte le telefonate con cui gli studenti perseguitano noi insegnanti ».

Di fronte ai compagni, comunque, l'atteggiamento è completamente diverso. «Diciamo che questa sospensione è una brutta sorpresa per tutti » *sillaba con sorniona compunzione Piero Secreto,* « Diciamo anche che l'esame di maturità è una pagliacciata che questa volta supera se stessa. A questo punto, chi è che deve dare una prova di maturità: noi o qualcun altro? » *chiede con l'aria di chi ritiene superflua qualsiasi risposta Maria Teresa Cigliero.* « Non capisco proprio tanto stupore » *puntualizza Maria Carla Figliomeni.* « In fondo, tutti noi abbiamo assistito ieri in TV svizzera quando ha comunicato i temi dati con un giorno di anticipo nelle scuole italiane di Madrid, Parigi e della Svizzera. Di qui a immaginare qualcosa di analogo anche per noi il passo è breve. Anche se non è mancata una punta di difficoltà: chissà perché nelle scuole italiane dell'Eritrea hanno fatto una scelta diversa ».

Di conseguenza adesso rimane un po' di rimpianto. « Il tema di Gramsci non era male. Ve l'immaginate se tiravano fuori il trentennale della Resistenza come

LIBERA OPINIONE - ELEZIONI

Anche la scuola aspetta

LUCIO PISANI
Provveditore agli studi di Torino

Se l'interruzione di una legislatura e conseguentemente la paralisi normativa che ne deriva mettono in crisi, almeno per quanto riguarda l'esigenza di rinnovamento, le strutture amministrative in genere, la scuola, che fra le istituzioni dello Stato è la più travagliata perché è il naturale punto di coagulo non solo di tumultuosi fermenti contestativi ma anche delle crisi di strutture e di valori ad essi sottesi, è quella che per l'urgenza dei problemi « aperti » ha bisogno di una stabilità politica.

Ora, ad elezioni concluse, i problemi si ripresentano con la stessa necessaria esigenza di priorità nell'attuazione, sia a livelli di scelte normative, per non dire politiche, sia di attuazione burocratica.

Tra i primi, s'impone, fra tutti, come esigenza indifferibile, la riforma della scuola secondaria superiore correlata al problema del biennio unitario, sia al fine di estendere l'arco temporale della scuola dell'obbligo sia al fine di permettere una migliore valutazione delle vocazioni personali dei ragazzi e di evitare, come purtroppo accade, la disoccupazione intellettuale.

Nell'arco di questa esigenza, non può essere sottovalutata la necessità del prolungamento dell'Istituto Magistrale, ed quella della istituzionalizzazione dei corsi post-qualifica degli Istituti Professionali che ancora oggi soffrono della precarietà sempre connessa alla sperimentalità.

La istituzionalizzazione si impone altresì per la reale attuazione del diritto allo studio dei lavoratori, attualmente configurato in corsi sperimentali riservati agli adulti privi di licenza media, che così come sono strutturati rischiano di riprodurre subordinazioni culturali e non coprono l'intero arco scolastico, sia a livello di scuola primaria che secondaria di secondo grado.

Tutto questo elenco, per altro non completo, di problematiche (vedasi la necessità sempre più pressante della riforma universitaria, quella di valutare l'ipotesi dell'anticipazione della scuola dell'obbligo a 5 anni, dell'abolizione degli esami di riparazione o di quelli anacronistici del 1° ciclo della scuola elementare) è necessariamente condizionato ad altre più pressanti riforme: quella della pubblica amministrazione in genere, e quella del Ministero della Pubblica Istruzione in particolare, poiché non è pensabile di modificare istituzioni senza necessariamente adeguare le strutture che all'attuazione della modifica sono preposte.

Tra i secondi, quelli cioè più burocratici, non può sfuggire l'importanza che riveste l'entrata in funzione dei distretti e successivamente degli altri organi collegiali previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica (416), poiché al loro funzionamento sono subordinate non solo le linee di una programmazione che dovrebbe fortemente incidere nel contenere se non addirittura eliminare le carenze strutturali, ma anche quella di una migliore uniformità delle esigenze di sperimentazioni ed aggiornamento che, da un contesto ambientale scolastico meglio individuato sotto il profilo socio-economico, possono trarne opportune occasioni di delimitazioni e di corrispondenza con l'autentica realtà socioculturale in cui insistono.

Restano in piedi come realtà immediate e quindi con la giustificabile reazione dell'opinione pubblica, problemi organizzativi non di dettaglio: l'ordinato inizio dell'anno scolastico, l'avvicendamento degli insegnanti ad esso connesso, la puntualità degli adempimenti amministrativi riferiti allo stato giuridico del personale docente e non docente.

Ma le disfunzioni elencate, a ben guardare, sono riconducibili alla necessità di riforme politico-amministrative di cui più ampiamente si è riferito. E non è retorica aggiungere che l'avvio a soluzioni delle esigenze rappresentate è forse il migliore viatico per un segno di rinascita e di serenità sociale.

CONSIGLIO COMUNALE

Si dimettono i neodeputati?

Sindaco e colleghi consiglieri si sono congratulati ieri sera con i tre neo-deputati (Porcellana dc e Gunsso e Bosolen pci) e il quarto riconfermato (La Malfa pri) che fanno parte del Consiglio comunale di Torino. Alle felicitazioni si sono subito aggiunte anche le domande "curiose": Porcellana resterà capogruppo della dc? Gunsso si dimette o non si dimette da assessore? Zarzano sostituti e da chi?

Le risposte non ci sono ancora, un po' perché vere decisioni non sono state prese, un po' per prudente diplomazia. La carica di capogruppo, ad esempio, è particolarmente impegnativa ma anche ambita: sembra improbabile che Porcellana la mantenga, ma pure che l'accordo per il suo successore non sia ancora raggiunto: si fa il nome di Valente (qualcuno aggiunge anche Gatti, benché abbia soltanto un anno di esperienza consiliare), ma sono illazioni non confermate.

Anche se non sarà più capogruppo, Porcellana pare resti in Consiglio. Per il pci, invece, è tradizione che i parlamentari non facciano parte di altre amministrazioni pubbliche (con qualche eccezione, rara). Ma per ora nessun segno di dimissioni: Gunsso, è anche assessore, la Rosolen consigliera. Non ci saranno novità se non dopo la « verifica » della maggioranza chiesta dai psi: gli incontri ufficiosi sono in corso, quelli ufficiali probabilmente ci saranno la prossima settimana.

Su di essi si incentra la curiosità più strettamente politica. Dopo l'esito delle elezioni, i socialisti cercano di recuperare terreno e ridiscutono i loro accordi con gli alleati comunisti. Per Torino si inserisce anche il problema del rimpasto di giunta: da tempo il gruppo di Alessio, confluito nel psi, fa anticamera (intanto però ha ottenuto i posti che per la dc si chiamavano di « sottogoverno » in banche ed enti pubblici o parapubblici): c'è chi scommette che Alessio sarà presto almeno assessore, se l'assessorato sarà di suo gradimento. Ma su queste aspirazioni si sono registrati da sempre tanti pettegolezzi che non si distingue più la verità dalla fantapolitica: salvo vedere poi come succede realmente.

Un'ultima curiosità: se anche solo un neodeputato comunista si dimetterà dal Consiglio comunale, potrebbe subentrargli il professor Francesco Debartolomeis, che alle elezioni dell'anno scorso si era presentato come indipendente nelle liste del pci: è molto noto come docente di pedagogia al Magistero, e darebbe una continuità alla presenza della professoressa Massucco Costa, anch'essa docente al Magistero, che dopo anni di presenza in consiglio comunale l'anno scorso non si è più candidata.

Per il resto, il Consiglio comunale di ieri sera non fa storia: delibere di ordinaria amministrazione, e una breve polemica sulla situazione finanziaria del Comune (sempre molto precaria), superata alla fine dal voto favorevole della dc sulla delibera che autorizza il prelievo di due miliardi e mezzo dal fondo mutui per pagare il personale dell'Atm.

UNA OFFERTA DA NON PERDERE!
VIA PRIOCCA 2-4 ang. VIA FIOCCHETTO 1-3
A PORTA PALAZZO NEL CUORE COMMERCIALE DI TORINO
Servizio Pubblicità COM.F.A.I.

Vi offriamo alloggi, magazzini e negozi a partire da sole L. 1.400.000 a vano. Lo stabile è dotato di riscaldamento centrale e portineria.
30% CONTANTI 70% MUTUO E DILAZIONI
Personale sul posto dalle 14,30 alle 18,30 esclusi sabato e festivi
COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM·F·A·I TORINO-MILANO-ROMA
Per informazioni telefonare: COM.F.A.I. Filiale di Torino Via Guarini 4 ang. Via Lagrange Tel. 54.81.23 (5 linee) 10123 TORINO

Credi sia difficile organizzare una vacanza in caravan? O credi sia ormai troppo tardi?
TO.RO. ti aspetta per dimostrarti il contrario.

Caravan, casemobili, ganci traino, accessori, officina riparazioni e assistenza.
TO.RO. concessionario Elnagh - c.so Giulio Cesare n° 261 TORINO - Tel. 011-266141-266732
elnagh la caravan ★★★★

Cadavere completamente carbonizzato, impossibile persino prelevare le impronte digitali della vittima

Un mistero circonda la morte dell'uomo giustiziato a Lanzo

Trovato da un pescatore lungo la Stura - La "cremazione" nella notte fra martedì e ieri

RENATO SCAGLIOLA

Probabilmente non sarà mai possibile identificare con assoluta certezza l'uomo trovato carbonizzato ieri lungo la Stura di Lanzo. Gli omicidi hanno lavorato con decisione e metodo. Il cadavere era completamente sfigurato, impossibile anche rilevare le impronte digitali. Nessuna traccia, se non qualche brandello insignificante, di scarpe e vestiti. Anche un primo esame necroscopico, compiuto ieri pomeriggio nella sala mortuaria del cimitero di Lanzo, non ha dato risultati apprezzabili.

La scoperta è stata fatta intorno alle 11,30 di ieri da un pescatore che stava scendendo la riva della Stura, a circa un chilometro dal paese, al confine col territorio di Balangero. In quel punto la strada provinciale corre a metri di cento metri dal fiume. La riva coperta da boscaglia e cespugli radi, è frequentatissima nella stagione estiva da turisti domenicali che accendono fuochi, consumano pranzi al sacco, lasciandosi dietro ogni genere di rifiuti. Non mancano mucchi di detriti scaricati abusivamente. Ci sono strade in terra che raggiungono l'acqua, piazzole, sentieri, forre, trincee.

Il cadavere era in una di queste piazzole tra pochi alberi con le foglie e rami completamente bruciati fino ad una altezza di quattro, cinque metri. Segno che il falò è stato imponente, alimentato con benzina o cherosene. Intanto l'erba è bruciata per alcuni metri quadrati. Inutile cercare tracce di pneumatici o altro dopo che negli scorsi giorni di festa la zona è stata battuta in lungo e in largo dai gitanti. Quando i carabinieri, avvertiti dall'uomo terrorizzato, sono arrivati sul posto, si sono trovati davanti a uno spettacolo atroce.

L'uomo è supino, al centro di un braciere ancora caldo. Il rogo non può essere avvenuto che nella notte, dato appunto che il giorno prima il posto era pieno di gente e nessuno ha visto niente. Intorno, nessuna traccia apprezzabile. Solo a cinquanta metri di distanza, sulla strada di terra, una macchia rossastra che più tardi verrà accertato essere sangue. Sul posto arrivano anche i carabinieri della compagnia di Venaria e gli uomini del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio il pretore di Lanzo La Cassa dà il nullaosta per la rimozione del cadavere che viene portato nella sala mortuaria del cimitero del paese. Il luogo del ritrovamento viene accuratamente ripulito e ogni cosa raccolta per essere esaminata dai tecnici della scientifica. Il prof. Balma Bollone, dell'Istituto di Medicina Legale, fa la necroscopia, ma non si pronuncia. Bisognerà fare esami in laboratorio più accurati. Finora non si è ancora in grado di stabilire come sia stato ucciso.

Il sangue sulla strada sembrerebbe provare che l'uomo è stato trascinato forse per qualche decina di metri prima di essere bruciato. Tra l'altro accanto al corpo è stato rinvenuto un bidone (di quelli da duecento litri usati per la nafta, il catrame) tagliato a metà e con chiare tracce di materia organico carbonizzata. E' stato sequestrato e ora c'è da stabilire se vi trovava già sul posto ed è stato utilizzato all'ultimo momento, o se gli assassini se lo sono portato sull'auto per facilitare la cremazione.

Due le ipotesi, tra le più serie. La tecnica crudele è tipica dei delitti mafiosi, perciò il parla di regolamento di conti o, peggio, dell'ultimo atto di qualche sequestro andato male.

Il «4», primo tram senza bigliettaio

Anche i tram si rinnovano. Una nuova vettura entrerà presto in funzione sulla linea 4: l'hanno presentata stamane ai giornalisti il presidente Bertotti e i dirigenti dell'Atm, con l'assessore ai trasporti, Roberto. Il prototipo è il risultato della trasformazione di un modello del 1938 (3140), eseguita presso l'officina materiale mobile dell'azienda. Altre 130 vetture subiranno trasformazioni analoghe (spesa 4 miliardi e mezzo) ed entreranno in servizio nei prossimi mesi.

La caratteristica più importante è che sono vetture adatte ad avere solo il guidatore: non ci sarà più bigliettaio (come già avviene sugli autobus, ma non sui tram); ci sarà una rampa davanti per gli abbonati, mentre tutti gli altri, già muniti o di tessera o di biglietto, saliranno dalla porta posteriore; per la discesa sarà usata la porta centrale, raddoppiata. Le nuove vetture saranno di color giallo-arancio.

I carabinieri indagano su un altro misterioso episodio

Commesso di negozio scomparso da lunedì: è stato assassinato?

Era al lavoro, lo ha chiamato uno sconosciuto - Due ore dopo una concitata telefonata: "Ho troppo da fare" - Da allora nessuna notizia - Oggi il fratello vedrà il cadavere di Lanzo

COSIMO MANCINI

Un commesso è scomparso lunedì scorso dal negozio in cui lavorava. I familiari temono che possa essere stato sequestrato e, addirittura, ucciso per oscuri motivi, ipotesi che, per ora, non ha alcun fondamento.

Si chiama Calogero Giordano, ha 48 anni ed abita con la moglie e quattro figli in via della Consolata 12. Da alcuni anni lavora in un negozio di lampadari in corso Regina Margherita 164. Nello stesso negozio lavora uno dei figli, Dino, di 16 anni.

Lunedì, alle 16, un uomo ha bussato ai vetri del negozio. Calogero Giordano si è girato e, vedendo in viso l'uomo ha esclamato: «Toh! C'è quello dei volantini», ed è uscito. Nessun altro però è in grado di descrivere quest'uomo. Lo hanno visto tutti di spalle. Giordano si è intrattenuto con lui per qualche minuto sul marciapiede. Quindi è rientrato dicendo al proprietario: «Devo fare una commissione. Torno tra poco». Hanno tutti creduto che si fosse recato a un vicino bar per offrire un caffè al conoscente.

Due ore dopo invece il commesso ha telefonato al negozio dicendo: «Sono molto occupato. Non so se riuscirò a tornare prima della chiusura. Ci vediamo domani». La voce dell'uomo era molto concitata e non si è neanche sicuri che sia stato proprio lui a telefonare. Quando il padrone del negozio, accortosi che era accaduta qualcosa di anormale, gli ha detto: «Vuoi che ti faccia parlare con tuo figlio?», l'interlocutore ha detto angosciato: «Noi! Noi!».

Da allora di Calogero Giordano si perdono le tracce. Non è più rincasato.

«E' un uomo tranquillo — dice la moglie, Calogera Turco, 39 anni — che esce pochissimo, anche perché è ammalato di cuore. Soventte, nei giorni di festa, restiamo in casa. Se ritarda di un'ora o due, telefona per avvertire».

I Giordano sono una famiglia tranquilla, che vive dignitosamente in una delle vecchie case del centro storico. Un fratello fa la guardia giurata a Pavia. E' arrivato questa mattina a Torino per cercare lo scomparso. Polizia e carabinieri si interessano alla misteriosa scomparsa.

Il capitano Lotti, del nucleo investigativo, si è recato questa mattina in via della Consolata per farsi descrivere nei minuti particolari l'abbigliamento di Calogero Giordano e i suoi segni particolari. Il modo in cui l'uomo è scomparso è simile a quello di tutte le persone scritte a Torino in questi ultimi anni che avevano dato fastidio ai racket delle bische o della prostituzione.

Qualche tempo fa Giordano era rimasto senza lavoro ed è probabile che sia entrato in un giro da cui non è più riuscito a venire fuori. L'uomo trovato carbonizzato a Lanzo non è ancora stato identificato. Il fratello dello scomparso si recherà nel pomeriggio a vedere il cadavere. Le estremità delle gambe sono ancora quasi intatte e riconoscibili.

Calogero Giordano insieme con la moglie di 39 anni

Alle 11,30 in corso Sebastopoli

Banditi in gioielleria Bottino di 15 milioni

Rapina lampo stamane in una gioielleria di corso Sebastopoli. Bottino, 15 milioni. Il negozio preso di mira è quello di Rina Bianchi, 53 anni, in corso Sebastopoli 233. Tre uomini armati di pistola e mitra hanno fatto irruzione, alle 11,30 nell'oreficeria. Ha detto la titolare: «Erano a viso scoperto; appena entrati si sono tirati sul volto un passamontagna. "Fuori tutti i gioielli" ha detto uno dei tre. Non ho potuto far altro che obbedire».

In quel momento nell'oreficeria c'era una cliente, Elsa Sorisa, 52 anni. Ha detto: «Ho fatto per uriare, quando li ho visti, ma uno mi ha dato un tremendo colpo sul capo con il calcio del mitra».

I banditi hanno raccolto, plateaux di pietre preziose e li hanno messi in un sacco di plastica. Sono poi fuggiti su una «128» scura, alla cui guida li aspettava un complice.

Testimoni hanno detto che l'auto dei banditi non era sola. Anche due moto di grossa cilindrata, sono partite di scatto insieme con la vettura dei rapinatori.

Sono intervenuti polizia e carabinieri che hanno compiuto una battuta nella zona, ma dei banditi nessuna traccia.

Nuove: protesta di 600 detenuti

Circa seicento detenuti delle «Nuove» si sono rifiutati ieri pomeriggio di rientrare nelle celle al termine del periodo d'aria. I carcerati si trovavano nei cortili dei «bracci». Chiedono l'applicazione integrale della riforma carceraria per comunicare con i parenti. Alle «Nuove» è in funzione — nei bracci — un solo apparecchio telefonico e tutti i giorni, a detta dei detenuti, vi sono lunghe «code». A questo inconveniente avrebbe già posto rimedio il giudice di sorveglianza dott. Franco con la richiesta alla società telefonica dell'installazione di altri apparecchi.

I detenuti hanno anche sollecitato miglioramenti delle condizioni igienico-sanitarie del vitto e l'abolizione di norme restrittive che regolano le concessioni di permessi e della libertà anticipata ai recidivi o condannati per reati gravi come la rapina.

Già l'altro ieri circa duecento detenuti avevano inscenato una manifestazione, che si era esaurita poco dopo quando tutti erano rientrati nelle celle. Il carcere, anche se la protesta è pacifica, è tenuto sotto controllo dall'esterno da alcune pattuglie di carabinieri e polizia.

I seicento detenuti hanno trascorso la notte all'aperto. Alle 9 di stamane la situazione non aveva subito alcuna variazione rispetto a quella che era ieri sera. La manifestazione avviene comunque nella massima calma, e non si è avuto alcun incidente.

COMUNICATO
LINEE CANGURO S.p.A.

16126 Genova - Calata Chiappella - Tel. (010) 2699

Con precedente comunicato, Tirrenia di Navigazione S.p.A. e Linee Canguro S.p.A. hanno precisato le variazioni intervenute nei servizi marittimi di collegamento con navi traghetto fra Genova e la Sardegna (Cagliari, Porto Torres, Olbia), dal 1° luglio p.v.

Con il detto comunicato, i passeggeri già in possesso di biglietto di prenotazione per le partenze non più effettuate dalla Linee Canguro, a seguito della riduzione delle traversate Genova-Cagliari e Genova-Porto Torres, sono stati invitati a rivolgersi tempestivamente agli uffici Tirrenia, o agli agenti di viaggio presso i quali hanno trattato il passaggio, che provvederanno a quanto necessario per la nuova prenotazione e per l'emissione del nuovo documento di viaggio, secondo le possibilità.

Ad integrazione del precedente comunicato, le Linee Canguro fa presente che fino al 5 settembre p.v. continueranno ad essere effettuati anche i collegamenti Napoli - Cagliari e Livorno - Cagliari, di cui si riporta l'orario:

— Livorno-Cagliari	(martedì-giovedì-sabato)	ore 18.00
— Cagliari-Livorno	(lunedì-mercoledì-venerdì)	» 18.00
— Napoli-Cagliari	(mercoledì)	» 18.00
— Cagliari-Napoli	(martedì)	» 19.00

Pertanto nei limiti delle possibilità i passeggeri interessati potranno convertire le loro prenotazioni anche utilizzando queste corse rivolgendosi agli Uffici della Linee Canguro.

Restano confermate le seguenti corse già annunciate:

— Genova-Porto Torres	(mercoledì e venerdì)	ore 19.00
— Porto Torres-Genova	(giovedì e sabato)	» 19.30
— Genova-Cagliari	(lunedì)	» 19.00
— Cagliari-Genova	(giovedì)	» 18.00

OGGI L'ACQUISTO DI UN'AUTO USATA È UNA SCELTA IMPEGNATIVA

300 autoccasioni

dà fiducia a una grande organizzazione

simpaticamente... SOGEA

Corso Siracusa 40/tel. 35.66.17 • Corso Unione Sovietica 86/tel. 63.25.25

2 valigie avion L. 9.900 - 2 valigie superleggere L. 14.900

Per risparmiare tempo e denaro a colpo sicuro SOLO

in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120

da AVOGADRO VIOLETTA

Il marchio che distingue

• VALIGIE L. 2900 - 3900, P.V.C. L. 6500, skay fascia fantasia L. 3500 • BAULI ràclame L. 5900 - C. America L. 17.900 - Lamiera L. 19.900 • BORSONI espanso L. 4200 - P.V.C. L. 4300 • BORSELLI uomo L. 2200, vera pelle L. 3900 • BEAUTY CASE L. 3500-3900 in più • BORSE mare-monti L. 1900 - 2500, verniciate con catena L. 4900.

Valigie e completi cuoio - Moplen - Samsonite - Del Sey - Piuma per aereo

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

CIRCO

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665
Torino, via Tripoli 38 tel. 355.515

Troverete un vastissimo assortimento e i PREZZI PIU' CONVENIENTI

NB Ogni tappeto è corredato da certificato di garanzia ed è ottenibile con facilitazioni di pagamento.

Si eseguono riparazioni, lavaggi e custodie estive

Siamo sempre più i grandi specializzati! Disponiamo delle collezioni più nuove in COSTUMI BAGNO donna - uomo - ragazzo

Lycra*

Marchio registrato della Du Pont

Alla sanfer

con negozi in Via Roma 363 e Via P. Micca 4, è stato conferito l'Oscar "APOLLO D'ORO" delle attività economiche e la Pergamena con Medaglia dell'ALBO D'ORO del lavoro.

echi di cronaca

Con L. 60.000
Alla Domus Alarm p.zza Vigliardi Paravia 9, trasforma l'antifurto per la Vostra casa che potete installare da soli. tel. 472.888.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica vasto l'assortimento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 13 S.S. Rivoli-Avigliana. Tel. 955.541 Rivoli.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefono: 875.270, 872.271.

Arredamenti completi per il vostro bagno
acquistateli direttamente in fabbrica specchi, mensole e mobiletti in legno, cristallo e ottone, cabine per doccia, varia completa a partire da L. 60.000 in su, posa in opera con nostro personale specializzato, garanzia totale e rateizzati. Forniture per alberghi e comunità. Richiedeteci il catalogo gratuito. Desire Bagno; visitateci in via Revello 7 ang. via Po, tel. 547.316 e via Cumiana 25 ang. strada Settimo, tel. 340.479, orario 8-12, 15-19 sabato compreso.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di rendere perché adottiamo un modo diverso di concepirla. Non sono i rimanenti di stock o le fruscelle rappezzate invendute che vi offriamo ovunque sotto liquidazione. Sono campionario di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. Il prezzo rispecchia una camera di minuto conto. Direttamente dalla Fabbrica, via Massima Cristina 125, Torino.

Istituto Piramide
LICEO & MEDIA LINGUISTICI
Via G. Vigliani 11-5 (Mirafiori)
Tel. 619115, TO

Ieri la sentenza della corte d'appello

Corruzione: al pretore due anni e dieci mesi

Riconfermata l'accusa di corruzione all'ex-pretore di Saronno Ettore Ianni. Ieri sera la I Sezione della Corte d'Appello ha pronunciato la sentenza: due anni e dieci mesi di reclusione. E' stata respinta la richiesta di accusa per concussione avanzata dall'avvocato generale della Corte d'Appello Rodolfo Prosio.

Al processo di primo grado Ettore Ianni era stato condannato a un anno e otto mesi per corruzione: il pretore, secondo la Corte, aveva semplicemente ricevuto e non sollecitato alcuni pagamenti «a favore». Tra coloro che hanno versato somme al pretore di Saronno affinché chiudesse un occhio su certe irregolarità edilizie c'è l'industriale Lazzaroni. Il processo pone un interrogativo: come mai sul banco degli imputati è comparso solo il corrotto e non i corruttori? *«Non possono venire perseguiti* — dice l'avvocato Tortonese, legale di Lazzaroni — *perché non viene loro riconosciuta il dolo»*. In virtù di che cosa?

Mercoledì scorso il dott. Prosio aveva chiesto una condanna a cinque anni e quattro mesi per Ettore Ianni, assistito dall'avv. Corso e dall'avv. Zaccone, dopo aver ricorso contro la sentenza di primo grado e aver assolto di persona l'accusa in sala.

Piedi sudati?
Cattivo odore?

Il rimedio è semplice, non terapeutico. Basta chiedere in farmacia un etto di

ESATIMODORE

la polvere bianca e sottile del Dott. Ciccarelli da spruzzare sui piedi puliti per avere piedi freschi, asciutti e deodorati per un intero giorno.

Giaveno e Coazze richiamano sempre più villeggianti

Val Sangone: serbatoio di vacanze

ADRIANO PROVERA

Un tempo, neppur tanto lontano, si arrivava in val Sangone con un cigolante trenino. Lento, i sedili di legno, i balconcini antichi di ferro, non si fermava quasi mai alle stazioni. Rallentava appena, quel tanto che era necessario per consentire ai viaggiatori di saltare giù o salire in corsa. Poi continuava ad arrancare. Per molte famiglie di cittadini il ricordo delle vacanze è legato a quel «trenino».

Oggi molte cose sono ovviamente cambiate. Ci sono comode strade e linee rapide di corriere e la possibilità di spostarsi con rapidità con l'auto. Anche la natura non è più la stessa. Qua e là la mano dell'uomo ha intaccato le bellezze, coperto con la «quinta» di una casona un panorama. Giaveno, Coazze, l'Alpe Colombino hanno però risentito abbastanza poco della aggressione. «*Basta uscire dal concentrico* — dice un commerciante — *e si è già tra i boschi. La straordinaria bellezza di questo posto è a portata di tutti, comoda, priva di rischi*».

Il centro maggiore della vallata è senza dubbio Giaveno, l'antica Gavennule dell'epoca romana. Diecimila abitanti circa in «bassa stagione», in estate la cifra è più che doppia. «*Negli anni scorsi* — dice Gianni Milanesio, 45 anni, albergatore di Torino — *c'è stata una vera e propria caccia alla baita, alla vecchia casa. Fino a pochi anni fa, acquistare un alloggio modesto, di due stanze, costava in media sui cinque milioni. Chi era fortunato e ne possedeva uno, non lo cedeva mai e lo passava agli amici. Adesso è difficilissimo trovare un posto*».

Non soltanto l'acquisto è arduo. Franco Matarrese, 38 anni, impiegato di banca: «*E' da cinque anni che vengo a Giaveno. Insieme ad alcuni colleghi ci dilettiamo un appartamento. Ho provato ad affittarne uno per me niente. Non c'è verso di trovarne uno, a qualsiasi prezzo*».

Ma con'è che richiama tante persone a Giaveno? Non solo il riposo garantito, ma il paesaggio o l'aria salubre. Risponde un medico, Gianfranco Conti: «*Il bello è riscoprire la gioia della passeggiata e delle due chiacchiere con gli amici*». Già, qui i villeggianti si conoscono tutti. Di anno in anno intere famiglie si danno appuntamento. Così è più facile trascorrere le vacanze. Soprattutto quando non vi sono abbondanti occasioni di divertimento.

Giaveno medioevale, storie di streghe, testimonianze di un passato avvincente fanno da contorno a animano spesso le conversazioni estive. Un appuntamento quasi d'obbligo è presso l'antica torre che sorge in borgata Villa. Secondo la leggenda, in essa sarebbe stata rinchiusa una tale Clariomessa, serva di Martino Borello, notabile della zona. L'accusa: magia nera, produzione di filtri d'amore e di eterna giovinezza. La fanciulla avrebbe finito morire un venerdì e di qui l'arresto. La «straordinaria» avvenne qualche giorno dopo quando Clariomessa scomparve d'incanto. «*Ma torna a periodi fissi* — dice un appassionato —. *Di notte, sotto l'arco, si può notare un leggero chiarore e dei rumori strani, quasi lamenti*».

Gita di ragazzi da Forno di Coazze sulle pendici dei circostanti monti verdi ed ombrosi

Coazze non ha vicende come queste da narrare. Un comune di montagna, raccolto e per questo gradevole e riservato. E' posto a monte di Giaveno; 721 metri d'altitudine, circa 3000 abitanti in inverno e quasi 30 mila nel periodo delle vacanze. In passato la popolazione si dedicava all'agricoltura, poi le borgate, via via che il richiamo delle industrie si faceva pressante, si sono spopolate. «*Oggi* — dice un negoziante — *rimangono pochi vecchi. Loro non vogliono lasciare la terra, sono molto affezionati a quelle quattro mura spesso malferme*».

Il turismo ha dato un po' di vita a Coazze. Sono state rimodernate alcune case, altre sono sorte. La maggioranza dei villeggianti ha un proprio alloggio. «*Famiglie di impiegati* — spiega Franco Martinelli, 56 anni, dipendente della Michelin —. *Mandiamo le famiglie a prendere il fresco e riposare subito dopo la fine delle scuole. Noi facciamo la spola. Torino è vicina, basta un'ora in auto, tranquilli, per essere a casa*».

Questa «invasione» non ha alterato la fisionomia del comune. Ha piuttosto creato alcuni problemi. Un abitante: «*Ci vorrebbe un campo sportivo, delle attrezzature per lo sci, magari un albergo e delle fogne nuove. Ma non si può fare nulla. Il bilancio è quello che è, le arie ha fatto il resto*».

La «carta vincente» della Val Sangone, quella su cui molti hanno riposto speranze e denaro, è a otto chilometri da Giaveno, all'Alpe Colombino, a 1360 metri d'altitudine. Una strada abbastanza stretta ma assai panoramica si stacca dalla strada di Coazze e devia a sinistra, verso i monti di castagni.

La base del centro invernale è il ristorante «L'Aigle». Nel piazzale davanti al solarium possono trovare posto sino a trecento auto. Quattrocento coperti è la potenzialità del ristorante. Ma d'inverno pochi rimangono al punto di partenza. Una seggiovia, tre sciovie, una pista di pattinaggio, sono a disposizione degli sportivi. A quota 3000, al Pian della Lesa, c'è un bar self-service. «*Molti preferiscono trascorrere tutta la giornata sulle piste, quindi di mangiare un boccone*». D'estate i giganti hanno a disposizione prati e boschi. Domenica la strada era gremita di auto. Centinaia di tavolini, ombrelloni, tende, sono spuntate ovunque. «*C'è acqua fresca, verde, aria pulita* — dice Marco Francesetti, 27 anni —. *Sono partito alle 11 con la mia fidanzata. Adesso sono le 13 e mangiamo già. Non ci sono problemi. La Val di Susa è calda, quella di Lanzo troppo stretta e fredda. Adesso che c'è la tangenziale completa è facile venire qui, comodo e economico*».

Tre centri a due passi da casa, la tranquillità di una natura ancora non compromessa, la garanzia di una giornata trascorsa in serenità. Giaveno, Coazze, Pian Colombino, sono delle valide alternative a tanti altri luoghi di villeggiatura. Occorrerà adeguare alcune infrastrutture, migliorare alcuni aspetti carenti, poi anche la Val Sangone potrà diventare un grande «serbatoio» di vacanze.

Cercatori d'oro

Per chi ha fantasia e tempo in abbondanza, c'è la ricerca dell'oro. E' una vecchia storia. Si dice che nel Sangone, in special modo nei pressi della frazione Meriera, si possano trovare le pagliuzze preziose. Qualcuno ha tentato a setacciare la sabbia, smuovere i ciottoli, scavare la terra.

Si trova l'oro? «Certo — risponde Giuseppe M. — se non proprio quello che si intende comunemente. E' un modo come un altro per passare il tempo, fare della ginnastica e tenere la mente libera da preoccupazioni. Se poi qualche piccolo filo capita in fondo al piatto, non ha importanza».

Case, prezzi, trasporti, servizi

Incontro con abitanti e turisti. Pochi i primi e abbastanza tranquilli. Polemici invece i secondi, sfiorano quasi «sul piede di guerra». Nessuno degli intervenuti nella discussione fa parte di Consigli Comunali di centri della Val Sangone.

Lo scopo della riunione è un esame franco della situazione di Giaveno, Coazze, Alpe Colombino. Nessuna ricerca quindi di colpevoli a tutti i costi, né la presunzione di trovare la formula giusta per risolvere tutti i problemi. Più semplicemente è stata una chiacchierata, a volte con toni concitati, sui mali e su ciò che invece funziona nei tre centri.

Massimo Rigo, 42 anni, turista: «Non c'è nessuna sensibilità per venire incontro alla richiesta di alloggi. Bisognerebbe creare delle zone di lottizzazione e costruire piccole villette. E, per chi non ha molte possibilità finanziarie, fare vita a residence confortevoli». *Un negoziante:* «Si fa in fretta a dirlo. Noi siamo preparati per un numero di presenze che già adesso superiamo. Aumentarlo ancora significherebbe fare degenerare in crisi un settore oggi remunerativo».

«Remunerativo? — ribatte *Filiberto Sandri, impiegato di Torino* —. Per chi ha negozi. Qui i prezzi stanno salendo vertiginosamente, si comprano cose buone e belle ma, poi, si dovrebbe pagarle tanto. Quello che non dovete fare è spremere il turista nei mesi di villeggiatura. Piuttosto illudo nell'anno la presenza così che il settore non abbia alti e bassi».

Alle proteste sommesse del negoziante il turista Margherita Motta obietta: «Mancano programmi validi per venire a Giaveno nei mesi "morti". Anche l'arte è un po' ferma: sempre gli stessi nomi, sempre le medesime mostre che qualche volta, bontà loro, hanno delle novità. Per il resto cadono nella mediocrità».

Il discorso scivola sui trasporti. Non c'è molta differenza di vedute. «E' stato fatto molto — *sostiene un operaio di Giaveno* —. Più di così è difficile in breve. Sì, le strade verso il Selvaggio, per Coazze e Forno sono strette, ma non è facile tagliare i monti. Ci sono strettoie tra le case nei centri? Sono segnalate sufficientemente e non possono assolutamente essere allargate».

I collegamenti con i grossi comuni vicini? Riprende un pensionato: «Non sono molto buoni. Con Rivoli siamo quasi tagliati fuori, ci vorrebbero più corriere, più comode e con prezzi più bassi. Non lo dico per me, io mi muovo poco. E' per chi abita qui e lavora a valle. O per le famiglie dei villeggianti che non hanno la macchina».

Altri problemi incalzano: i servizi, la tutela dell'ambiente e la lotta costante all'inquinamento. Massimo Rigo: «Hanno fatto molto, potrebbero fare di più. Creare, ad esempio, un grande giardino nella piazza principale di Giaveno, vietare il più possibile il transito delle auto nelle parti antiche, fare dei grandi parcheggi fuori dagli abitati».

I «locali» scuotono la testa, sembra che vogliano intervenire, ma tacciono. *L'atmosfera è tesa. Ritornano le polemiche sugli affitti, sul costo dei ristoranti, sulla «politica turistica sbagliata».*

E, ovviamente, si «cade» sullo scottante discorso dei funghi. Ogni anno la raccolta è più difficile, i quantitativi sui mercati subiscono flessioni. In piazza Molise si sono superate le quote (già da record) di 10 mila lire al chilo. «Perché voi turisti distruggete tutto — *replica un agricoltore* —. Venite su e non sapete neppure come si raccolgono i "buie" senza rovinare il terreno».

Interviene Filiberto Sandri: «Manca un servizio efficiente di assistenza sanitaria nelle zone sportive alte. Altro che funghi e funghi. Quelli li vendono a Trana e sono gli scarti dei mercati generali spacciati per raccolti a Giaveno. Questo succede. Vediamo invece di chiarire che mancano fogne adeguate, un acquedotto che serva tutti indistintamente, una rete di illuminazione completa. Queste sono cose interessanti».

s. pr.

I giovani e la natura

In questi giorni di giovani se ne trovano ovunque. La maggioranza è organizzata in gruppi più o meno numerosi provvisti di vespe o motorini. «Ma preferiamo camminare — dice un ragazzo —. E' bello e facile percorrere i sentieri, raggiungere le baite lontane, fermarsi sui prati a mangiare un panino». La moda di quest'anno è appunto il «panino sui monti». Con il vino, naturalmente. «E' più buono, si addice di più all'aria pulita e fresca dei boschi».

La Val Sangone non è quindi una zona per pendolari, famiglie in cerca di riposo, infartuati. O meglio, non è solo per loro. La natura è stata buona con tutti. L'ampia conca morenica offre al «tranquillo» i classici «due passi dopo pranzo». Chi vuole il difficile sale a Coazze o al Selvaggio.

«Mancano divertimenti di gruppo — interviene Mario G., 17 anni —. Non ci sono sale da ballo decenti, solo quella di Giaveno e della frazione Colletta, anche i cinema sono due, anzi, mi sembra tre perché in una frazione verso Sala c'è una specie di cineclub. E' poco».

Sentite la mancanza di questi locali? Risponde Ugo Giannini, 16 anni: «Per me potrebbero chiudere anche quelli che ci sono adesso. Veniamo su dopo un anno trascorso in casa o sui banchi di scuola. La domenica al cine o a ballare. E qui vogliamo ripetere la noia? Meglio approfittare dei boschi, anzi, ci si diverte di più. Una radio, un giradischi a pile e il gioco è fatto».

Giaveno e la Val Sangone è posto ideale anche per chi deve studiare. Patrizia Signorelli, 20 anni, studentessa di biologia: «Sono rimasta soddisfatta della tranquillità di questa vallata. Ho alcuni esami da preparare e ho scelto questi boschi.

Una dimensione più umana della vita. Non c'è la frenesia della città, l'angoscia di chi sa di correre ad ogni istante qualche misterioso pericolo.

per i buongustai dei FUNGHI e dei PESCI

ristorante VAL SANGONE di Moretto Mario

★

Giaveno piazza Molines 45 Telefono 937.286

Chiuso al mercoledì

La Bottega del mobile d'arte

di MICHELETTI

VIA PINEROLO - SUSA, 44 10090 SANGANO TELEFONO 90.72.43

ditta Fratelli MARTOGLIO

CONCESSIONARI LINEE AUTOMOBILISTICHE

NOLEGGIO VETTURE E AUTOPULLMAN PER COMITIVE

COAZZE Viale Italia 30 - Tel. 934.107

GIAVENO Via Coazze 23 - Tel. 937.028

TORINO Strada del Portone 25 - Tel. 301.697

FRATELLI OLIVA

Stabilimento e Direzione

VIA VITTORIO EMANUELE 270-274 - Telefono 937.109

GIAVENO (Torino)

Fonderia e Laminazione alluminio e sue leghe

Lamiere in formati speciali e commerciali, tagli su misura

Dischi - Nastri

Pastiglie per estrusione

★

SETTORE COMMERCIALE: TRAFILI E PROFILI

Amaro Juventus 30 gradi tutti di grinta

Juventini!
Siamo campioni anche negli amari! Una tradizione nella qualità, che porta il nome della tradizione nelle vittorie della grande Juventus.
Non fatelo mai mancare né in casa né nel bar c'è sempre una vittoria della Juve da festeggiare con "Amaro Juventus".
Confezione speciale propaganda.
Per ricevere a casa l'Amaro Juventus, basta versare l'importo sul c/c n. 2/38490 oppure inviare un vaglia postale unendo questo coupon.

Distilleria ZINA - Via Rivoli 100
10090 Villarbasse (To) tel. (011) 952.330
Inviatemi a questo indirizzo la confezione da 5 bottiglie dell'Amaro Juventus per L. 6.000.
Nome Cognome
Ind. cap.

RESLA SOC. CHIMICA a r. l.

Gomme e resine da spalmare naturali e sintetiche
Lattici autovulcanizzanti
Ausiliari tessili
Adesivi - Gomme e resine espanse
Vernici «VERLAT» e «VERCOLOR» per gomma e plastica
Leganti acrilici

10090 BRUINO (TO) ZONA INDUSTRIALE BRUINO SUD TELEF. 907.177

GIOIELLERIA - OROLOGERIA CROCE - FIORIO

Concessionario Ufficiale ROLEX VACHERON CONSTANTIN

LES MUST DE CARTIER

Giaveno - Via Coazze 22 - Tel. 937.84.59

A soli 35 km da Torino

L'Aquila Giaveno

(1300 - 2250 s.l.m.)

Ristorante "L'AIGLE,,

Telefono 937.280

1 Seggiovia
3 Sciovie ● Campo di tennis
Servizio bar ● Ristorante stagionale

In un alloggio di corso Inghilterra, ieri pomeriggio

Uccisa (12 anni) mentre ruba

E' una zingara - Con 5 coetanei aveva forzato la porta di casa d'un ingegnere assente per ferie - Uno dei suoi compagni ha trovato l'arma e ha esploso il colpo

Una zingarella di dodici anni è stata uccisa ieri pomeriggio da un suo coetaneo, durante un tentativo di furto. Sei ragazzini, vestiti di stracci, si erano introdotti in un alloggio di corso Inghilterra per rubare approfittando dell'assenza del padrone di casa, in ferie. Tutti giovanissimi, il maggiore poteva avere forse sedici anni, gli zingari sono arrivati verso le 17 al numero 39, dove abita l'ingegner Guido Bruschi, 77 anni, da qualche giorno fuori Torino per le vacanze.

Infilato il portone, sono saliti fino al terzo piano e dopo aver forzato la serratura, sono entrati nell'appartamento. Hanno rovistato dappertutto, in cerca di oggetti di valore, ma senza troppa fortuna. Durante la «perquisizione», però, hanno trovato una pistola calibro «7,65», automatica, nascosta in un cassetto. Qualcuno, fra i ragazzi, l'ha impugnata: è partito un primo colpo, al soffitto, poi un secondo, che ha raggiunto al capo la ragazzina.

C'è stato un fuggi fuggi generale, mentre la zingarella si accasciava a terra sanguinante: soltanto un bimbo di sei anni le è rimasto accanto, mentre in altro, di sette, è sceso al piano terreno per chiedere aiuto ai lavoranti di uno stabilimento. Ma il piccolo parlava soltanto slavo, è stato difficile capire che cosa fosse accaduto, per i soccorritori. Nella stabile, semideserto nessuno ha sentito le due esplosioni.

Così gli zingari, per la bambina, sono giunti con qualche ritardo. Non appena dato l'allarme, però, un'ambulanza ha immediatamente portato la piccola al Maria Vittoria, dove i medici, constatata la gravità della ferita, hanno disposto l'immediato ricovero alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Qui, tuttavia, i medici non hanno potuto intervenire: la zingarella, all'esame encefalografico, risultava clinicamente morta, e qualsiasi operazione non avrebbe che precipitato le cose verso una morte effettiva e definitiva.

La squadra mobile intanto, al comando del dottor Persini, ha iniziato le indagini per identificare lo sparatore, anche se ci sono forti dubbi che si tratti di un minore di 14 anni, nel qual caso, a norma di legge, il piccolo ed involontario assassino non potrebbe essere perseguito. E' stata, per ora, identificata la vittima: si chiama Ljaitn Matinovic, ha appunto dodici anni e, pare, apparteneva ad un gruppo accampato nei pressi del canile municipale, in corso Vercelli, subito dopo il ponte sulla Stura.

Le indagini, d'altra parte, sono estremamente difficili: non ci sono testimoni, i due bambini che hanno raccontato il fatto non hanno detto chi ha sparato, e, non appena la piccola è stata soccorsa si sono chiusi nel più assoluto mutismo e rifiutano di rispondere a qualsiasi domanda. La polizia sta setacciando tutti gli accampamenti di nomadi nei dintorni della città, ma, come in altri casi analoghi, viene accolta da silenzi ostinati.

Nella notte la piccola Ljaitn è morta: il cuore si è definitivamente fermato alle 3, senza che i tentativi di rianimarla fossero coronati da successo. La pallottola, sparata da brevissima distanza, le ha trapassato il cranio nella zona occipitale e si è fermata nel cervello.

IN PRIMO PIANO

Proteggono l'uccellino

E scavano con le ruspe

GIULIANO DOLFINI

Nei giorni scorsi il comune di Oulx con alcune ordinanze «ecologiche» ha vietato l'accesso ai mezzi motorizzati sui sentieri, mulattiere, pascoli, boschi ecc. Inoltre è stato anche proibito il transito dei mezzi motorizzati nell'oasi del Gran Bosco di Salbertrand. Contemporaneamente sono state formate delle squadre di giovani del posto che dovranno ripristinare certe strade montane di alta quota che nel periodo invernale rimangono danneggiate dal maltempo.

La Comunità montana Alta valle di Susa d'accordo con il consorzio forestale di Oulx e le guardie del consorzio stesso ha costituito delle «pattuglie» di guardie che dovranno percorrere i sentieri e le montagne dell'alta valle di Susa per proteggerle dai vandali domenicali che sovente imperversano, danneggiando la flora e disturbando la fauna. Anzi sono anche previste salate controvenzioni. Fin qui l'iniziativa appare ad un primo esame lodevole negli aspetti di protezione naturalistica.

Tuttavia il problema della protezione dell'ambiente, come d'altronde più volte ha sottolineato la Pro-Natura della V. Susa, va anche visto sotto altri aspetti. Se danneggia la montagna chi raccoglie fiori in eccesso, chi sporca con le cartacce, calpesta i pascoli, provoca incendi, chi percorre i prati ed i boschi con le moto da cross, ne sono anche altri che arrecano danni ancor più gravi. Qui le parole si sprecano. Ormai tutti sanno bene di che cosa si tratta. Non per niente Sauze d'Oulx è indicata dal Comitato nazionale delle Ricerche come un tipico esempio di distruzione dell'ambiente, come Gravere, la cosiddetta «Valdisogno», che tale è veramente solo per gli speculatori. Sono due esempi. Ed al posto degli alberi (che vengono abbattuti) sorgono colonne di cemento armato. Ruspe ovunque scavano, rivoltano. Migliaia di tonnellate di detriti sono scaricati nei prati lungo la ferrovia dell'alta valle dove si lavora al raddoppio.

Disordine urbanistico, «villaggi» nei posti più impensati, oppure campings che sono ridotti a veri «ghetti» capitando 250 roulotte invece di 50.

I progetti di lottizzazioni intensive non si contano. Ma qui la protezione della natura non c'entra più, anche se il turista ed il villeggiante diventano sempre più coscienti che la violenza all'ambiente ed al paesaggio uccide la loro stessa funzione. Quindi si finisce col proteggere il fiorellino e poi col lasciare spianare intere colline. Ed i caratteristici villaggi alpini, testimonianza di una antica cultura e storia locale, vengono stravolti dai condomini e dai «serpentoni».

I cambiamenti del Canavese

Il "dopo-elezioni,,

Terminate le elezioni, saputi i risultati nazionali, è interessante conoscere, di alcune zone del Canavese quale dei due grandi partiti ha ottenuto la maggioranza, cosa mi pensano elodaci e lamentosi. Il comprensorio nord è una delle poche zone del Piemonte con amministrazioni comunali democristiane.

A Volpiano, diretto da una giunta formata da dc indipendente, la democrazia cristiana ha ottenuto, su 3300 elettori, la maggioranza con 2054 voti per la Camera contro i 1181 dati al pci. Il vicesindaco Pieat Re Giovanni dice: *«In confronto alle politiche del 1972, lo dc ha registrato un aumento inferiore ai pci pur restando in prima posizione».* Molti voti sono stati distribuiti tra i partiti minori, incluso il psdi che ne ha ottenuti cinque.

A Leini situazione opposta: la maggioranza è stata ottenuta dal partito comunista con 2436 voti contro i 2150 dati alla dc. Rispetto alle precedenti politiche il pci raccoglie 1070 voti in più e la dc 315. Il sindaco dott. Cozza (dc) afferma: *«Confrontando i risultati con le amministrative del 1975 il pci ha raccolto cento adesioni in più provenienti, probabilmente, dal partito socialista che ha perso il medesimo numero. La dc ha avuto un aumento di 170 voti recuperando il suo elettorato. I radicali e democrazia proletaria hanno preso consensi dalla dc e dal pci. Leini è sempre stata una zona democristiana. La situazione è cambiata negli ultimi tre anni con l'aumento della popolazione.*

«Molte adesioni ai partiti di sinistra sono una reazione di malcontento. C'è chi ha reagito non dando il voto. Le schede bianche sono 235, una cifra notevole. Personalmente temevo dei risultati diversi. I democristiani non si rivelano in piazza, è difficile, senza votazioni, conoscere quanti sono».

Boscanero, 3100 abitanti, giunta formata da indipendenti comunisti e socialisti, ha dato la maggioranza alla dc benchè in misura inferiore alle elezioni del 1972. Molti voti sono confluiti nel partito comunista che ha ottenuto 335 adesioni in più del passato. Il sindaco, Luigi Tarasso, spiega: *«L'insoddisfazione crea il desiderio di cambiare. La giunta precedente, democristiana, non soddisfaceva. L'attuale amministrazione cerca di rispondere alle esigenze locali».*

Maggioranza democristiana anche a S. Benigno (3130 abitanti, 2170 elettori effettivi): la dc ha riportato 259 voti in più del pci. In confronto alle precedenti politiche la dc è rimasta sulle sue posizioni, il partito comunista si è rafforzato. L'assessore al bilancio, Beone, dice: *«Le adesioni al pci provengono dai giovani sia a livello locale che nazionale. E' riscontrabile analizzando la differenza tra i risultati per la Camera e quelli per il Senato. A S. Benigno per il Senato, i comunisti hanno ottenuto 540 voti contro gli 849 delle, una differenza di 309 voti, cinquanta in più che nella Camera».*

In quasi tutti i centri, repubblicani e liberali hanno ricevuto i modestissimi consensi delle ultime politiche, i socialisti hanno perso, radicali e democrazia proletaria hanno ottenuto un discreto numero di voti.

Tra i candidati democristiani alla Camera, la cifra maggiore di preferenze l'ha ottenuta l'onorevole Botta, tra quelli comunisti l'onorevole Paietta.

Processati undici operai Aeritalia

Processo stamane alla IV sez. del Tribunale contro 11 lavoratori dell'Aeritalia. L'accusa è di violenza privata e gravata. I fatti risalgono a tre anni fa. Nel gennaio '73, infatti, erano giorni caldi, al tempo del rinnovo del contratto per i metalmeccanici.

Durante quel periodo la direzione dell'Aeritalia impedì ai lavoratori di tenere un'assemblea nel corso di uno sciopero: molti dipendenti rimasero chiusi all'interno dello stabilimento. Fu allora che i lavoratori chiesero l'intervento del carabinieri di Caselle, per sporgere denuncia contro l'amministrazione. I carabinieri non vennero. Almeno in quell'occasione. «Intervennero però in un secondo tempo — dice un comunicato del Consiglio di fabbrica — chiamati dall'azienda, per sciogliere un picchetto che nel frattempo si era formato davanti ai cancelli».

Proprio in seguito a questi fatti furono denunciati 43 dipendenti: oggi si svolgerà il processo contro 11, mentre per gli altri 32 è stata decisa di «non luogo a procedere».

«Il numero di 11 lavoratori — proseguì il comunicato — oltre a rappresentare un tentativo di isolare un gruppetto, non è occasionale poiché permette di mantenere vivo di loro l'accusa di reato aggravato per associazione di più persone».

Con "Stampa Sera,, alla ricerca della banda musicale più brava

Concorso di campanile

Ricordiamo ai lettori che le bande di cui intendiamo parlare, non sono tanto quelle ufficiali, con cento elementi, appartenenti a corpi militari o che rappresentano grandi società (intendiamoci ci sono anche quelle in lizza) ma soprattutto quelle di paese. Quelle piccole formazioni che tirano avanti con le unghie e coi denti sorrette solo dalla passionaccia del suonatori. E' di ieri per esempio la notizia che a Rivalta Bormida, in provincia di Alessandria, Michele Pietrasanta, 84 anni, il direttore della locale banda, la dirige ininterrottamente dal 1924. Il maestro quindi è da 52 anni che gira le feste e le fiere con gli amici musicanti; quasi un record. Ecco, con questo nostro referendum vogliamo anche ricordare queste figure, questi uomini per cui la musica non è solo un'astrazione, ma modo concreto di intendere la socialità e l'amicizia.

(La scheda del concorso a pagina 2)

Ivrea: deciso ieri in Consiglio comunale

Raccolta rifiuti tariffe raddoppiate

(r. a.) Con la sola astensione dei consiglieri della dc, il Consiglio comunale di Ivrea ha approvato, ieri sera, le nuove tariffe della raccolta rifiuti. In pratica — come ha spiegato il sindaco — si è trattato di adeguarle al costo effettivo. Per i privati, il costo per metro quadrato passerà da 60 a 120 lire, mentre tariffe raddoppiate o anche triplicate sono state stabilite per i locali pubblici, uffici, scuole, ospedali.

Le nuove tariffe sono state valutate sulla base dell'attività del primo quadrimestre dell'azienda municipalizzata di raccolta dei rifiuti. La nuova giunta di sinistra, insediatasi dopo le elezioni del 15 giugno dello scorso anno, non aveva rinnovato il contratto d'appalto con la società Pastorino ed aveva istituito il servizio municipalizzato. Il disavanzo per il 1976 è valutato in circa 150 milioni. Infatti, il Comune avrebbe dovuto versare per questo scopo alla ditta Pastorino 400 milioni, mentre le spese generali previste nella nuova azienda sono di soli 300 milioni. Con le nuove tariffe l'incasso che il Comune potrà fare è valutato a 220 milioni.

Spettacoli di provincia

BIENASCO
ITALIA: Disabilità contro i robot.
CARIGNANO
PETER: La fuga da padre.
CASELLE
ITALIA: Carnevale proibito.
ROMA: Alla sua cara mamma.
CHIERI
CHIERESE: La città gioca d'azzardo.
SPLENDOR: La nuova gioventù.
CIRIÈ
CATALANO: Dunsili story.
ITALIA: L'isola di Chen.
NUOVO: Il letto in piazza.
MONCALIERI
NAZIONALE: Operazione S. Gennaro.
PINEROLO
HOLLYWOOD: In 3 sul Lucky Lady.
CAPITOL: —
PRIMAVERA: L'ultimo dei cowboys.
NUOVO: La bestia.
SETTIMO
GARIBALDI: Il braccio violento della legge.
SUSA
CENISIO: La notte sconvolgente con Linda del Corvaglio.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Nizza 80 - via Martorelli 38; MILANO, via Cherubini 3; ROMA, via Nazionale 239; BOLOGNA, via Rizzoli 3/B; BOLZANO, via Perathoner 31; BRESSANONE, via Rienzo 3; GENOVA, via E. Vernazza 21; GORIZIA, corso Italia 94; IMPERIA, corso Matteotti 108; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MODRANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 348; NOVARA, corso della Vittoria 3; NORIA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 33/3; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Aonzo 1; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, dirigersi presso uffici i concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono ricevere la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (non risulta dal preventivo del numero di righe risultanti) in ragione a composizione di tipi italici, interposti compresi per la tariffa delle rubriche, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche in corsivi impaginati L. 800, tecnici L. 700, dirigenti L. 900. Rubrica « e » L. 1100 (compreso). L. 900. Avvisi urgenti, duplice o nervati, il doppio. Nervati urgenti, data fissa o organizzativi: il triplo.

L'omissione l'inclusione nel testo di termini altisonanti di richiamo in caratteri evidenziati (oltre quelli indicati) e per ognuno di essi pari a L. 2000. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio casella postale (addebito al testo dell'avviso la tassa: «Inserzioni Pubblikompass n...» 10100 Torino) l'importo del solo canone è di L. 1500 per ricarda, oltre un timbro da L. 600 per la spesa di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e i suoi gli elenchi, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Esse ha il diritto di verificare le istanze e di lasciare soltanto quelle ritenute buone normali agli annunci, non ammettendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o arrivare recapito al postiziario « raccomandate.

Per una speciale speciale intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche cittadini in Italia.

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato autotrasportati impresa ingegner Bernazzo, preventivi gratuiti. Telefonare 011 519 340.063.

CARRELLI sollevatori diesel e elettrici da 10 a 100 qli di sollevamento buoni occasioni vendesi. Telefonare 011 971.228.

IMPRESA vende ara Raimondi ripa GK 1500 funidonaca, telefonare 733.859.

PALZ Mussey Ferguson 400, Fiat FL5, (Cat. Bray, trasiori agricoli M.F. 165, Ford 4600, vendesi, telefonare 011 1091.524.

2 Affari e capitali

FID — A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti su stipendi e mutui su alloggi. FINANZIARIA FID sede Centrale via Cernaia 18 (ammiss corso Stenostili). Tel. 562.836 - 532.445.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari su auto in pochi ore. FINCOTEX S.P.A. corso Francia 15, telefono 760.203.

A.A.A.A.A. CIFIT concede prestiti personali sino a 3 anni e mutui ipotecari sino a 10 anni senza garanzie, telefonate: 502.726.

A.A.A.A. A chiunque presti il immobili di ogni provincia. Finanziaria Fidal, via Garibaldi 40, Telef. 518.290 - 310.422.

A.A.A.A. CASALINGHE senza garanzie senza autorizzazioni prestiti fiduciali, riservatezza, impiegati, operai, artigiani, coniugi. Tel. 570.797.

A.A. PRIVATO concede prestiti fiduciari impiegati operai artigiani casalinghe, mutui. Telefonare 765.249.

A. ATTENZIONE se vuol un prestito veloce vieni da noi il chiedo, soldi in giornata. C. Sommeiller 10, telefono 531.952 - 510.5953.

ACCORDIAMO prestiti velocissimi anche a chi è protestato e protestati (qualsiasi tipo) e 7 giorni. Finanziaria 515.838 - 540.378 v. Alpignano 12.

A.P.I.A. S.p.A. tel. 540.522 - 537.150 nuova sede corso Vittorio 16. Finanziamenti a dipendenti con semplice dei cedolino e fiduciari. Istruzione anche immediata. Vi accludiamo una famiglia a corrispettivo.

CASALINGHE impiegati prestiti immediati cessione quinto stipendi. Interpellateci riservatezza. Telefonare 483.512 via La Chiusa 36.

CESSIONE quinto stipendio impiegati operai, azienda privata municipali, esperienza ultimi mesi cercasi ottenere cessioni stipendi fiduciari senza cambiali in numero ufficio il quinto massimo, telefono 442.3515.

FALT Finanziamenti su autoveicoli e immobili celerità riservatezza anche moderata. Torino via Arcoaldo 18. Telefonare 011.536 530.297.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore. FIDAUTO Piazza Statuto 24, telefono 473.180 - 472.181.

PRESTITI immediati a tutti fiduciari ed impiegati pagamento 6 anni. Visite anche domiciliare. Via Pallea 3, telefono 534.974.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presto a tutti senza garanzie a impiegati, operai. Vedo visite a domicilio. Telefonare 533.907.

SEI ad per ottenere un prestito sulla fiducia. Non perdere tempo consultaci. Telefonare 657.017 - 657.493.

VIENI da amici. Nel ti diamo subito in 45 minuti proveri formule convenienti FINANZIARIA AMICA Finanziaria corso Scharopoli 37, telefono 650.355.

3 Aziende, negozi

ALBERGO ristorante bar dancing in Moncalieri ottima posizione vendesi, immobiliare. 501 215 390.681.

BAR super alcolico ricco incasso lasciato 150 mila giornaliere chiusura serale, solo acquirente 2 milioni. Telefonare 537.213 - 537.280.

DI SALVATORE corso Tunisi 11/c cede causa Paesi abbigliamento bimbi alcuni persona sola o piccolo assortito.

HOTEL centrale 38 camere con bagno e servizi parcheggio privato vendesi ogni richiesta. Fiscu, 511.090 545.129.

LA GINEVRA vendo permanente giovani-domestici cessitipli colori vernici cinture. Torino incasso mensile 6 milioni richiesta in blocco 80 milioni. Telefono 534.181.

MACELLERIA modernamente attrezzata forte incasso zona Ovest cedesi esternamente. Prima, telefono 511.090 545.129.

MACELLERIA cedo commerciale cintura Fondo incasso 700 mila artigianale affare cedesi 2 milioni 500 mila. Prima, telefono 534.090.

MOTTA vendo bar centrale 180.000, giornaliero alloggio chiusura serale 35.000.000 dilazioni, tel. 511.050.

PANIFICIO servizio incasso giornaliero 250 mila dimostrabili quinta generazione vasi cedesi agevolando. Prima, 511.090 545.129.

PIZZERIA locale adibi 5 tavole ristorante vendo o affitto a persona abilitata e capace, buon reddito. Telefonare ore ufficio 510.709.

TABACCHI gioielleria moderna zona S. Paolo lavoro 3 milioni utile garantito 12 milioni annui cedesi Prima 511.090 545.129.

USAV, tel. 547.740, cede 18 milioni 500 mila rivenditore specializzato autoricambi Finalu Borgo Vercelli vista mare clientela certissima.

USAV, tel. 373.309, officina meccanica attrezzatissima e capace, ottima clientela, giro affari annuo 25 milioni cedesi.

4 Terreni

A. A Collegno vendo terreno 600 mq pianeggiante edificabile per villa 3-10 vani. Telefono 780.132.

A. L. 700 vendo terreno a 30 minuti da Torino in collina esposto a mezzogiorno con bellissima edificazione edificabile. Telefonare 210.3014.

A. L. 750 al mq vendo terreno in collina panoramicissima con vista edificabile. Telefonare 530.014.

ZONA collinare vicino ad altre ville vendo terreno urbanizzato progetto approvato per villa unifamiliare. Telefono 919.458.

5 Locali e negozi

offerte

CORFAI — A. COM.F.A.I. vende via Principe Amedeo 4 piano superiore, ampie vetrine. Mutuo 500 Parco 6%. Dilazioni. Tel. 548.121.

CORFAI — A. COM.F.A.I. vende subaffitto locali ottimi signorili per uffici, anche non arredati, ampie vetrine. Mutuo 500 Parco 6%. Dilazioni. Tel. 548.121.

A SERIM vende 5 Rita, via Mercy, negozio 5 vetrine, retro servizi, magazzino seminterrato 20 milioni mutuo. Telefonare 540.044.

CABETTI vende corso Potenza negozio mq 45 lire 10 milioni 800 mila piano mutuo rateizzato. Telefonare 1361.

IMMOBILIARETORO vende centralissimi muri negozi abitabili e semiterrati da mq. 60 a mq 500. Telefono 300.210 - 392.093.

IMMOBILIARETORO vende in via Varrone 20 negozi diverse metrature. Telefonare 501.219 590.693.

INDUSTRIA o laboratorio libero nuovo 900 mq su stabile con ville 2 alloggi 4 servizi, rendita 62 milioni. Telefonare 326.540.

NEGOZI centralissimi fronte corso occasioni acquisti vetrine in zona commerciale vendesi convenientissimo. Manoli 540.163.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI cuoiatore fino 25-30 anni ottimo stipendio. Telefonare 788.813.

CERCASI cuoco da importante ristorante competente adeguata capacità. Telefonare ore 8-9 891.3941.

CERCASI impiegati e ufficiali con disponibilità di orario veramente seri età 25-28 anni. Telefonare 593.099.

IMPRESA edile cerca decoratori referenziati, telefonare 535.961.

Impiegati

GIOVANE laureato proveniente da esperienza di servizio del personale quadri azienda metalmeccanica 500 dipendenti. La posizione è di assistenza al dirigente del servizio con possibilità carriera a livello superiore. Si desidera persona intraprendente con spiccata attitudine al servizio possibilmente industriale specializzazione o formazione del personale. Offresi serio livello. Telefonare 331.331. Rivolgersi ufficio Società Selezione Personale.

PRIMARIA industria cartotecnica produttrice cartoncini ondulati, carta per uffici vendite Italia diplomato Perito con esperienza tecnico commerciale disposto viaggiare offresi retribuzione commisurata effettiva capacità e ottimo prospettive per il futuro. Mandare curriculum a: «Publikompass 191 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOPARCIA corso Francia 341, 100 autovetture Fiat Lancia Alfa Autobianchi A112 Mini Renault 4 da 700 alle 2 milioni 540 mila, eventuale permuta furgoni d'occasione 850 Y, 238, 242 (grande occasione) permute garanzia scritta controllo visibilità (perizia tecnica). Fiat usate cassetta 48 ore.

A.A.A. FIAT piazza Carducci 168, senza anticipo 500 126 127 128 133 Fiat 124 coupé 1600 Volkswagen condizioni a ottime occasioni. Visitateci.

A.A. L'OCCASIONE alla esposizione eccezionale offre 100 vetture (con garanzia) e stanzi per far posto ai nuovi in arrivo. Autodelarte compra-vendita automobili, corso Grosseto 83 (cittàin corso Vercelli) telefono 293.992. Aperto festivi.

A Torino mercato dell'occasione vetture di ogni tipo di prima mano e garanzia e mesi minimo pagamento grandissima esposizione. Lincentro Automobili Torino, corso Principe Odolone 84.

A112 Elegant unico 75 completissimissimo accessoriato zero occasione. Nuova Concessionaria Simca, corso Vercelli 68 (piazza Crimea). Telefono 290 801 Torino.

ACQUISTIAMO pagando massimo 900 mila A112 127 128 Alfa Romeo, Fulvia, Beta Corso Raffaello 3, telefono 659.001.

ALFA Sud TI 10 mesi colore argento perfetta vendo concessionario Stanieri, corso Turati 32.

ALFETTA GT 18 mesi caratteristica e concessione portata vendo permuta Usati via Frejus 12 telefono 442.331 - 442.380.

ALFASUD berlone TI, Alfetta berlina e coupé, 2000 berlina 1300 super tutte cilindrate Manzoglio, via Cuneo 31, Telefonare 593.866.

ALFA GT 1.3 tipo 73 perfetta blu interno pelle bene come nuova; Autoarbarea corso Grosseto 318. Telefonare 759.5955.

ALFA 2000 Veloce eleganti esemplari iniezione meccanica inconfondibile proprietario perfetto. Sempre curato U. Sovellico 67, telefono 632.525.

ALFABUD quattro condizioni vendo Rivoltella piazza Adriano 6.

ALFETTA GT 1974 metallizzata vendo Benedetto, Telefonare 441.000.

ALLA Italo, corso G. Cesare 202, telefono 265.736: Fiat 126 '74, 128 '70-'73-'75, 131 familiare '74, 132 1600 '74, 124 1200 '73; Volvo City '76, Kadett '75, Ascona 1200 '72-'75, Renault 15 '72, '74, Ford Taunus Corsaire '74, Dyane 6 '74.

ARIA CONDIZIONATA Alfa Nuovo Alfetta GT colore rosso Alfa metallizzati interni cuoio proprietario pochissimi km perfetta, Stanieri corso U. Sovellico 69, telefono 632.525.

AUTOBIANCHI A112 72 perfetta vende Benedetto piazza Adriano 6.

AUTOMARKETS Fiat 500 L blu scuro 1971 vera occasione Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

AUTOMARKETS Volkswagen 1200, ciascun tipo, pochissimi km come nuova Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

AUTOMARKETS Mini Cooper del 73 beige beta vera occasione Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

AUTOMARKETS Fiat 127 Special come nuovo 1975 assicurata Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

AUTOMARKETS Fiat 124 familiare 1976 proprietario amico ottimo stato Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

(Continua a pag. 8)

SIGNORINE 15/18ENNI CERCANSI

da addestrare con corso teorico pratico su apparecchiature IBM od inserire quali perforatrici-verificatrici.

Telefonare 54.89.81

PER LA TUA CASA PRETENDI NOTIZIE CHIARE FUNZIONARI QUALIFICATI GIUSTE VALUTAZIONI ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE PRETENDI UNIONCASE

UNION case

Corso Vittorio Emanuele, 90

54. 97. 77

Subaru via S. Cristina, 129, Torino, tel. 684180/684670

Stabilimento industriale

A 40 km. da Torino. Fronte strada provinciale, terreno 23.700 mq. di cui 12.700 recintato. Stabilimento moderno di 6200 mq., 2 carriponte (2 e 5 tonn.), altezza mt. 3,5 filocatena. Bilico da 30 tonn., cabina elettrica, impianto forza motrice-illuminazione, impianto verniciatura a « tunnel » con forno, impianto aria compressa, collegamento « telex ». Ampio parcheggio esterno. PALAZZINA uffici mq. 450, alloggio custode 3 camere servizi. Riscaldamento con « Dravo » per lo stabilimento, con radiatori per gli uffici e l'alloggio. RICHIESTA: 600.000.000 compreso mutuo 95.000.000.

VALLE DI LANZO

Recente costruzione a 5 piani f.t. con seminterrato ad uso autorimessa e centrale termica. Ampio parco tra il verde, la quiete e l'aria salubre della valle. Adatto a CASA DI CURA - RIPOSO - COMUNITA' - ALBERGO. Mc. 6450. Locale bar, grande cucina, mensa per il personale, cappella, 65 camere con servizi. Ascensore, « montavivande », riscaldamento centralizzato. VENDE: 550.000.000.

Fabbricato industriale

Intero isolato con fronte su quattro vie nel centro di Torino. Locale ad uso magazzini uffici garages. Area netta terreno: mq 3700. Superficie coperta inutilizzabile: mq. 5400 più locali interrati. Ingresso carrabile per autotreni, riscaldamento centrale per uffici e garages. Rampe per carico-scarico merci. RICHIESTA: un miliardo.

2 stabilimenti industriali

Settimo Torinese. Nuova costruzione, rispettivamente di mq. 2200 e 1700 su terreno cintato di mq 5700 e 3500. Palazzine uffici e 2 piani f.t. con uffici-abitazione. Altezza mt. 6 filocatena, portata industriale, ingressi carrai, luminosissimi. VENDE: 380.000.000 e 340.000.000.

Locale industriale

Cuscine Vica. Costruzione in c.a. del 1962. Seminterrato luminosissimo di mq. 1300, pavimenti battuto di cemento portata industriale, altezza mt. 3,45 riscaldamento. 2 ingressi carrai, cortile mq. 1100. PALAZZINA uffici mq. 200. Vende: 210.000.000, oppure affitta: 800.000 mensili.

Locale industriale

Borgo S. Pietro (Moncalieri). Costruzione in c.a. del 1960 ristrutturato nel 1969. Mq. 1400 coperti, cortile, recintato con muretto. Altezza mt. 5,50 filocatena, pavimenti in battuto di cemento su terrapieno, ingresso carrato, luminosissimo, riscaldamento, uffici servizi. Cabina elettrica 50 kw. VENDE: 160.000.000.

LOCALE INDUSTRIALE

Settimo Torinese. Nuova costruzione: seminterrato luminosissimo mq. 1150, altezza mt. 4,50 portata industriale, ingresso carrato, servizi. VENDE: 160.000.000.

UFFICI + LOCALE SEMINTERRATO

Zona p.za Bernini. Signorile costruzione 1972: 4 alloggi con uffici di mq. 68 e 105. Vende: 180.000 mq. Mutuo 20%. Locale uso deposito mq. 160. Vende: 32.000.000.

CASETTA A 2 PIANI

In zona S. Paolo. Composta di 4 alloggi (2 di 2 camere cucina + 2 di 2 camere), piano cantina. Su terreno di mq. 410. Totalmente libera. VENDE: 45.000.000.

MURI NEGOZIO

Settimo Torinese. Costruzione nuova: locale di mq. 85 e 180, ampie vetrine, serramenti in douglas ed alluminio anodizzato, servizi interni. Vendo: 450.000 il mq.

TERRENI PROGETTO APPROVATO

PAVAROLO (25 km. Torino). Ville bifamiliari: terreno mq. 1700, costruibilità 150 mq. per piano. Lavori iniziati urbanizzazione. Vende: 20.000.000 cadauno.

OFFICINA STAMPAGGIO

Locale in affitto 800 mq., 1000 di cortile, pluriennale attività, macchinario completo per lavorazioni. Utile netto annuo: circa 75.000.000. Richiesta: 250.000.000.

FABBRICA POLTRONE SALOTTI

Attrezzature complete falegnameria e tappezzeria. Locale 3500 mq., clientela nazionale-estera. Fatturato medio: 750.000.000, utile adeguato. Cede: 130.000.000.

SUPERMERCATO ALIMENTARE

Cintura Torino. Moderna attrezzatura completa. Incasso annuo: 450.000.000. Cede: 85.000.000. Possibilità abbinamento con altro con incasso di 200.000.000 annuo.

SUPERMERCATO ALIMENTARE

Cintura Torino. In zona popolosa, locale di 170 mq. più magazzini, attrezzatissimo. Incasso gg.: 700.000 dimostrabile. Adatto famiglia. Cede: 38.000.000.

MOBILI ARREDAMENTI

Lettini carrozzine bambini. Posizione commercialissima, attività quarantennale. Utile netto mensile circa 2 milioni. Ritiro commercio, cede: 40.000.000.

BAR RISTORANTE

Nel Canavese. Attrezzatura nuova 200 coperti, ampio parcheggio, forte lavoro sabato-domenica. Incasso mensile: 6.500.000. Cede: 50.000.000. Dilazioni.

BAR RISTORANTE DISCOTECA

Settimo Torinese. Locale su 2 piani (600 mq.), alloggio annesso, attrezzatura nuova completa per 160 coperti. Cede: 25.000.000. Sufficienti 15.000.000 contanti.

BAR SUPERALCOLICI

Cintura Torino. Posizione intenso passaggio, ampio locale modernamente arredato. Ottimo incasso documentabile. Causa salute, cede: 14.000.000. Dilazioni.

AUTORIMESSA OFFICINA

meccanica e carrozzeria. 120 auto (completa), tariffe massime. Incasso mensile: 3.000.000, ottimo reddito. Facile conduzione. Cede: 24.000.000. Dilazioni.

OROLOGERIA - OREFICERIA

In ALASSIO, Posizione di intenso passaggio pedonale, moderno, pluriennale attività. Incasso annuo: 80.000.000; utile adeguato. Cede: 13.000.000 più merce.

MACELLERIA BOVINA

Cintura Torino. Attrezzatura completa, cella frigorifera da 10 mc. Incasso settimanale: 4.000.000, minime spese. Causa trasferimento, cede: 5.000.000.

ALIMENTARI

Borgo S. Pietro (Moncalieri). Attività ventennale, attrezzatissimo, clientela affezionata. Incasso gg.: 120.000, ottimo reddito. Ritiro commercio, cede: 6.300.000.

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 7)

AUTOMARKETS
Lancia Beta coupè fine 74 blu scuro accessoriata unico proprietario vendesi Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

AUTOMARKETS
Fulvia coupè 3 blu scuro 9 mesi semi nuova 1600 hpl privato vende c/o Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

AUTOMARKETS
500 126, 127, 128, Fulvia coupè, Ford ed altri 300 accasiati con permuta al ricondizionamento. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

AUTOMARKETS
Fiat 128 autocarro 3000 km! Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

AUTOMARKETS
Fiat 126 quattro posti blu scuro tutti accessori proprietario unico Automarkets corso Grosseto 318. Telefonare 539.595.

AUTOMARKETS
Fiat 500 L, del 69 pianetta meccanica Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

AUTOMARKETS
Chrysler 180 lussuosa vettura proprietario unico meccanica perfetta Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

AUTOMARKETS
Bmw 2002 Touring chiusura proprietario unico eccelle ogni aspetto vendesi Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

AUTOMARKETS
Autobianchi A112 Abarth del 73 come nuova qualsiasi prova Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

AUTOMARKETS
Alfa Sud del 73 pronta per la strada unica possibilità Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539.595.

ATTENZIONE: versioni utilitarie antichi. Da vasta gamma vendiamo a occasione garanzia corso Orbassano 72, telefono 341.008 Autocommerciale.

BETA berlina 1600-1800 ottime condizioni vendesi Benedetto. Telefonare 441.080.

BETA coupè 1600 blu scuro vendo Benedetto. Telefonare 441.080.

BMW automobili vendita assistenza rimborsi alla concessionaria Cat via Pinelli 14, telefono 489.194 488.177.

CITROEN
DS GS Dyane revisionati presso officina Citroen assicurazioni e convenienza portiere garantite. Sarca, corso U. Sovietica 85, telefono 612.325.

CITROEN GSX berlina del 72 quasi mai usata unico proprietario. Autosmart, corso Grosseto 318. Telefonare 739.5333.

COMPERIAMO
acquistiamo istantaneamente vetture incidentate o semplicemente pulite non sinistrate offriamo il massimo in contanti. Appena inviateci lettera, Salma, corso G. Lanza 186 telefono 305.197 - 303.3005.

COMPERIAMO immediatamente vetture di qualunque tipo, immediata pagamento valutazione telefonica. Autoconimerci, corso Orbassano 72, telefono 581.008.

DA amatore Dyane 1600 GT verniciata in ordine, Sarca Concessionaria Sinaca, corso Vercelli 68 (piazza Crispi). Telefono 250.881 Torino.

FIAT 128 coupè anno 73 gomme nuove recentemente in ordine. Sarca Concessionaria Sinaca corso Vercelli 68 (piazza Crispi). Telefono 250.881 Torino.

FIAT 126 3P nuovo 73 accessoriato 1000 km perfetto in garanzia prezzi convenientissimi vendo permuta rateizzo. Torino le Concessionarie Volvo, corso Tunisi 15.

PORTE SCONTO
sulle vetture d'occasione, prima di acquistare visitateci, le più belle occasioni in corso Orbassano 72. Società Automercato.

FULVIA berlina del 67, 68, 69 con ricondizionamento garantito Automarkets corso Grosseto 318. Telefonare 739.5333.

FULVIA coupè prezzo interessantissimo motore nuovo in garanzia. Sarca Concessionaria Sinaca, corso Vercelli 68 (piazza Crispi). Telefono 250.881 Torino.

FULVIA coupè vera occasione vendo Benedetto piazza Adriano, 9.

FULVIA coupè 1.3 del 70 vera occasione motore rivalorizzato visibile Automarkets corso Grosseto 318. Telefonare 739.5333.

FULVIA Zagato del 73 come nuova Fulvia Zagato del 71 blu Automarkets corso Grosseto 318. Telefonare 739.5333.

FURGONI Volkswagen 124 coupè Mini 500 112 E 850 127 128 124 125 Lancia coupè interione Gialla 1300 71 1750 Citroen GS Alfa R R 16 Diesel Taunus 12 Station 1000 Audi Familiare Prime e Opel Rekord Rekord furgone Kadett Kadett coupè Kadett familiare Opel Ascona Opel Manta via Cigna 3.

GIULIA 1.3 del 71 colli Veiri assicurati bisogno revisione, vera occasione, Automarkets corso Grosseto 318. Telefonare 739.5333.

LANCIA Beta spider coupè 1600 cc spider 78 grigio metallizzato cuoio beige pochi km in garanzia vendo permuta rateizzo. Torino Volvo, corso Tunisi 15.

MAGGIOLINO gialla '71 colore vendo meccanicamente in ordine. Sarca Concessionaria Sinaca, corso Vercelli 68 (piazza Crispi). Telefono 250.881 Torino.

MAZDA 616 pulito proprietario perfetta vendo concessionarie Bitonti, corso Tunisi 35.

PEUGEOT 204 1300 e 1964 pulito perfettamente accessoriata vendo permuta rateizzo. Torino Volvo, corso Tunisi 15.

PORSCHE 911 S 2.7 bianca 1974 911 S Targa 2.4 bianco 1972 911 T coupè 2.4 bianca 1973 perfettissimi Monzeglio, via Cagliero 33, Telefonare 593.666.

PREZZI IMBATTIBILI
abbiamo occasioni anche tipo di vetture grandissima esposizione. Lineauto Autotemporis Torino, corso F. Cavour 48 (angolo Lauro Tesieri).

RENAULT
concessionaria Car, corso P. Oddone 30, telefono 460.294 - 489.715 filiale corso Lecce 68, telefono 344.933 vende usato con garanzia di garanzia: R4, R5, R6, R8, R10 R12, R16 e occasioni altre marche.

RENAULT
concessionaria gruppo Alemito corso Dante 44, telefono 694.713/14 massimi valutazioni minimo cambio per l'acquisto di una nuova Renault scegliete voi stessi gli sfizietti e quegli optional e qualsiasi accessori e ricambi.

RENAULT concessionaria Rosanna nuova gamma 1976, usato con garanzia corso Siracusa 78, telefono 213.266 corso Tunisi 14, telefono 596.676.

RENAULT R 12 familiare fine 74 pochissimi km unico proprietario. Automarkets corso Grosseto 318. Telefonare 739.5333.

ROULOTTES da Notario «il posto delle carovane» esperimento di roulotte usate a partire da lire 1 milione 300 mila vendita lire 100 mila vasta gamma roulottes nuove Caravan Tec Rei e Trigano 88. Indirizzo Moncalieri telefono 641.059.

SEMESTRALI Fiat ogni tipo vendiamo per coloro a prezzi imbattibili a garanzia di servizio subito in prova 3 giorni senza impegno, permute Palazzo, corso Tazzoli 4.

SOLMA
concessionaria Renault, corso G. Cesare 338 Semplice nella gamma Renault 5a vettura autonomia, Valutazione di piena soddisfazione del vostro usato, garanzia, assistenza e ricambi originali Renault. Aperta mattinata festiva, Solma, corso G. Cesare 188, telefono 203.1977.

VASTO assortimento di 128 a partire da un milione 0Km mila vendesi Autosmarkets corso Grosseto 318. Telefonare 739.5333.

VASTO assortimento Simca 1000 da quasi pronta a completamente consumata (c. Savea Concessionaria Simca, corso Vercelli 68 (piazza Crispi). Telefono 250.881 Torino.

VENDIAMO circa 200 vetture sono valutate di giornale, Lineauto Automobili (Torino) corso F. Cavour 48.

VENDIAMO rateando, esclusivamente 500 126 A112 127 128 124 Alfa Romeo Fulvia Ford, Corso Raffaello 2, telefono 683.005.

VIA Genova 201 (vicinanze Alpignano) Alpine, Citroen GS00 S, Mini, 1 500 Renault R5, 16, Volkswagen K70, Peugeot 504, Escort, Venturelli

VIA Genova 201, Lancia Fulvia GTE, Beta 1600, Fulvia coupè, A 112, A 112 abarth, Lunghe rateazioni.

VIA Genova 201, Fiat 500, 126, 127, 128, 124, 125 S, 128 coupè, 131, 124 sport, senza anticipo.

100 COMMERCIALI
pulmini 750, 850, 750, Mercedes, Ford Transit, Volkswagen, Automarkets corso Grosseto 318. Telefonare 739.5333.

100 COMMERCIALI
furgoni 750, 850, 238, 241, 242, Ford Transit, Volkswagen, Opel Automarkets corso Grosseto 318. Telefonare 739.5333.

100 COMMERCIALI
autocarri speciali Volkswagen daniela cabina, Fiat 690 N2 ribaltabile, 238 ribaltabile, Ford due cassoni, Ford 35 q. ribaltabile, 625 cabi cassone e telone. Fiat 50 ribaltabile, 241 ribaltabile. Volkswagen con cassone a telone. Automarkets corso Grosseto 318. Telefonare 739.5333.

100 COMMERCIALI
autocarri 750, 850, 238, 615, 616, 625, Ford Transit, Volkswagen, Opel, Automarkets corso Grosseto 318. Telefonare 739.5333.

126 127, 128, pronti minimi anticipi più rateazione 36 mesi, omaggio assicurato corso Tassoni 33, telefono 876.782.

127 del 72 vende in parte 127 diesel mesi 9 ivi vetture pochi km veramente perfette. Sarca corso U. Sovietica 85, telefono 612.325.

128 Speciali del 75 con radio sintro 8 vere occasioni, lunetta termica Automarkets corso Grosseto 318. Telefonare 739.5333.

131
9 mesi cilindrata 1300 cm/c colore blu scuro mai usata pochi km veramente perfetta. Sarca corso U. Sovietica 85, telefono 612.325.

500 L del 72 bianca 500 L del 70 gialla 500 del 68 ricondizionate, Automarkets corso Grosseto 318. Telefonare 739.5333.

16 Motocicli

STUDENTI motoveicoli con 125 Primavera abilitanchi ET 3 compatibile per prova omaggio Club Arava Borgo Vanza 50, Tona, corso Regina 81, Torino.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNANI acquistare da privato appartamento 2-3 vani in Torino pitrchè libero pagamento contante, telefonare ore pasti.

ABBISOGNACI acquistare alloggio da privato libero prezzo, pagamento contanti. Telefonare 941.410.

ACQUISTIAMO stabile in Torino possibilmente centrale anche di vecchia costruzione da 100 a 400 camere rapida definizione pagamento contanti. Massima riservatezza. Scrivere: «Fabbricone» 268 — 10100 Torino.

ACQUISTO alloggio piccolissimo preferito 2-3 camere signola qualsiasi stato in Torino o Moncalieri, pagamento contanti. Telefonare 539.909.

BANCARIO acquisterebbe appartamento per consueti libero entro 3-4 mesi. Tel. 708.738 547204

ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino e Moncalieri, pagamento in contanti. Telefonare 510.170.

CASABIANCA
vuoto spese vostro carico vi vende in stabilenti il vostro appartamento privato libero. Telefonare 551.008 - 551.310 - 548.250 - 533.597.

CONIUGI cercano contanti alloggio o villetta libera per abitazione e stabile per impiego capitali. Telefonare 736.366.

IN CONTANTI
realizzerete nel più breve tempo possibile dalla vendita del vostro appartamento. Gabetti via Mercantini 5, telefono 5302 int. 31.

LA Sabaudia immobiliare ricerca per soddisfare propria clientela appartamenti liberi in Torino e prima cintura disponibilità immediata, pagamento in contanti contrattazione immediata, telefonare 653.559.

MAXIMMOBILI
senza alcun onere di spesa pone al vostro servizio servizi ed esperienza per la vendita di appartamenti villa eseguita con massima riservatezza ed a prezzo di mercato. Interpellateci senza impegno. 344.807, 341.888, 347.894.

PRIVATO acquista rustico vicinanze Torino pagamento in contanti, Telefonare 539.181.

SENZA SPESE
contanti vendiamo e valori alloggi case da trasformare ville posti terreni cascine diverse qualità immediata massima realtà Immobiliare.
CASALEGNO & C.
corso R. Margherita 7. Telefonare 595.962 - 832.964.

SENZA SPESE
organizzazione immobiliare vende subito alloggi in tutti che abitanti in qualsiasi zona vendita immediata massima realtà in contanti. Telefonare 837.355.

19 Vendita alloggi

A.A.
UN appartamento da Vendere? ce lo lesta grazie occasioni residenziali e con lo stesso cura e oculata dalla vendita del singolo appartamento offrendovi pure i vantaggi di una valida organizzazione. Telefonare 511.332 - 537.006 e avrete un esperto al vostro servizio.

A. COLLEGNO corso Francia angolo via Monte nuovo costruzione ripresa vendo appartamenti ogni dimensione, consegna ottobre milioni. Telefonare 092.412 639 GN.

A. COM.F.A.I. vende zona Venchiaglia in stabile signorile in recente costruzione, appartamenti 4 camere tinello ingresso, cucina bagno da soli lire 7 milioni Occasione unica. Milano, Diligenza!. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende via Tofane 1 piano ultimo appartamento metrature 2 camere tinello cucinino bagno a prezzi assolutamente convenienza, mutuo, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende nelle Valsusa zona in sviluppo con mezzi grandi con dominanti appartamenti ultimo 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo San Paolo e dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende causa trasferimento libero alla vendita splendido appartamento 3 camere tinello cucinino bagno, ottimo stato, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende causa Lucerna piano alto ascensore garantito soleggiatissimo 3 camere cucina abitabile cucinino bagno a solo lire 7 milioni 200 mila, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze corso Al. d'Angolo in stabile alto standing, ristrutturatissimo appartamento ottimo 2 camere con spogliatoio e bagni cucina camera e bagno di servizio. Mutuo San Paolo 20%, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende zona Valentino Nuovo a lire 13 milioni 200 mila appartamento 3 camere cucina bagno, stabile perfetto, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende a prezzi convenienti in stabile ristrutturato ottimi appartamenti 2-3 camere tinello cucinino bagno, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende a prezzi convenientissimi

Al congresso di parapsicologia di Sanremo

Serrature di piante e treni a "pensiero,,

Un geranio ad "aprire la porta" - Polemiche di due studiosi

ROBERTO BASSO

Sanremo, 1 luglio.

Una serratura «vivente» basata sulle reazioni delle piante e la contestazione all'VIII Convegno internazionale di parapsicologia (il Sanremo da parte del centro «Horus» di Torino, [illegible] scientifica che conta oltre 800 soci e 60 gruppi di ricerca) sono stati i temi dominanti della giornata conclusiva del meeting dell'occulto.

«Non riusciamo a spiegarci — hanno dichiarato Oberto Airaudi, 26 anni, di Bolsangaro, professore gustatore, e Andrea De Andreis, 38 anni, torinese, impiegato e membro del Horus — perché il conte Galateri che ha contribuito ad organizzare il congresso non ha permesso la partecipazione di diversi gruppi di studio italiani. Anche a noi ha chiuso la porta in faccia [illegible] una spiegazione. Risultato? L'Italia, di fronte a Russia, Francia, Polonia, Germania ed altri Stati, ci ha fatto una figuraccia: agli occhi degli stranieri è apparsa la solita cenerentola. Andando di questo passo ai convegni non presenzierà più nessuno. Un esempio? Lo scarso anno le nazioni partecipanti erano 35, a Sanremo solo 10 compresi San Marino ed il minuscolo Lussemburgo. Non si sa cosa ci sia sotto».

Airaudi e De Andreis hanno lanciato il «j'accuse» nel corso di una accalorata conferenza stampa. Circa 6 mesi fa avevano chiesto al conte Galateri di poter presenziare. All'ultimo momento gli hanno detto di no. La loro mancanza, in base a quanto dichiarato e documentato, ha privato il vertice sanremese dell'occulto di esperienze interessanti. Ecco la più sensazionale. Il gruppo «Horus» avrebbe presentato una serratura rivoluzionaria, a prova di scassinatori.

«Sfruttando le qualità sensoriali della pianta — hanno detto i due ricercatori torinesi — abbiamo realizzato un sistema collaudatissimo per aprire e chiudere le porte unico al mondo. E' dimostrato che le piante riescono a ricevere e trasmettere segnali anche attraverso le pareti. In una casa sistemiamo una pianta o un fiore davanti la porta. Tutte le volte che oltre il legno il presunto il padrone dell'appartamento la pianta lo riconosce ed emette certi stimoli che collegati ad un relais fanno scattare il sistema elettrico della serratura. Il gioco è fatto. Se si presenta un'altra persona gli impulsi sono differenti la porta non si apre».

La pianta più idonea sarebbe il geranio. L'ingegnoso sistema è stato brevettato.

Vincenzo Iannone, 47 anni, napoletano, sposato, padre di due figli, diplomato in psicologia da 8 anni «mago della bioelettronica» è stato la scoperta più felice del convegno ligure. Con la sola forza di volontà — come ha tenuto a ribadire in tutti i suoi esperimenti dal vivo — riesce a far marciare un comune trenino elettrico. Lo fa arrestare, andare avanti, indietro, a suo piacimento. Centinaia di persone lo hanno visto all'opera. E' stato ripreso anche dalla televisione italiana e svizzera. Iannone, unita con due pezzi di filo della luce la sua fronte con i binari, dopo alcuni secondi di concentrazione, riesce a far marciare con la forza del suo pensiero la locomotiva (naturalmente priva di batteria) e 4 vagoncini. Il trenino e le rotaie sono i «Lima», si trovano in tutti i negozi di giocattoli. «Chiunque — dice Vincenzo Iannone — può farlo, è solo questione di allenamento della psiche».

Livio Colli, presidente della sezione parapsicologica di Cagliari, ha ribadito la necessità di una legge per difendere i «guaritori buoni». «In Italia — ha detto — più di 70 mila persone si definiscono guaritori ed invece sono solo dei ciarlatani. C'è però anche chi è realmente dotato e lo Stato deve protegerlo».

A Sanremo i maghi filippini hanno sollevato scetticismo. «Quando operano con le sole mani — è stato detto — non si ha la prova matematica che avvenga la incisione. Il sangue sin'ora esaminato è risultato essere sempre di animali. E' tutto un bluff? Forse, anche se il gesuita Oscar Quevedo, brasiliano, non ha dubbi che si tratti proprio di truffa».

Tra le «magie» un certo successo lo ha ottenuto Sabina Rinaldi. Guarisce malattie mentali, bambini spastici, aiuta i drogati, gravidanze difficili. E' nata a Palermo, esercita a Roma solo dal 1973. Prima dirigeva uno zoo. «Una notte — spiega — mi è apparso in sogno un serpe dagli occhi d'oro che mi ha detto: "Vai per il mondo ed aiuta chi soffre". Quando mi sono svegliata ho scoperto di essere diventata una guaritrice».

A VOGHERA

Riassunta per ordine del pretore

Voghera, 1 luglio.

(a. g.) Una industria di prodotti alimentari surgelati di Voghera dovrà riassumere un'operaia licenziata cinque mesi fa perché avrebbe pronunciato gravi minacce nei confronti di un compagno di lavoro con il quale era venuta a diverbio in un reparto della fabbrica.

L'operaia, Angela Achilli, 47 anni, abitante a Voghera in via dei Mille 30, aveva presentato ricorso, sostenendo la illegittimità del provvedimento e chiedendone l'annullamento.

Il pretore dirigente, dott. Valiante, si è ora pronunciato sulla vicenda dichiarando non sufficientemente validi i motivi del licenziamento: ha considerato la reazione dell'operaia una intemperanza verbale e non una vera e propria minaccia, ordinando perciò la immediata riassunzione della lavoratrice e condannando la Società Inpas a pagarle gli stipendi.

DUE GIOVANI AD ALESSANDRIA

Botte agli agenti fuga e cattura

Alessandria, 1 luglio.

(a. d.) Due giovani alessandrini, Giuseppe Falcone, 20 anni, abitante in Galleria Guerci 8, e Camillo Nardulli, 21 anni (via Parnisetti 32), ribellatisi a quattro agenti di p.s., sono stati arrestati dai carabinieri per violenza, oltraggio, resistenza, minacce aggravate a pubblico ufficiale.

I quattro agenti — Augusto Schiavoni, Mauro Bravi, Giovanni Amicone, Antonio Pariello — ieri sera, dopo le 23, in abiti civili attendevano l'autobus alla fermata davanti alla stazione ferroviaria. Si è avvicinato il Falcone, il quale (a tutti i costi ha voluto salire sul marciapiede con la bicicletta. Poiché così facendo egli infastidiva le persone in attesa del «bus», l'Amicone, dopo essersi qualificato, l'ha invitato ad andarsene. Per tutta risposta il Falcone ha esclamato: «Voi, piedipiatti, non mi fate paura». Ha rinnovato l'invito l'agente Bravi, ma il veneziano gli si è scagliato contro, mettendogli le mani addosso.

A questo punto l'agente Schiavoni gli ha chiesto di esibire i documenti, ma il Falcone, anziché presentare la carta di identità, ha lanciato la bicicletta addosso all'agente, dandosi quindi alla fuga mentre urlava che li avrebbe ammazzati tutti.

Rincorso, bloccato nell'atrio della stazione ferroviaria e ammanettato, stava per essere condotto via quando è sopraggiunto il Nardulli, che, scagliatosi sullo Schiavoni, gli ha procurato lesioni che al pronto soccorso dell'ospedale sono state dichiarate guaribili in dieci giorni. Anche per lui sono scattate le manette, mentre veniva richiesto l'intervento di una pattuglia dei carabinieri, che li ha caricati su una «gazzella».

L'accusa: violenza a una undicenne

Sanremo, 1 luglio.

(r. b.) «Non sapevamo che avesse solo undici anni. Ci disse che ne aveva compiuti diciotto, che per lei l'amore non aveva più segreti». Questa la tesi difensiva di cinque giovani arrestati dalla polizia il 25 marzo scorso in un «pied à terre», comparsi stamane davanti al tribunale di Sanremo per rispondere di violenza carnale continuata e soltrazione consensuale di minore. Secondo i capi di imputazione per tre giorni avrebbero vissuto, ospitandola nella loro «garçonnière, con Maria Assunta Di Giorgio, una ragazza che ha terminato quest'anno le elementari, dal fisico precoce e la mente annebbiata da fumetti erotici.

Due di loro sono elementi già noti alla polizia: Giovanni Mastroiorio, 19 anni, e suo fratello Giuseppe, 16 anni, abitanti in via Martiri 15. Gli altri imputati sono: Massimo D'Alonzo, 21 anni, di Dolceacqua, cameriere a Sanremo presso il bar Diana, Claudio Basso, 18 anni (via San Bernardo 18), cameriere al ristorante «Tortuga», e Nicola Ferrelli, 18 anni.

I cinque giovani — tutti in carcere — quando gli altri detenuti erano venuti a sapere le cause del loro arresto, erano stati malmenati.

Maria Assunta Di Giorgio una mattina, anziché andare a scuola, si era recata al porto dove aveva incontrato i cinque ragazzi e aveva accettato di seguirli nella «garçonnière». Con lei c'era una sedicenne di Genova, figlia di un impiegato di banca. Le due ragazze per tre giorni e tre notti erano rimaste con i giovani.

UOMINI E COSE

Perché un montanaro sceglie gli studi tecnici

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 1 luglio.

Perché sei venuto all'Itis? Dove sei nato, da che paesi provieni, a quale ceto sociale appartieni? Se sei in contatto con il mondo agricolo montano quali sono i problemi che vedi più urgenti nella tua realtà? Sono, questi, le principali domande di un questionario che il collettivo dell'Istituto tecnico industriale statale di Cuneo ha rivolto a quasi 500 degli oltre 700 allievi. Sono stati esclusi di proposito dall'inchiesta i giovani che vivono nel capoluogo o che provengono dai maggiori centri della provincia in quanto l'indagine — anonima per dare modo agli studenti interpellati di rispondere con la massima sincerità possibile — ha puntato esclusivamente in direzione dei ragazzi che abitano nelle vallate o nella fascia pedemontana.

Gualtiero Caroni, uno dei dirigenti più impegnati del collettivo dell'Itis, ci spiega le ragioni di questa scelta: «Volevamo sapere perché un montanaro o un contadino si è indirizzato verso una scuola tecnica; i motivi umani, economici o sociali che lo hanno spinto verso la nostra scuola anziché una diversa. Volevamo anche sapere se lo studente dell'Itis conosce i problemi dell'ambiente in cui vive». Un altro giovane che ha attivamente collaborato all'iniziativa, Bruno Rigucci, di Dronero, aggiunge: «Sappiamo tutti che la montagna non offre occasioni di lavoro per il diplomato tecnico; il quale, se vorrà fare strada, dovrà necessariamente emigrare: fare il perito elettrotecnico, meccanico, chimico anziché il maestro, il ragioniere o il geometra presuppone la implicita rinuncia a continuare a vivere in montagna. Ci è quindi sembrato utile interrogare i nostri compagni e conoscere le loro opinioni».

I risultati di questo sondaggio in miniatura sono stati interessanti anche se i promotori, forse troppo pessimisticamente, fanno notare che troppi studenti hanno dato risposte qualunquistiche, qualcuno prendendo addirittura scherzosamente l'iniziativa, altri mascherando i propri reali convincimenti. Sono casi che capitano quando ci si rivolge ad una massa di 500 giovani dai quali non si può pretendere il rigore e l'impegno politico-sociale dei dirigenti del collettivo dell'Itis; in sostanza sono peccati veniali più da capire che da condannare.

Alla domanda «Perché sei venuto all'Itis?» il 38,3 per cento degli interpellati ha risposto di avere particolare interesse per le materie tecniche; il 4,9 per cento per conquistare una certa promozione sociale; il 31,5 per cento perché spera col diploma di ottenere un lavoro; il 5,5 per cento perché si contenta di un diploma; il 7,4 per cento perché ha intenzione di continuare poi gli studi fino al Politecnico.

Sfogliamo a caso alcuni dei questionari che, ripetiamo, sono tutti compilati in forma anonima. Un giovane di Entracque, nella Valle Gesso: «Penso che l'Itis sia la scuola più adeguata alle mie possibilità. Col diploma spero di trovare un posto di lavoro per inserirmi nella vita». Due studenti, uno di Sant'Anna di Boves, l'altro di Roaschia confessano: «Ho scelto l'Itis perché consigliato». Il primo però vuole continuare a fare l'agricoltore mentre il secondo spera di trovare un lavoro migliore».

Un giovane nella Valle Josina: «Per prendere un diploma e poi frequentare l'accademia aeronautica perché gli ingegneri non trovano più lavoro». Un futuro perito chimico spera invece di impiegarsi in un ospedale o in una farmacia.

Quasi tutte le risposte che riguardano il loro futuro, una volta ottenuto il diploma, sono permeate di incertezza o più sovente di sfiducia: nessuno sa se troverà un lavoro adeguato; molti si limitano a «sperare». E la delusione, purtroppo, si ripete puntuale ogni anno: ben pochi dei periti che si diplomano all'Itis riescono a inserirsi nella vita realizzando la scelta fatta lasciando la campagna o la montagna per venire a scuola a Cuneo.

Significativa anche la composizione sociale degli studenti dell'Itis così come emerge dalle risposte al questionario: il 43 per cento sono figli di operai, il 13 per cento di contadini, il 19 per cento di impiegati, il 5 per cento di professionisti, l'11 per cento di commercianti e artigiani; il resto non ha voluto precisare il mestiere del padre. I giovani hanno invece individuato, forse con più precisione dei grandi, i problemi più urgenti da affrontare nell'ambiente in cui vivono che è quello agricolo-montano: lo spopolamento, la speculazione edilizia, la cultura locale, la disgregazione socio-economica di un mondo contadino dal quale col diploma tecnico sperano di uscire.

VERBANIA

Due giovani annegano nel lago per congestione

Verbania, 1 luglio.

(a. c.) Ancora due morti nel Lago Maggiore. Due giovani di 14 e 18 anni annegati per imprudenza. Stroncati da congestione per il brusco contatto con l'acqua fredda, sono morti a pochi passi dalla riva.

A Verbania ha perso la vita un ragazzo olandese di 14 anni, Eduard Van Koken, residente ad Amersfoort. Era ospite con i genitori e la sorella minore del camping Isolino. Ieri pomeriggio era entrato in acqua per aiutare la madre e la sorella a mettere in lago un battellino pneumatico; la madre lo aveva rimandato indietro perché si togliesse i pantaloni che aveva arrotolato al polpacci. E' passata mezz'ora, e altri ospiti del camping hanno trovato il ragazzo bocconi a otto metri dalla riva e in 70 centimetri di acqua. Inutili gli sforzi per rianimarlo: lo aveva stroncato una congestione.

A Luino ieri pomeriggio è annegata, anche lei per malore, Giovanna Sermini, 18 anni, abitante a Montegrino Valtravaglia. Era scesa al lago con il fratellino minore, Ivan, di 9 anni, ed alcuni amici. Non appena entrata in acqua è stata vista annaspare: uno degli amici, Mario Bianchi, si è gettato in suo aiuto, ma non è riuscito ad afferrarla e il corpo senza vita è stato recuperato solo un'ora più tardi dai vigili del fuoco e sommozzatori.

Aperta un'inchiesta a Genova

Il Fisco sulla rotta delle "navi ombra,,

Il giudice avrebbe accertato evasioni per numerose "barche di lusso" che battono bandiere di comodo

Genova, 1 luglio.

(p. l.) La procura di Genova ha aperto un'inchiesta sulle «navi ombra» e sugli yacht che battono «bandiera di comodo». La indagine, che è generalizzata, sembra abbia già dato i suoi primi frutti: lo stesso procuratore capo, dott. Lucio Grisolia, la dirige, coordinando l'attività di diversi sostituti procuratori. «Si agirà con la massima fermezza e pignoleria — ha sottolineato il dott. Luigi Carli, uno dei magistrati che si occupano dell'inchiesta — e non saranno fatte concessioni di alcun genere. Ci muoviamo nel dedalo delle leggi che regolano la materia, ma riteniamo di avere individuato precise responsabilità. Le ipotesi di reato sono numerose».

Sembra, comunque, che i reati accertati, siano d'ordine fiscale e doganale e dovrebbero provocare, nel giro di pochi giorni, l'emissione di altrettante comunicazioni giudiziarie. I proprietari delle imbarcazioni-ombra rischiano — se questi reati saranno definitivamente provati — multe per un importo di qualche miliardo di lire. Le indagini della magistratura, che è coadiuvata dalla Guardia di finanza e dai carabinieri, sono scattate in seguito ad altre indagini promosse in Italia nelle scorse settimane e, per quel che concerne Genova, anche a causa di quanto sta emergendo nel corso del processo «Seagull».

L'inquirente genovese è scattato alla ricerca di armatori-ombra, ma a quanto pare per il momento sono caduti nella rete soprattutto numerosi proprietari di grossi e lussuosi panfili, di nazionalità italiana, battenti però bandiera panamense o liberiana. Sembra, tra l'altro, che un magistrato genovese, forse lo stesso giudice Carli, si sia recato nei giorni scorsi in Francia sulla Costa Azzurra per compiere nella massima segretezza ulteriori accertamenti e per effettuare precise identificazioni. Infatti buona parte delle imbarcazioni da diporto con bandiera di comodo alla fonda nei porticcioli del Tigullio e di Genova, da qualche settimana, appena s'è parlato di inchieste, hanno salpato le ancore dirigendosi verso gli attracchi turistici che vanno da Menton a St. Tropez.

Sulla Costa Azzurra, in questi giorni, i porticcioli sono al completo perché ospitano centinaia e centinaia di «barche» italiane. L'inchiesta della procura genovese ha messo insieme sino ad oggi un voluminoso dossier con i grossi nomi dell'industria e della finanza. Sviluppi clamorosi sono previsti per le prossime settimane.

Sanremo: il telefono mette in fuga i banditi

Sanremo, 1 luglio.

(r. b.) *Rapina a mano armata, stamane alle 9,30, a Sanremo, alla Banca Popolare di Novara nella centralissima via Roma. Quattro sconosciuti, viso scoperto, armati di pistole a tamburo, sono entrati gridando: «Non muovetevi o uccideremo tutti».*

«Ad un certo punto — ha dichiarato un cliente della banca, Salvatore Rilatta, 34 anni, "chef" del ristorante "Da Francesco" — è squillato il telefono, i banditi, colti di sorpresa, si sono spaventati e sono fuggiti. Per quasi due minuti, uno di loro mi aveva tenuto puntata alla tempia la pistola. Quando sono entrati ero il più vicino alla porta e mi hanno subito preso come ostaggio».

Il bottino, secondo i primi conteggi fatti dal direttore della banca, Pietro Giaccone, e da uno dei cassieri, Roberto Borea, 37 anni, sarebbe modesto: due milioni. I malviventi sono fuggiti a bordo di un'«Alfetta» celeste con targa falsa di cartone della provincia di Pavia; in corso Asquasciati, vicino all'Hotel Columbia, i banditi hanno rubato una "Mercedes" rossa, appartenente a una coppia di turisti tedeschi, e hanno continuato la fuga. L'"Alfetta" era stata rubata tre giorni fa a Bordighera all'agente di cambio Enrico Kanitz. I rapinatori vestivano elegantemente con giacca e cravatta.

Laveno: bloccate Ferrovie Nord

Laveno, 1 luglio.

(a. c.) Ferrovie Nord bloccate domani per l'intera giornata: questo sarà l'effetto dello sciopero confermato dagli assuntori addetti alle stazioni e ai passaggi a livello. L'astensione dal lavoro vuole sollecitare la risoluzione della vertenza ormai aperta da mesi e che si impernia sulla richiesta di perequazione salariale e normativa dei settore.

Il programma dell'agitazione prevede ulteriori scioperi il 7 corrente, dalle 11 alle 13; il 9, dalle 16 alle 18; il 14 per l'intera giornata.

Sabato 26 giugno si è spentamente spento dopo breve malattia

Guido Rosazza

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Pina, le figlie Anna e Giovanna con i mariti Giancarlo Cerutti e Carlo Carra, la nuora Lilly Ekstrom Rosazza e l'adorata Barbara, ricordandolo a quanti hanno potuto conoscerne le alte doti di uomo e di cristiano forte nei valori fondamentali ai quali ha sempre improntato la sua vita.

— Torino, 27 giugno 1976.

I fratelli Clelia, Ornella, Italo, Dario e famiglie con dolorosa sono vicini a Pina ed ai suoi cari.

Vincenzo Fruttalino e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Rosazza per l'improvvisa scomparsa del caro amico GUIDO.

I cognati Ghisolfi con Gilda Pilma e genero partecipano addolorati alla perdita di GUIDO.

La cognata Elisabetta Bovero Quadri unitamente ai figli Carla e Andrea piangono il caro GUIDO.

Le Società Alpet Lagnasco partecipano al dolore della famiglia Rosazza per la perdita del comm. GUIDO.

Presidente, Giunta, Consiglio direttivo e Soci tutti della Famiglia Turistica con profonda commozione comunicano la improvvisa scomparsa dell'amico

COMM. RAG.

Guido Rosazza

presidente d'onore della Famiglia ed esprimono alla consorte e famiglie tutte loro affettuose partecipazione al grave lutto.

— Torino, 27 giugno 1976.

Guglielmina ed Eugenio Torretta cercano alla famiglia Rosazza affettuose condoglianze.

Rina e Sandro Richieri partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

Gli amici fraterni Cristina e Vincenzo Allemano e figlie partecipano angosciati al dolore della famiglia Rosazza.

La Società Operaia San Carlo e la Società Mutua Artigiani ricordano con vivo rimpianto il

RAG. COMM.

Guido Rosazza

consigliere d'amministrazione e v. presidente

— Torino, 29 giugno 1976.

Pippo, Pina Torrigiano Nanni, Maria Cristina Parmeo partecipano con immenso dolore al grave lutto che ha colpito Pina e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile carissimo

COMM. RAG.

Guido Rosazza

— Margherasco d'Ivrea, 27 giugno '76.

Gigi e Giorgetta Cerra profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Rosazza per la scomparsa del carissimo GUIDO.

Gina e Nino Audisio con le famiglie Allara, Bongiovi, Costamagna non dimenticheranno l'amico di sempre.

Piero Carlo si unisce al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del caro GUIDO.

Elena e Franco Biagini, con le figlie Fiammetta e Cristina, piangono l'improvvisa scomparsa di GUIDO e si uniscono al profondo dolore dei suoi famigliari.

Giorgio Calandri si unisce al dolore di Pina, Anna e Giovanna.

Nanni Rita partecipa con profondo dolore al grave lutto della famiglia Rosazza e piange la perdita dell'indimenticabile amico GUIDO ricordandolo in altre doti di rettitudine e umanità.

Marcello e Gabriella Cassoli con Ugo Vittorio sono particolarmente vicini a Pina, Anna e Giovanna nel momento della perdita del caro GUIDO di cui ricordano con rimpianto le nozze, l'affetto e il grande cuore.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e i Dipendenti della Saxonia S.p.A. Confezioni per Uomo partecipano con profondo dolore alla improvvisa scomparsa del

GRAND'UFF. COMMENDATORE

Guido Rosazza

Presidente della Società

— Torino, 29 giugno 1976.

Gli amici del gruppo «L. Pastore» ricordano con tanto affetto il carissimo GUIDO e si uniscono alla famiglia nel dolore per la grave perdita:

Carlo Bertolotti
Gaudenzio Bono
Carlo Brignone
Aldo Bugnone
Eugenio Canavera
Mario Canalis
Luigi Cravetto
Germano Dalmar
Paolo Emilio Ferrari
Vittorio Giuliana
Valfredo Oliveris
Domenico Pajrone
Giovanni Pellona
Mario Pajrone
Paolo Bagnasco.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Torino-Expolitual partecipano commossi al cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile

COMM. RAG.

Guido Rosazza

per 13 anni Vice-Presidente della Società.

— Torino, 28 giugno 1976.

Carlo, Cele e Marco Calandri profondamente addolorati per la scomparsa del

COMM. RAG. GRAN. UFF.

Guido Rosazza

sono affettuosamente vicini a Pina, Anna e Giovanna uniti nel ricordo e nel loro grande dolore.

— Torino, 29 giugno 1976.

Benedetto e Franca Zaccone si associano al dolore della famiglia e piangono il caro amico.

Il Consiglio di Amministrazione e il Segretario dell'Istituto Professionale «Albergo di virtù» partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

COMM. RAG.

Guido Rosazza

già vice presidente per lunghi anni dell'Unione di cui è stato fondatore nel 1945 e sono vicinissimi alla famiglia tutta.

— Torino, 29 giugno 1976.

Direzione, Funzionari e Personale dell'Unione Industriale di Torino partecipano vivo compianto parte al dolore ed al rimpianto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. RAG. GRAN. UFF.

Guido Rosazza

già vice presidente dell'Unione.

— Torino, 29 giugno 1976.

L'Associazione Provinciale degli Industriali del legno ricorda con rimpianto e commozione il proprio presidente

COMM. RAG. GRAN. UFF.

Guido Rosazza

improvvisamente scomparso e partecipa al dolore della famiglia.

— Torino, 29 giugno 1976.

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino, partecipa al dolore del proprio presidente Giancarlo Cavelli per il grave lutto che lo ha colpito con l'improvvisa morte del suocero

COMM. RAG. GRAN. UFF.

Guido Rosazza

— Torino, 29 giugno 1976.

Aldo e Adriana Bajo partecipano con affettuosa spiccata al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG. GRAN. UFF.

Guido Rosazza

— Torino, 29 giugno 1976.

Il Rotary di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Guido Rosazza

Socio Senitore del Club

— Torino, 29 giugno 1976.

Felice Trinchieri e Piero Cirese con rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

COMM. RAG.

Guido Rosazza

— Rivoli, 27 giugno 1976.

Rudy Rosetta Vicente Bedeza partecipano al dolore per la scomparsa del

COMM.

Guido Rosazza

— Torino, 28 giugno 1976.

Presidenza, Consiglio direttivo, Soci del Circolo degli Artisti annunciano con dolore il decesso del socio

RAG. COMM.

Guido Rosazza

— Torino, 28 giugno 1976.

Lo ricordano con vivo rimpianto gli amici:

Carlo Bertolotti
Tranquillo Bo
Gianni Boldi
Giulio Briccarello
Luigi Calderan
Giuseppe Capisotti
Giovanni Cossolo
Marco Cossolo
Bernardo Favole
Carlo Giovanni Serventi
Teodorico Ortiz
Alberto Guerriel
Pino Molino
Elvio Nizzi
Sandro Orsi
Benedetto Pastore
Angelo Quallio
Luciano Solero
Adolfo Talmetti
Felice Trinchieri
Emilio Turbil
Luca Venturelli.

I Dipendenti della ditta ringraziano la perdita del loro titolare

RAG.

Guido Rosazza

— Torino, 29 giugno 1976.

Prendono parte al dolore della famiglia Rosazza Franco, Meri con la piccola Simona, la famiglia Tonelli Rapetti Valla.

I Collegili del Consiglio di Reggenza della Banca d'Italia di Torino si associano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF.

Guido Rosazza

— Torino, 29 giugno 1976.

La Direzione e il Personale della Banca d'Italia di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF.

Guido Rosazza

da molti anni stimato reggente della sede.

— Torino, 29 giugno 1976.

Partecipando affettuosamente al dolore di Pina e famiglia

Nilla
Gino Pino Bovero
Quinto Mario Girotti
Maria Marconi
Elisa Marina Rastaldi.

Claudia Maria prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Guido Rosazza

ed è affettuosamente vicina a Anna e Lalla.

— Torino, 28 giugno 1976.

Gli Amici del gruppo «L. Pastore» ricordano con tanto affetto il carissimo GUIDO e si uniscono alla famiglia nel dolore per la grave perdita:

Carlo Bergoletti
Gaudenzio Bono
Carlo Brignone
Aldo Bugnone
Eugenio Canavera
Mario Canalis
Luigi Cravetto
Germano Dalmar
Paolo Emilio Ferrari
Vittorio Giuliana
Valfredo Oliveris
Benedetto Pastore
Giovanni Pellona
Mario Pajrone
Paolo Bagnasi.

Amministrazione e Inquilini della casa di corso Re Umberto 48 e 48 bis prendono parte al lutto della famiglia Rosazza.

Con vivo rimpianto ricordano il caro scomparso dal carissimo GUIDO gli amici di Cocca del tempo di noi bambini.

Francesco Guerrera e famiglia partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Guido Rosazza

— Pino Torinese, 30 giugno 1976.

Ed il nostro pio caro Francesco anche

COMM.

Guido Rosazza

Nino e Guglielmo Cavaliere con Riccardo, Annamaria Nanotti addolorati uniti in ricordo sempre.

— Pino Torinese, 30 giugno 1976.

Rosa Benedetto unitamente alla moglie e alle figlie Lilla conservano per la gentile e affettuosa memoria

COMM.

Guido Rosazza

è vicina al dolore della cara Pina e famiglia.

— Pino Torinese, 30 giugno 1976.

Franco e Gina Maddalena prendono parte al lutto della famiglia.

Aldo Novarino e famiglia ricordano l'AMICO fraterno.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Per un pugno di dollari.
AMBRA: Le rovinate ci fa l'amore.
CORSO: Nashville.
CRISTALLO: Chen fuoco rosso.
GALLERIA: Sono fuggito dall'isola dei diavoli.
MODERNO: Storia di Emanuelle e il mistero dell'erotismo.
ACQUI TERME
ARISTON: Gli assassini.
CRISTALLO: Giustizia privata di un cittadino onesto.
GARIBALDI: chiuso per ferie.
ITALIA: riposo.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Africa nuda, Africa violenta.
ITALIA: Le madame.
ITALIA: Colpo da un miliardo di dollari.
MODERNO: "I giustizieri del West.
OVADA
LUX: La casa.
MODERNO: L'uccello tutto nero.
TORRIELLI: La polizia investigativo femminile.
TORTONA
MODERNO: La vita.
SOCIALE: Come una rosa al naso.
VERDI: La banda delle dodici infedeli.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Emanuelle e Francoise le sorelline.
TEATRO: Parola di fuorilegge & legge.
POLITEAMA: chiuso due settimane.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Squadra volante.
SAN SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: Quando Brahms uscì dalla tomba.

CUNEO
CORSO: Confessione di un poliziotto di turno.
FIAMMA: Operazione Osiride.
ITALIA: Troppo sole per vivere.
NAZIONALE: Il delfino.
ALBA
EDEN: La malacarne.
CEVA
DORIA: Mezzi che il tempo...
FOSSANO
ASTRA: Dio sotto la pelle.
BRUNO: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
MONDOVI'
CORSO: Quando non fragile corpo.
ITALIA: Gli amici di Eddie Coyle.
RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SALUZZO
ITALIA: chiuso.
POLITEAMA: Quarantamila dollari per non morire.
SPLENDOR: chiuso.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: La notte brava.
RITZ: Proiezia di un delitto.
AURORA: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.
SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: riposo.

ASTI
VITTORIA: Gli esecutori.
POLITEAMA: Scandalo in famiglia.
SPLENDOR: Emanuelle e... Francoise.
CANELLI
BALBO: Nessun dolo morte.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Chi è più matto.
VERDI: Chen combinò a nascondere.
LUX: Agente 007 licenza d'uccidere.
SOCIALE: Perversione.

NOVARA
ASTRA: La professoressa sotto il tendone.
CROCCE: Delitto in silenzio.
ELDORADO: L'uomo di Rio.
ECCELSIOR: La ragazzina perversa.
VITTORIA: L'orgia notturna dei vampiri.
S. CUORE: Nuove mille ciaia.
DUOMO: Mentre il maggiolino tutto fa matto.
TRECATE
VITTORIA: Vivere pericolosamente.
COMUNALE: Blu gang: e vissero felici e scontenti.
GALLIATE
SMERALDO: Amici miei.
D. 72: Squadra di violenza.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La prova d'amore.
GATTINARA
ITALIA: La ragazzina.
VERCELLI
ASTRA: Il fantasma del pirata Barbanera.
CIVICO: La casa dell'esorcismo.
ITALIA: Arancia meccanica.
PRINCIPE: Il cittadino si ribella.
VERDI: Gli angeli dalle mani bendate.
VIOTTI: Vita privata di un pubblico scandalo.

BIELLA
APOLLO: Rosetta.
MARCONI: I 3 moschettieri.
MAZZINI: Il volto di paura.
ODEON: Lo chiamavano il mercoledì.
SANTHIA'
SPLENDOR: Vizi morbosi.
TRONZANO
LUX: Il mercenario terrorizzato.

AOSTA
CORSO: Lo sbirro, il boss...
LUX: La verginella.
ST.VINCENT
NUOVO: L'erede di Bruce Lee.

GENOVA
ALCIONE: Violenza sull'autostrada.
AMBASCIATORI: Il richiamo del lupo.
AMBRA: Arancia meccanica.
ARISTON: Tessa addio.
AUGUSTUS: A qualunno piace caldo.
ELIOS: Il medico della mutua.
GIOIELLO: Compromesso erotico.
GRATTACIELO: I nervi della polizia.
ALBENGA
NUOVO PALAZZO: Mag. l'inverno di fuoco.
ORTEO: Un killer di nome Stalker.
RIVOLI: Aquila nera.
UNIVERSALE: Arresti e quel due compagnia Cleary.
VERDI: Il mercenario.
ALBA: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
ALBA: Impero d'amore.
DIANA: C'era una volta il West.
DIONISO: Una scelta umana per l'ispettore Newman.
IDEAL: Il profeta del gol.
LIDO: Italia nascosta.
NAZIONALE: Lilli e il vagabondo.
NUOVO: C'era una volta il West.
SUPERGA: L'altra casa di margini del bosco.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: La sculacciata.
ASTORIA: La sculacciata.
MODENA: Il filo infernale.

SESTRI PONENTE
ROMA: Operazione Siegfried.
VERDI: Una Magnum speciale per Tony Saitta.
NERVI
VERDI: Lenny.
CHIAVARI
ASTOR: L'ossessa.
CANTERO: Uomini falsi.
CENTRALE: La guida.
NUOVO: Giovedì felicissimo.
ODEON: Il lecchenero.
LAVAGNA
CANTERO: A 007 missione Goldfinger.
ARENZANO
ITALIA: Agente 007 licenza di uccidere.

SAVONA
DIANA: Il profeta del gol.
ELDORADO: Italiani brava gente.
ARBA: Decameron.
ASTOR: La strana coppia.
OLIMPIA: Tamburi lontani.
JOLLY: Emmanuelle e Françoise: le sorelline.
LUX: Silverina contro Comasina.
SALESIANI: Dillinger.
ALASSIO
COLOMBA: Ispettore Bramingham: la morte segue la sua ombra.
RITZ: Cannonata.
CAPITOL: Qui tocca anche l'avvocato.
ALBENGA
ASTOR: La nuora giovane.
AMBRA: La spogliarella.
CRISTALLO: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
GIARDINO: Tre contro tutti.
ALBISSOLA CAPO
BOREA: Paolo il Freddo.
BOREA ESTIVO: Hold up, istantanea per una rapina.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il segno di Zorro.
MARCONI ESTIVO: Prima pagina.

CERIALE
ODEON: Pinte... arriva il gatto delle nevi.
FLORA: A tutte le auto della polizia.
FINALE LIGURE
VITTORIA: L'eroe della strada.
IDEAL: Per favore non toccate le vecchiette.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Le armi del dobermann.
LOANO
PERLA: Sansone e Dalila.
STELLA: Amore e guerra.
GIARDINO: Professione reporter.
MILLESIMO
LUX: Tre amici, le mogli e [illegible] in altre.
SPOTORNO
ASTRO: Vai gorilla.
ARISTON: Un uomo chiamato cavallo.
VADO LIGURE
SABAZIA: Peccatrice Camisarda capitano di fregata.
VARAZZE
TEATRO: Addio ragazza negra.
TEATRO ESTIVO: Per un pugno di dollari.

Alle "folli„ richieste per Pruzzo e Savoldi la società oppone il "no„ sdegnoso e nelle ultime ore si affaccia una possibilità che non viene smentita

ANASTASI RESTA ALLA JUVE?

FRANCO COSTA

Si parla ancora della Juventus perché sul «mercato» rimane la società più chiacchierata e sfruttata. Cioè se ne sfrutta il nome e le possibilità economiche con richieste assurde. La storia di Pruzzo e di Savoldi è ben nota, come la storia di Anastasi. Ed è anche una storia semplice che i tifosi bianconeri devono ricordare. Anastasi si ribella perché stufo di non giocare o di giocare male, dice «Basta con la Juventus» e tra le due parti si raggiunge subito l'accordo. Vuol andare via? Sarà accontentato.

I bianconeri perdono il campionato e dopo aver cercato un allenatore bravissimo, giovanissimo, cioè Trapattoni, quindi dopo aver condotto a termine in definitiva l'acquisto più importante, si impegnano per cambiare il centravanti. Ma non è una cosa semplice, perché tutto il mondo, appunto, sa che Anastasi è in vendita e che la Juventus ha bisogno di un uomo che lo sostituisca. Il miglior centravanti italiano è Graziani, ma non è in vendita. Lo sono Savoldi, trent'anni, e Pruzzo, ventiduenne numero 9 del neopromosso Genoa. La speculazione nei confronti della Juventus è ovidente, perfino logica, anche se immorale, com'è immorale tutto il calcio mercato da quando sono scomparsi gli stranieri che tra l'altro ci insegnavano anche a giocare.

Un'immoralità superata paradossalmente dalla messa al bando dei mediatori, i quali almeno potevano giocare al ribasso mascherando, nel richiedere il prezzo di un giocatore, per chi lavoravano. Adesso, la Juventus, o il Torino, o il Milan, o l'Inter debbono trattare direttamente e quando la borsa nelle loro mani appare piena di soldi c'è sempre il rischio di lasciarsela svuotare.

Per Savoldi il Napoli ha chiesto Anastasi che vale un miliardo, Gori che alla società bianconera lo scorso anno è costato un miliardo e un terzino, possibilmente Cuccureddu che vale mezzo miliardo e in cambio del quale Ferlaino gli rifilerebbe duecentocinquanta milioni. Fatte le somme e la differenza si arriva a due miliardi e duecentocinquanta milioni.

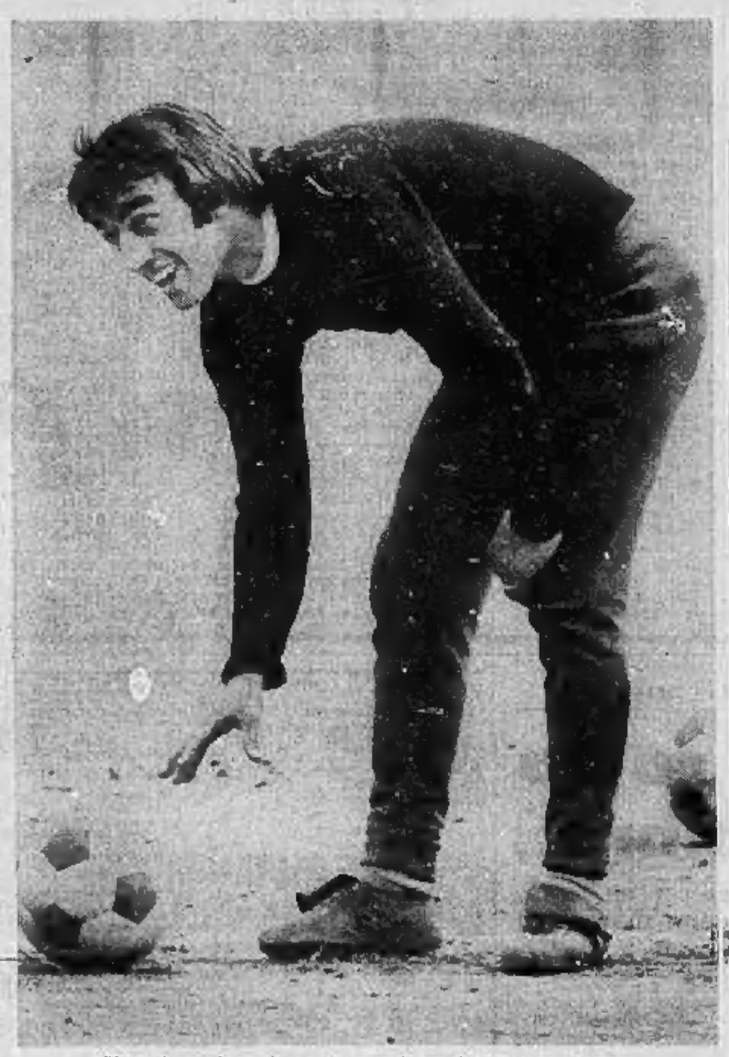
Per Pruzzo il Genoa chiede Anastasi, un miliardo, più Viola, seicento milioni, più un terzino e anche qui si arriva comodi ai due miliardi. Pruzzo è un buon giocatore, ha il vantaggio di essere molto giovane, anche dotato, ed ha lo svantaggio, dicono, di essere irrequieto, un po' estroso, insonnia.

A questi patti la Juventus non ci sta. Boniperti ha avuto colloqui con Ferlaino a Roma, con Fossati a Rapallo e Torino. Non ha concluso niente per il semplice motivo che non ha voluto sottoporsi ad una chiara speculazione. Due miliardi, anche se in corrispettivo di giocatori, la Juventus non intende sborsarli chiaramente, altrimenti si ritorna alla storia di Riva, con la differenza che Gigi Riva di due anni fa non era né Savoldi, né Pruzzo, qualcosa di più se permettete.

Pietro Giuliano Genoa è partito per Milano dove deve risolvere alcune questioni proprietà, compresa quella di Fernando Viola. Ha confermato che sulla questione Pruzzo e Savoldi non si sono novità, anche se la situazione potrebbe sbloccarsi da un momento all'altro. Come potrebbe benissimo anche non sbloccarsi. E in questo caso che cosa farebbe la Juventus? «Anastasi — dice — è sul mercato, ma non è detto che non rimanga alla Juventus. Se certe trattative, di cui tutti conoscono l'obiettivo, non dovessero andare in porto, perché noi non accettiamo certe richieste, il centravanti potrebbe anche rimanere con noi, non è stabilito che debbiamo regalarlo». Circa a tutto Anastasi pensa a Trapattoni il quale avrebbe gradito una completa serenità fra il piccolotto siciliano e i suoi compagni di squadra in modo da ricostruirlo soprattutto moralmente, come ha fatto già con altri nel Milan. Sia chiaro che parliamo in termini di possibilità, non di probabilità, ma oggi chiedersi se Anastasi può restare alla Juventus è lecito, perché è illecita la speculazione che viene adottata nei confronti della società bianconera. Viene valutato due miliardi un Savoldi che anche nella finale della Coppa Italia ha confermato i suoi limiti dinamici, viene valutato due miliardi un Pruzzo che deve ancora dimostrarsi un campione.

C'è una terza soluzione. Un rischio con il Milan al quale la Juventus potrebbe chiedere Chiarugi e offrire Anastasi. Ma questa è una soluzione poco gradita. Proprio Giuliano stamane si ha detto: «Il Chiarugi di tre anni fa ci interessava molto, adesso meno». La situazione è fluida, dunque. La Juventus a questo punto aspetta gli eventi, più o meno serenamente e soprattutto aspetta che il Genoa e il Napoli si rifacciano vivi a patto che rivedano certe posizioni. Allora si potrà tornare al tavolo delle trattative per raggiungere l'accordo. Altrimenti non si fa niente, e meno che non si arrivi a Bonimegna, ma in questo caso è la Juventus che vuole anche dei soldi in cambio di Anastasi, considerata la differenza di età fra i due giocatori.

Il calcio mercato da oggi si trasferisce al Leonardo da Vinci, un albergo della periferia milanese. Pochi giocatori in vendita e tutti con superprezzi. Chi può comprare? Pochi, forse nessuno, ed è giusto così. Se si va avanti di questo passo ognuno si terrà i suoi e ricominceremo il prossimo campionato con le squadre dello scorso anno.



Pietro Anastasi guarda avanti, verso il suo destino ancora incerto

Martedì riunione in Lega

Il consiglio direttivo della Lega nazionale calcio professionisti è stato convocato nella sede della Lega a Milano per martedì prossimo alle 16. Per lo stesso giorno, alle 17, sempre nella sede della Lega, è stata indetta una riunione plenaria dei presidenti delle Società di serie «A» e «B».

Il Milan offre azioni ai tifosi

Il Milan chiama a raccolta i suoi tifosi per favorire il rilancio della società. Oggi nella riunione del Consiglio d'amministrazione della società rossonera si parlerà, tra le altre cose, soprattutto di risanare la situazione finanziaria del club che Duina ed Armani ai sono forse stancati di fronteggiare. Il Milan costa sei milioni al giorno, per questo si cercherà di portare nuovi elementi nel governo rossonero anche in vista di un aumento del capitale sociale, che verrebbe portato da settecentosessantasei milioni ad un miliardo.

Ma la vera novità è un'altra: l'emissione di obbligazioni «sportive», con le quali i dirigenti del Milan cercherebbero di raccogliere denaro presso i tifosi. Da qual che è trapelato finora, si tratterebbe di centomila obbligazioni da diecimila lire l'una, per un totale di un miliardo. Si tratta di una vera e propria sottoscrizione popolare, in quanto le obbligazioni non darebbero diritto ad alcun tasso d'interesse, ai massimo potrebbero essere convertite in azioni del Milan nel giro di qualche anno.

L'operazione, molto complessa perché richiederebbe il consenso della Banca d'Italia, viene definita vitale per il futuro della società. Al momento sono venduti a l'operazione viene definita indispensabile per ottenerlo. «Se i tifosi vogliono un grande Milan — ha detto un dirigente — ci diano una mano per crearlo».

In vendita i fratelli Siciliano

Tre dei 5 fratelli Siciliano, Massimo di 21 anni, Gianfranco di 19 e Roberto di 18, che lo scorso campionato hanno militato nella squadra di calcio di seconda categoria Segusia di Susa, sono stati posti in lista di trasferimento. Va notato che i fratelli Siciliano nello scorso campionato hanno segnato ben 30 reti: tra l'altro Massimo ha già militato con successo in prima categoria.

La notizia della vendita dei giocatori provocherà discussioni tra i tifosi del Segusia, dove già giocano anche altri due fratelli dei Siciliano. L'ex presidente Grasso, che tratta la cessione dei tre fratelli, ha detto: «In verità mantavo di poter giocare in una serie più alevata, visto le prestazioni che fornicono. Poi tra l'altro cemal Massimo è calcuadato per cui potrebbe benissimo trovare una sistemazione in serie D e gli altri due vengono su molto bene».

Nel recente campionato vinto dal Segusia i 5 fratelli Siciliano sono stati veramente dei buoni realizzatori: 45 reti in totale.

La presentazione di due discussi allenatori

Pesaola chiede a Ferlaino di "non vendere„ Savoldi

GIULIO ACCATINO

Napoli, 1 luglio.

La Coppa d'oro serve per i brindisi. Ieri a Napoli era festa doppia: si celebrava la conquista della Coppa Italia (la seconda nella lunga storia della società azzurra) e c'era la presentazione ufficiale di Pesaola, nuovo allenatore.

In un salone al primo piano di un elegante albergo sul lungomare si incontrano dirigenti, giocatori — compreso Savoldi che ieri sera aveva detto "no" al primo invito di Janich — giornalisti ed il «nuovo» Pesaola. Si parla della vittoria di ieri e si pensa alla fortuna di domani.

Il 4 a 0 della finale con il Verona è motivo di orgoglio. Sembrano dimenticate le preoccupazioni della prima ora di gioco quando il ritmo dei veneti costringeva all'affanno gli azzurri piuttosto fiacchi. Poi i gol. Tre nel breve spazio di tre minuti. Un record, segno anche di fortuna. Tre gol in tre minuti sono fenomeno da ricordare: il tiro dalla bandierina di Esposito che ingannava Ginulfi con la collaborazione involontaria di Franzot (77'), la fuga fortunata di Braglia (78'), la zampata rapida di Savoldi, che sfruttava un'avanzata del vecchio ma intramontabile Burgnich (79'). Con il Verona k.o. realizzava ancora Savoldi all'86'.

Si chiude la stagione ufficiale del calcio giocato. Ora si passa al "mercato". E' il momento delle notizie sensazionali, qualcuna vera, qualcuna falsa. Se ne ha la prova nella «festa azzurra» dove si mangia, si beve, si parla di Savoldi. Ma allora «Beppe-gol» va o rimane? Era giunto lo scorso anno promettendo gli scudetto, sarebbe incomprensibile se dovesse partire subito dopo una sola stagione difficile. Risponde Ferlaino nel discorso ufficiale al termine del pranzo: «Non abbiamo nessuna intenzione di cedere Savoldi. La Juventus lo ha chiesto e non abbiamo accettato di discutere. Tutto qui. Niente è stato deciso, e probabilmente nulla sarà deciso. Il mercato è lento e non tocca dare l'attenzione ancora ogni tanto inventano qualche notizia. Penso che non se ne farà niente. Noi siamo qui per rendere più forte il Napoli, non per indebolirlo, siamo qui per difendere la nostra dignità di napoletani ed il nostro parco giocatori».

E' una smentita che convince? E' una smentita che lascia aperte tutte le possibilità. Anche il passaggio di Savoldi alla Juventus. Basterebbe che Boniperti si presentasse a Napoli con Anastasi, con Gori e con Cuccureddu. Ferlaino troverà il nulla osta per Savoldi e forse anche duecentocinquanta milioni. Ma Boniperti vorrà concludere questo affare? Tutto lascia credere di no.

Dopo Ferlaino parla Pesaola, il nuovo trainer azzurro. Pesaola felice con il sentimento: «Per me venire a Napoli vuol dire tornare in famiglia. Sono uno di voi ed a Napoli sto bene». Tratta anche lui il problema Savoldi: «Chi ha un Savoldi se lo tiene, non lo mette sul mercato evidentemente al primo offerente. Lasciate che lo dica io, che lo conosco bene». Gli chiedono come sarà il Napoli del prossimo anno. Pesaola risponde con calma: «Lo vedrete dalla scorsa stagione con un difensore al un attaccante Speggiorin in più a completare i quadri dei titolari. Ho fiducia in questa squadra. Penso che anche così come è il Napoli possa disputare un campionato di avanguardia». Non parla di scudetto. Eccesso di prudenza?

Savoldi non voleva venire alla festa poi, su invito di Ferlaino, è venuto. Accetta le pacche dal personaggio, ma si dichiara scettico. «Non so cosa succederà. Ne sento tanto, preferisco attendere. Se dovessi andare alla Juventus sarei contento. A Napoli sto bene, ma non voglio rifiutare qui a dispetto di chi non mi vuole. Per questo accetto volentieri il trasferimento. Se verrà». E' nervoso. Le mani lo tradono. Vorrebbe stare tranquillo, ma è nell'occhio del ciclone. Dopo il pranzo libertà e vacanze per tutti. A fine luglio il raduno, sempre al Giacco. I pochi tifosi che incontrano all'uscita sono tranquilli. A Napoli l'eventuale partenza di Savoldi non provocherebbe guai.

Pesaola, Ferlaino e Savoldi, un trio che rilancia le speranze napoletane

Vinicio teme solo i giornalisti romani

MARIO BIANCHINI

Roma, 1 luglio.

Con la presentazione di Luis Vinicio alla stampa, si è chiuso l'ultimo atto delle laboriose trattative per il passaggio dall'ex trainer del Napoli alla guida tecnica della Lazio per la prossima stagione calcistica. Il contratto (biennale, ma rinnovabile) è stato sottoscritto ieri mattina in casa del presidente Lenzini.

Nella sede di via Col di Lana, erano presenti ieri numerosi giornalisti, fotografi, cineoperatori della tv, per il suggestivo, ampiamente con l'inedito tandem Vinicio-Maestrelli che guiderà la nuova Lazio. Tuttavia il brasiliano, pur usando un tono amichevole ma estremamente chiaro, ha annunciato che sarà soltanto lui il responsabile tecnico della Lazio. Per Maestrelli c'è sempre in piedi un nuovo incarico la cui natura sarà decisa dal Consiglio direttivo. Lo stesso Maestrelli, commentando il suo ritorno all'interno del club biancoceleste, ha sottolineato la sua soddisfazione che gli consente di continuare la scalata nel mondo del calcio iniziata come giocatore, continuata nelle vesti di allenatore e ora la seguita in possibilità di mettere a frutto con il compito che gli verrà affidato, l'esperienza accumulata in tanti anni.

Vinicio e Maestrelli, con espressamenti di franca amicizia, hanno suggellato davanti ai giornalisti un patto di reciproca collaborazione che dovrebbe schiudere nuovi orizzonti ad una società che è stata oggetto di finite critiche per il suo precario assetto organizzativo. Vinicio ha poi tenuto a chiarire che ha scelto la Lazio, conquistato dal fascino di ricominciare e costruire qualcosa di solido dopo le tante soddisfazioni ottenute a Napoli. Il brasiliano ha promesso che si impegnerà con tutte le sue forze per ricondurre la compagine biancoazzurra ai vertici che raggiunse nell'anno dello scudetto e del periodo che precedette la conquista del titolo. Vinicio non ha nascosto una certa preoccupazione per i rapporti con i cronisti romani «con atteggiamenti dettati dalla furbizia necessaria per mantenersi unica la stampa». Ha infine demandato a Maestrelli il compito di mantenere i contatti con l'ambiente giornalistico che egli conosce da tempo.

L'ex allenatore del Napoli ha allorato successivamente numerosi dettagli inerenti la sua nuova attività precisando che il suo «secondo» sarà Dattrati che già ebbe alle sue dipendenze nel club partenopeo. La vicenda giudiziaria per i fatti di Cesena si concluderà davanti alla Cassazione il 10 del mese, ma Vinicio non ha voluto specificare se nel contratto è stata inclusa una clausola che lo tutela in caso che la Lazio venga retrocessa.

Durante la conferenza stampa si è parlato anche del mercato calcistico ma con scarse indicazioni. Si Lenzini che Vinicio hanno ribadito che vi muoveranno dopo aver vagliato attentamente la situazione. Alcune pedine importanti sono state dichiarate incedibili al momento: Garlaschelli, Re Cecconi, Martini, Wilson, Nanni, Oddi, Manfredonia, Ammoniaci, Giordano, Pighin, Viola, Facco, Ghedin, Polentes, Ferrari, Massa, Petrelli, Frustalupi, Garlaschelli, Re Cecconi, Martini, Wilson, Nanni, Oddi, Manfredonia, Ammoniaci, Giordano, Pighin, Viola, Facco, Ghedin, Polentes, Ferrari, Massa, Petrelli, Frustalupi.

Per quanto riguarda i supposti tentennamenti di Vinicio nell'accettare la proposta della Lazio perché aspettava di essere ingaggiato alla guida della Nazionale, lo stesso brasiliano ha smentito categoricamente una simile ipotesi affermando di aver accettato la cosa dai giornali e di non essersi mai incontrato con Carraro. Sull'argomento è intervenuto Lenzini il quale ha detto che il ritardo era stato causato da faccende personali che Vinicio doveva sistemare prima di prendere una decisione importante. «Nel frattempo — ha rilevato il presidente — abbiamo constatato Vinicio».

Il programma stilato dal nuovo allenatore laziale prevede il raduno della squadra a Tivoli il 30 o 31 luglio per la visita medica; 7 agosto partenza per il ritiro di Pievepelago e il giorno seguente inizio degli allenamenti. La squadra sosterrà la prima partita amichevole di un certo impegno il 24 o il 25 agosto all'Olimpico contro il Napoli.

Fiat 128 3P

Guardatela come una 4 posti

Guardatela come una 4 posti

La linea filante e sportiva non vi tragga in inganno: la 128 3P non è una 2+2, ma una vera e comoda 4 posti con sedili anteriori e posteriori ampiamente imbottiti, di disegno avvolgente, rivestiti di tessuti "giovani".

Però è anche una sportiva, una familiare e, soprattutto, una Fiat.

FIAT

TENNIS

Wimbledon laurea per una matricola

DAL NOSTRO INVIATO
RINO CACIOPPO

Londra, 1 luglio.

Sul trono di Wimbledon, nel singolare maschile, salirà una matricola. Dei quattro semifinalisti nessuno ha mai vinto il torneo londinese. Solo Ilie Nastase, romano di Bucarest, trent'anni, ha sfiorato in un'occasione il grande exploit. E' stato nel 1972, quando il bizzarro Ilie, retto il pluriennale sodalizio con il connazionale Ion Tiriac, si era affidato ad un clinico italiano. L'avvocato Michele Brunetti di Ancona che lo mandava a letto presto, gli negava il permesso di uscire con le innumerevoli ammiratrici (allora Ilie non aveva ancora conosciuto la bella creditrice belga Dominique Gracia, oggi sua moglie), cercava di controllarlo senza esagerare nel fare il matto.

Ilie era il favoritissimo alla vigilia della finale con il grande Stan Smith, ma al romeno durante i match precedenti erano saltato tutte le accordature e quelle che gli avevano rifatto erano tutte troppo tese. Nastase con quella preoccupazione alla vigilia della finale non riusciva quasi a chiudere occhio, nonostante Michele Brunetti per allentare la tensione delle corde al tempo adatto ne di una sedia che poggiava sulle corde della racchetta. Ma fu tutta inutile. Per Ilie, che gioca con corde lentissime, quasi per potere accarezzare meglio la palla con il suo tocco vellutato, fu un autentico dramma. Forse più psicologico che reale. Ed Ilie perse 7-5 al quinto set.

Oggi Nastase affronterà Ramirez e non dovrebbe avere problemi. Il messicano ha troppo poca potenza sia nei servizi sia nel palleggio e a stesso Ilie non tema attualmente confronti. Più incertezze nell'altra semifinale. Borg non ha perso un set come Nastase ma è macerato da troppi problemi sia fisici sia morali. La minaccia di non fargli giocare in Davis contro l'Italia lo rattrista. Ma lui non vuole togliere l'ostracismo alle palle Tretorn, quelle che gli hanno fatto perdere Parigi. Così non vuole giocare Bastiaan, il terzo svedese che utilizza lo stesso tallone di Parigi. Oggi affronterà Tanner il «bizzarro» della giornata.

TOUR - L'italiano Parecchini eroe di Nancy

Maglia gialla per un attimo

Per Aldo Parecchini, bresciano, il giorno più bello

NOSTRO SERVIZIO
RINO NEGRI

Nancy, 1 luglio.

Gli italiani hanno vinto una seconda tappa. Dopo la spiata di Battaglin a Caen, ieri il bresciano Aldo Parecchini ha sigillato, nella Bastogne-Nancy, una delle imprese più belle di tutta la storia del Tour dell'ultimo dopoguerra. In fuga per duecento chilometri (alla considerevole media di 38,080 orari, nonostante il vento che non lo ha spinto quasi mai alle spalle) il ventisettenne della Brooklyn, al suo primo successo in campo professionistico — nel quale si trova da cinque anni — ha conservato quasi cinque degli otto minuti di vantaggio che aveva. Ad un certo punto, Parecchini è stato maglia gialla.

Per ricordare questa giornata di gloria, il bresciano — è fidanzato ad una ragazza che si chiama Regina che spera di sposare prima della fine dell'anno — ha detto che chiederà al fiammingo Freddy Maertens di averne una stella sul. Parecchini aveva già sottoscritto con la Brooklyn il contratto per il 1976, ma questo successo — lo ha ammesso il direttore sportivo Cribiori — gli consentirà, in virtù di una clausola, di chiedere un aumento di stipendio.

Per Barrachelli, seduto a causa di un acciacco d'[illegible] che uno spettatore non è riuscito a trattenere, le preoccupazioni si sono assurte. E' tutto spiato, ma prima dell'appuntamento con la grande montagna dovrebbe essere completamente ristabilito. Chi sembra, invece, essere già in ottima forma è il «vecchio» Poulidor, che è settimo in classifica generale e, sotto-sotto, nasconde l'ambizione di ripetere l'impresa di Raymond al Giro d'Italia.

Da lassù al vecchio, simpatico bracco, Poulidor ti squadra come se volesse sondare le distanze. Quando sorride gli ballan le orecchie. Dice che le rughe che gli contiamo, le ha sempre avute, il suo non è il Tour è stato un matrimonio d'amore. Ne parla, Raymond, con la semplicità dei contadini. Gli piace raccontare. I maligni hanno sparso la voce secondo la quale egli «racconta alla maniera dei russi», perché d'inverno, fin da ragazzo, quando ha potuto leggere, ha letto, in edizione popolare, i racconti della vecchia Russia. Tira su la spalle, come a dire che [illegible] voci sul suo conto sono tali e tante da lasciarlo indifferente. I giornali francesi si sono serviti di lui per anni, trasformandolo a seconda delle necessità: da anti-Anquetil, ad anti-Gimondi, ad anti-Merckx. In questi giorni si parla di lui come dell'uomo — che viene indicato ad esempio ai giovani ciclisti francesi — che può fare in questo Tour il miracolo che ha fatto Gimondi al Giro d'Italia. «Poupou» (per i francesi nemo e cognome non esistono più) si difende: mostra che non vuole illudere nessuno, che non è bello fargli dire quello che non ha mai detto. E poiché insistiamo su questo argomento — riferendogli ciò che ha dichiarato Barrachelli, dopo averlo visto [illegible] con continuità mentre Thevenet sembreva in difficoltà — ci prega di parlare seriamente...

Al suo quattordicesimo Tour (ha debuttato nel '62 ed ha saltato soltanto quello del '71) Poulidor non ha mai provato la gioia d'indossare la maglia gialla. Le volte che vi è andato più vicino, è stato nel '72 ad Angers: ha perso il prologo a cronometro da Merckx per 3" e 72/100.

Ha quarant'anni, Poulidor. A chi gli chiede chi gliela faccia fare di correre ancora il Tour, risponde che la bicicletta è salute. Soltanto nei momenti di scoramento agita la testa, come a significare che bisogna essere proprio matti per accettare ancora questa vita di cani.

Gli facciamo notare che un italiano ha disputato il Tour all'età di 44 anni. Non ci crede. Si tratta di Giovanni Rossignoli, pavese, vincitore tra l'altro in una «seicento chilometri». Lo stesso Rossignoli che si sarebbe aggiudicato il primo Giro d'Italia se la classifica fosse stata a tempi (con 23'24" su Galetti) e non a punti. La sorpresa di Poulidor aumenta ancora quando gli precisiamo che Rossignoli, a 44 anni di età, è stato il primo della categoria isolati al Tour del 1925.

«Allora — finisce per ridere Poulidor — posso sperare ancora. Quando racconterò tutto a casa, dovrò faticare per convincerli che non è un'invenzione».

— I suoi non vorrebbero più che lei corresse?

«Sono padrone di me stesso, ma sono attaccato alla famiglia e rispetto sempre tutto».

Lui si può dire che Poulidor abbia avuto fortuna al Tour. L'anno del suo debutto, si è ritrovato la mano sinistra a quattro giorni dalla partenza ed ha dovuto correre con un bendaggio speciale ricoperto da una lama di vetro plastificata. Raymond credo anzi che tutte le disavventure che gli hanno impedito d'indossare almeno un giorno la maglia gialla, siano dipese da questo accordo. Si vuole difatti che dal finisce il primo Tour al terzo posto (nel '52 Anquetil era al suo terzo successo piano) sia da considerare un condannato dal destino a non vincere.

Al Tour, l'eterno Poulidor deve la sua immensa popolarità. Quello che non ha dispensato: è stato sicuramente il Tour che dal punto di vista economico gli ha fruttato di più. Per la radio tele-Lussemburgo precedeva di un giorno le corse e narrava quello che si sarebbe potuto verificare il giorno dopo.

Su di un Tour, Poulidor si sofferma con amarezza: quello del 1964. Ricorda il suo duello con Anquetil nei minimi particolari. Dice che il Normanno aveva troppi amici nel gruppo e bastarlo era praticamente impossibile. Sostenuto il colpo dell'Envalira — si era partiti, dopo una giornata di riposo, da Andorra, dove Anquetil aveva pazzeggiato ventidoseno con tutti — Poulidor ha attaccato il rivale, fino ad attaccarlo decisamente provocandone il cedimento. Lateralmente sofferente, Anquetil è stato il per scendere dalla bicicletta e s'è salvato perché spinto perfino da corridori di altra squadra, mentre chi si [illegible] in fuga con Poulidor (Adorni fra questi) non ti[illegible]rava.

«La grossa soddisfazione, in quel '64, l'ha provata sul Puy-De-Dome, quando, alle spalle dei fuggitivi Jimenez e Bahamontes, ha staccato Anquetil fino ad arrivargli a soli 14" nella classifica generale. L'ultimo giorno, nella Versailles-Parigi a cronometro, non ha reso come pensava (e s'è riparlato di lui come di un atleta senza l'animo del vincitore) ed ha perso 41".

«L'anno dopo — rievoca Poulidor — mi sono trovato di fronte a un Gimondi eccezionale, per essendo al suo primo Tour. Era convinto di battere Felice. Soltanto a Mont Revard, dopo la scalata a cronometro, ho capito che non ce l'avrei fatta».

Ha troppo rispetto per il prossimo, per muover critiche ad un avversario senza ragione. Il carattere accomodante viene considerato dai critici come il suo tallone d'Achille. Studia per dire sempre cose logiche: le sue è la prudenza tipica dei contadini. Vorrebbe sapere come Gimondi farà il suo giardino, nella nuova casa di Almè. Gli diciamo che una piccola aiuola di rose non può mancare dopo il Giro di quest'anno.

«Io dovrei mettere dei tulipani gialli ca ne sono di bellissimi — sorride Poulidor — sarebbe davvero esser bravo come Felice. In sogno — s'affretta ad aggiungere — tutto è possibile, ma la realtà è sempre diversa».

ATLETICA

WALKER SPOLVERA IL RECORD DI JAZY

(Era vecchio di 10 anni)

Oslo, 1 luglio.

L'astro dell'atletica leggera neozelandese, John Walker, ha stabilito ieri notte ad Oslo, nel corso di una riunione internazionale tenutasi nel Bislet Stadium, il nuovo primato mondiale dei 2000 metri nel tempo di 4'51"4. Il record precedente era detenuto da circa dieci anni dal francese Michel Jazy con 4'56"2.

I duemila metri sono una distanza che non viene corsa molto spesso ma la prestazione di Walker può essere considerata interessante in quanto fornisce indicazioni sulle possibilità del neozelandese per i 1500 metri olimpici in cui è favorito assieme al tanzaniano Filbert Bayi.

I cinque passaggi di Walker sui giri di quattrocento metri sono stati rispettivamente di 60" (400), 1'15"5 (800), 2'56" (1200) e 3'54" (1600). Il neozelandese ha preceduto il tedesco occidentale Karl Fleschen che ha concluso in 5'00"4.

Nelle altre gare ancora una vittoria neozelandese, per Rod Dixon che si è imposto nel 1500 con 3'35"1, tempo notevole, davanti al norvegese Kanpang. L'italiano Vittorio Fontanella si è piazzato settimo con 3'40"3.

Due mezzofondisti azzurri, Venanzio Ortis e Giuseppe Gerbi si sono classificati rispettivamente sesto e ottavo nella prova dei 5000 metri vinta dal finlandese Paivarinta in 13'40"8. Ortis ha corso in 13'44"2, mentre Gerbi ha ottenuto 13'48"4.

John Walker

Clamorosa conclusione del match mondiale

Tre volte al tappeto Velasquez è campione

Il detentore Muangsurin squalificato per un colpo irregolare

Madrid, 1 luglio.

Lo spagnolo Miguel Velasquez ha conquistato ieri notte a Madrid la corona mondiale dei superleggeri (versione Wbc) battendo in maniera alquanto singolare il detentore del titolo, il tailandese Sansak Muangsurin, squalificato dall'arbitro alla quarta ripresa per un colpo all'avversario alla nuca.

Prima dell'inaspettata conclusione, il match si era avviato lungo i binari ampiamente previsti alla vigilia, con il detentore del titolo chiaramente in vantaggio e lo sfidante già provato dai primi tre round nel corso dei quali aveva dovuto anche subire, per due volte, al secondo ed al terzo round, l'atterramento ed il conteggio sino ad otto.

Nella quarta ripresa, nonostante una buona reazione di Velasquez, le cose sembravano mettersi ancora male per lui per una ferita al sopracciglio, sinistro che aveva cominciato a sanguinare abbondantemente. Proprio al termine della ripresa, sul suono del gong, Muangsurin portava un tremendo diretto contro Velasquez colpendolo in piena alla nuca. Lo spagnolo faceva tre passi e poi crollava a terra come fulminato.

Il medico ufficiale, accorso ad esaminare il pugile assente, senza ombra di dubbio, che lo spagnolo aveva ricevuto un colpo alla nuca e l'arbitro messicano Abraham Echavarria, dopo essersi consultato con i giudici, annunciava la squalifica del tailandese, assegnando la vittoria a Velasquez.

In un altro incontro valido per il titolo mondiale dei superwelter, lo spagnolo José Duran, ha scantito ai punti, al limite delle dieci riprese, il brasiliano Juarez De Lima.

Calcio femminile

JUVENTUS SORPRESA

(j.l.) Le ragazze della Juventus, battendo ieri una selezione del Rifredo, si sono aggiudicate la «Coppa Città di Torino», aggiungendo un'altra perla alla loro già lunga collana di successi.

Le francesi, colate in Italia accompagnate da una grossa fama, erano convinte di fare un sol boccone delle torinesi. Partite al gran galoppo sul fischio d'inizio, per dieci [illegible] hanno messo a dura prova il centrocampo e la difesa della Juventus.

Quando sembrava che le transalpine [illegible] per avere ragione delle padrone di casa, da un momento all'altro, Rossi, Golin, Mammina, Filippetti e Cardia tiravano fuori classe ed orgoglio e, applaudite anche dal pubblico, obbligavano due volte il portiere ospite a salvarsi in angolo.

Al 16' il primo gol. Lo realizzava la scatenata Mammina che, dopo aver obbligato la Courtois ad un nuovo rinvio, s'impossessava di prepotenza per la seconda volta della sfera e fulminava da 15 metri la Valin.

Nella ripresa, dopo qualche attacco francese, riprendeva quota la Juventus e al 57' Golin, dopo una fuga sulla destra, con una bordata da posizione angolatissima, affondava la sfera del 2 a 0 nella rete delle stupitissime transalpine. Da quel momento la gara non aveva più storia. L'ultima emozione la procurava Rossi al 69' colpendo, con una perfetta [illegible] di testa, la traversa ospite e portiere battuto.

Rinviato l'incontro fra Udella e Lumumba

Caracas, 1 luglio.

L'incontro Udella-Lumumba per il titolo mondiale dei minimosca è stato rinviato definitivamente al 18 luglio. Il combattimento era stato fissato per l'11, ma i procuratori dei pugili venezuelani hanno detto che «Lumumba» ha bisogno di una settimana in più per rimettersi in forma, dopo il recente attacco influenzale che l'ha obbligato a sospendere gli allenamenti.

Il rinvio, a quanto pare, non ha turbato la serenità del «piccolo gladiatore italiano», come la maggior parte dei commentatori sportivi definisce oggi Franco Udella. «Anzi — ha detto il pugile — è meglio che "Lumumba" si senta in piena forma, perché così il pubblico venezuelano e i connazionali che vivono qui potranno assistere a un buon combattimento».

Udella, già in piena attenamento, è stato piuttosto riservato sui pronostici dell'incontro, limitandosi a dire che è venuto a riconquistare la corona e che si è preparato scrupolosamente per questo combattimento, sapendo che «Lumumba» è un rivale degno di rispetto.

La stampa specializzata sottolinea l'ottima impressione che ha causato Udella fra gli osservatori che l'hanno visto in azione nella palestra del «Polideportivo», dove ha sostenuto sette riprese, con le pere, il sacco e le corde.

I tifosi venezuelani sono bene Franco Udella, da quando due anni fa passò in un incontro disputato con Basilio Gonzalez, allora campione [illegible] dello stesso. «Da allora — scrive "El Universal"» — è passata molta acqua sotto i ponti. Udella possiede adesso l'esperienza necessaria per trasformare un pugile come lui in un avversario difficile da battere».

Gli altri pugili arrivati con [illegible] parteciperanno allo stesso programma il cui match di fondo sarà appunto quello per il titolo mondiale dei minimosca.

Le vacanze con Fiat-Aci

Il servizio mobile di assistenza agli automobilisti, organizzato dalla Fiat e dall'ACI nel periodo estivo, giunge al suo 12° anno di attività. Rivelatosi un utile complemento alla regolarità e sicurezza di viaggio delle grandi correnti automobilistiche, il servizio verrà svolto sulla rete autostradale italiana, tutti i giorni, dal 1° luglio al 31 agosto. Settantotto furgoni appositamente attrezzati pattugliheranno, per 8 ore al giorno, oltre 5.000 km di autostrade a tratti di circa 70 km ciascuno.

Come è noto, l'assistenza ACI-Fiat viene prestata a tutti gli automobilisti, italiani e stranieri, che si trovino in difficoltà, qualunque sia la marca della loro vettura, e prevede l'esecuzione sul posto delle riparazioni che possano essere fatte nel limite dei 50 minuti ammessi dai regolamenti autostradali.

Il servizio viene effettuato a prezzi di listino per i ricambi, mentre per la manodopera è richiesto unicamente un diritto fisso di chiamata di Lit 2.000, ridotto a 2.200 per i soci ACI e TCI e per i turisti stranieri. Per i turisti soci di Automobile Clubs Esteri, la manodopera è invece gratuita. Per le vetture Fiat in garanzia l'assistenza è completamente gratuita.

BOCCE - Torneo degli Assi

Granaglia: o vince o fuori

GUIDO TOLAZZI

Partita di grande interesse questa sera (ore 21) al «Torneo degli assi»: sui campi della S.I.S. al Parco Michelotti scendono in campo Lancia [illegible] Fiat e Facia contro Nizza per la «poule» A; Pianelli contro Genzianella e [illegible] contro Novarese Siti per la «poule» B.

I risultati (in po' a sorpresa di giovedì scorso — la sconfitta delle Rivodorese ad opera del Pianelli e della Novarese Siti per mano della Genzianella — rendono la partita di stasera quanto mai importanti. Per Granaglia e soci s'impone una vittoria se vogliono sperare di rientrare in gara col «recuperi», ma avranno di fronte una Novarese Siti che proprio non ha alcuna intenzione di fare da semplice comparsa. Analoga situazione per la Facia, inaspettatamente battuta dalla Fiat, che avrà di fronte una Nizza decisa a sovvertire ogni pronostico e che molto probabilmente potrà contare su Beppo Carrera, indisposto giovedì scorso.

Il derby dell'asfalto, fra Fiat e Lancia, ripropone uno scontro che quest'anno s'è finora risolto con una leggera supremazia dei «fiatini»: riusciranno Macocco e soci a far pesare la bilancia dalla loro parte? Più agevole, sulla carta, ma non priva di insidie, il match tra Pianelli e Genzianella: i chiavaresi sono un complesso pieno di grinta e capace di qualsiasi risultato e faranno bene gli uomini di Trombetta a stare con gli occhi aperti se non vogliono sprecare la bella vittoria di giovedì scorso sulla Rivodorese.

Prosegue intanto il torneo notturno a quadrette «Gran Premio Lancia». Ieri sera si sono avuti questi risultati: Martinetto (Bocce) b. Bertello (B. Nord) 13-3, Perno (Fortino) b. Barcetto (Lancia) 13-10, Borello (Tuttobocce) b. Berretti (Avv. S. Paolo) 13-8, Savio (Grugliasco) b. Gobbato (Sis) 13-3, Lucca (B. Nord) b. Franco (Fiat) 13-10, Ferrara (Pozzo Strada) b. Lora (Nizza) 13-7, Calcagno (Centallo) b. Cavallo (Sis) 13-4, Minuto (Richini) b. Magro (Colombo) 13-9, [illegible] (Tuttobocce) b. Luera (Liga) 13-3, Morel (Laghi Salta) b. Gallizio (Liga) 13-10, Lanza (Filonetto) b. Musso (Fiat) 13-12, Mussetta (B. Nord) b. Tortarini (Cavorettese) 13-4, C. Caudera (Lancia) b. Genevro (Sorduparlanti) 13-5, Cavallo (Avv. S. Paolo) b. Ficco (Ferrovieri) 13-11, V. Botta (Mossetti) b. Cane (Lancia) 13-2, Vay (Laghi Salta) b. Montrucchio (Iaz. S. Paolo) 13-5.

sono arrivati
DALLA CALIFORNIA CON DOLCEZZA

visual
meloni
Bio ®
al mercato ortofrutticolo / torino

GENERALKERO
s.p.a.
di Bertolone & C.
PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA
TELEFONI 739.5808 - 739.5371

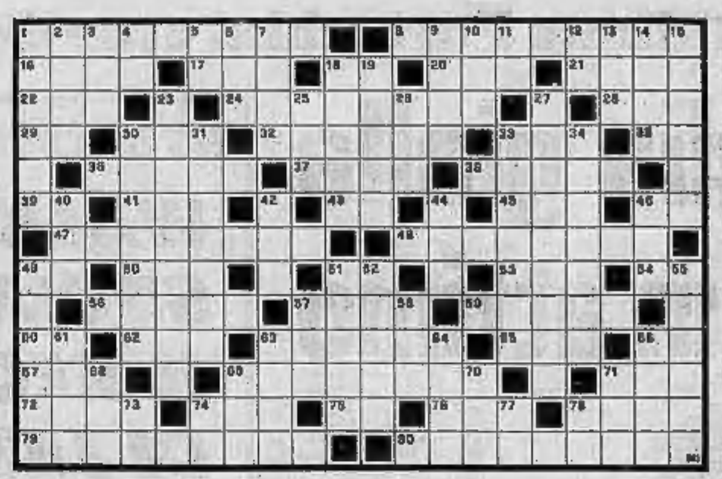
SOCIETA' IMMOBILIARE
acquista per contanti:
stabili - ville - fabbricati industriali
Garantiamo celerità e riservatezza
Scrivere a: «Publikompass 270 — [illegible] Torino».

nutritevi con la freschezza del nostro mare
pesce azzurro gusto e convenienza

SALGARI

LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©D'AMI PROD. ED.



ORIZZONTALI: 1. Un saluto dell'annunciatrice; 8. Foce parte del Quadrilatero; 16. Nino, musicista con l'Oscar; 17. Fenomeno acustico; 18. Centro del vaso; 20. Animale da presepe; 21. Suono di campanello; 22. E' celato dall'esca; 24. Notissimo film di Fellini; 26. Comune alla Sheridan e alla Todd; 29. Netto rifiuto; 30. Formazione di marcia; 32. Solleva pesi; 33. Cred Pipelet; 35. Confini di Germania; 36. Diverrà Santo; 37. E' al centro di un sistema; 38. Il gioco con gli ori; 39. Delimitano l'alfabeto; 41. Prefisso che triplica; 43. In fondo alla cantina; 45. Rimarrà!!! quelli di Capua; 46. Nota musicale; 47. Diana in versione ellenica; 48. Il nome della Bolkan; 49. Sigla di Siracusa; 50. Prefisso di uguaglianza; 51. Monogramma del Pellico; 53. Numero pari; 54. Iniziali della Oberon; 56. Si estrae dall'isoduco; 57. Altro nome del granoturco; 59. D'Oro in Sicilia; 60. Fanno ala alla «f»; 62. Angelo, illustre ammiraglio; 63. Lo sport caro al pilo; 65. Andati via con il poeta; 66. Un po' di silenzio; 67. Poeta e romanziere americano; 69. Sono in contrasto con l'Indonesia; 71. Cortile colonico; 72. Materia prima per sapoi; 74. Fu maledetto da Noè; 75. Sud-Ovest; 76. Congedo latino; 78. Celeberrimo collegio britannico; 79. Sport per audaci; 80. Manifesto teatrale.

VERTICALI: 1. Vi dorme la recluta; 2. Fu definito «dipede implume»; 3. Marca di bombe a mano; 4. Simbolo del sodio; 5. Pone la condizione; 6. Zona comunale benefico; 7. Squadra di Serie A; 8. Fiume iberico; 10. Il Mezzogiorno; 11. Sigla di Caserta; 12. Vale carne sopra; 13. Periodo storico o geologico; 14. Quadrato cinto da funi; 15. Diedero fama a Tacito; 18. Un gas nobile; 19. Della dello spettacolo; 23. Segue il Carnevale; 25. Arte latina; 26. Uno a Liverpool; 27. L'esito di un'operazione; 30. Non serve a Yul Brynner; 31. Incita a fare; 33. Nodi per...carnefici; 34. Lirici canti di vittoria; 40. Imperatore di Russia; 42. Nel calendario romano; 44. Arresta la marcia; 48. Lo zio con la tuba; 49. Ispira molti canti popolari russi; 51. La salute dei romani; 52. Cima aguzza; 55. Il nome della Fallaci; 57. Cantante inglese in Italia; 58. Proprio così!; 61. Rete; 62. Commentatore in breve; 64. Ha per capitale Columbus; 66. Monte presso Gerusalemme; 68. Uno storico Piano; 69. Motoscafo armato di siluri; 70. Eccetera in breve; 71. Il figlio muto di Creso; 73. Preposizione articolata; 76. A noi; 77. Limiti di età; 78. Congiunzione eufonica.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1272: 1. Tc3; se 1. ...; C x g5/Cd6/Th1 2. D x d7/D x d4+/T x e4+.

N. 1273 (6+11)

1. Mikan («Lidovo listy», 1943)

Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

STAMPA SERA

CONCORSI

Al festival del jazz

1. Chi è l'attrice-cantante afro-americana che impersonò per il cinema la vita di Billie Holiday?

risposta:

2. Come era denominato il più famoso complesso organizzato da Louis Armstrong negli Anni Venti?

risposta:

3. Qual è il vero nome di «Count» Basie?

risposta:

4. Subito dopo la II Guerra mondiale...una nuova forma jazzistica si affermò su tutte le altre. Come venne denominata?

risposta:

5. Qual era il soprannome del celebre trombettista Joe Oliver?

risposta:

Cognome e nome:

Indirizzo:

Località:

Telefono:

Inviare a: «STAMPA SERA» - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 — 10100 Torino.

Fra tutti coloro che avranno risposto esattamente alle cinque domande, «Stampa Sera» estrarrà a sorte 50 abbonamenti per le due serate del 7 e 8 luglio al Palasport di Torino.

Tempo di vacanze: viaggiate con Stampa Sera, la Savet e Franco Rosso. Le località che vi proponiamo sono incantevoli, i prezzi tra i più vantaggiosi, anzi concorrenziali.

Robinson Club

Un incantevole villaggio sulla costa ionica, non lontano da Catanzaro Lido e da Crotone, dotato di piscina e varie attrezzature sportive. Facilmente raggiungibile in treno, auto ed aereo (aeroporto di Crotone).

Abbiamo ottenuto per i lettori di Stampa Sera i seguenti prezzi speciali per persona: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 85.000; 3-7 - 10-7 L. 110.000; 10-7 - 17-7 L. 110.000; 28-8 - 4-9 L. 85.000; 4-9 - 11-9 L. 80.000; 11-9 - 18-9 L. 80.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 L. 205.000; 3-7 - 17-7 L. 215.000; 28-8 - 11-9 L. 170.000; 4-9 - 18-9 L. 155.000.

E' inoltre possibile ottenere prezzi particolarmente vantaggiosi per il viaggio aereo A/R.

Ad esempio, per un soggiorno di una settimana dal 27-6 al 3-7 il prezzo, incluso il trasporto aereo ed il trasferimento dall'aeroporto di Crotone al villaggio e viceversa è di L. 195.000. Per due settimane, dal 27-6 al 10-7 è di L. 300.000.

E' questa un'ottima occasione per coloro che desiderino trascorrere una vacanza in un posto gradevole, con un mare veramente «pulito», con una spiaggia dorata.

Torre Cintola

Situato nei pressi di Monopoli-Capitolo (provincia di Bari) è dotato di bungalows in muratura con 4 camere a due-tre letti con servizi. Dotato di piscina e spiaggia rocciosa propria.

I soggiorni previsti vanno dal 27 giugno al 24 luglio e dal 28 agosto al 18 settembre.

I prezzi per persona sono i seguenti: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 70.000; 3-7 - 10-7 L. 78.000; 10-7 - 17-7 L. 95.000; 28-8 - 4-9 L. 95.000; 4-9 - 11-9 L. 95.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 Lire 135.000; 3-7 - 17-7 L. 160.000; 10-7 - 24-7 L. 210.000; 28-8 - 11-9 L. 160.000; 4-9 - 18-9 Lire 160.000. I prezzi comprendono la pensione completa con servizio self-service.

Al mare nei villaggi con STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sui soggiorni nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA.

Nome e Cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ... al ... nei villaggi ROBINSON CLUB o TORRE CINTOLA per n. ... persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni dettagliate.

Tagliando da inviare a: STAMPA SERA c/o SAVET via Bruno Buozzi 10, 10123 Torino oppure: STAMPA SERA c/o AUTOSTRADALE piazza Castello 1, 20121 MILANO.

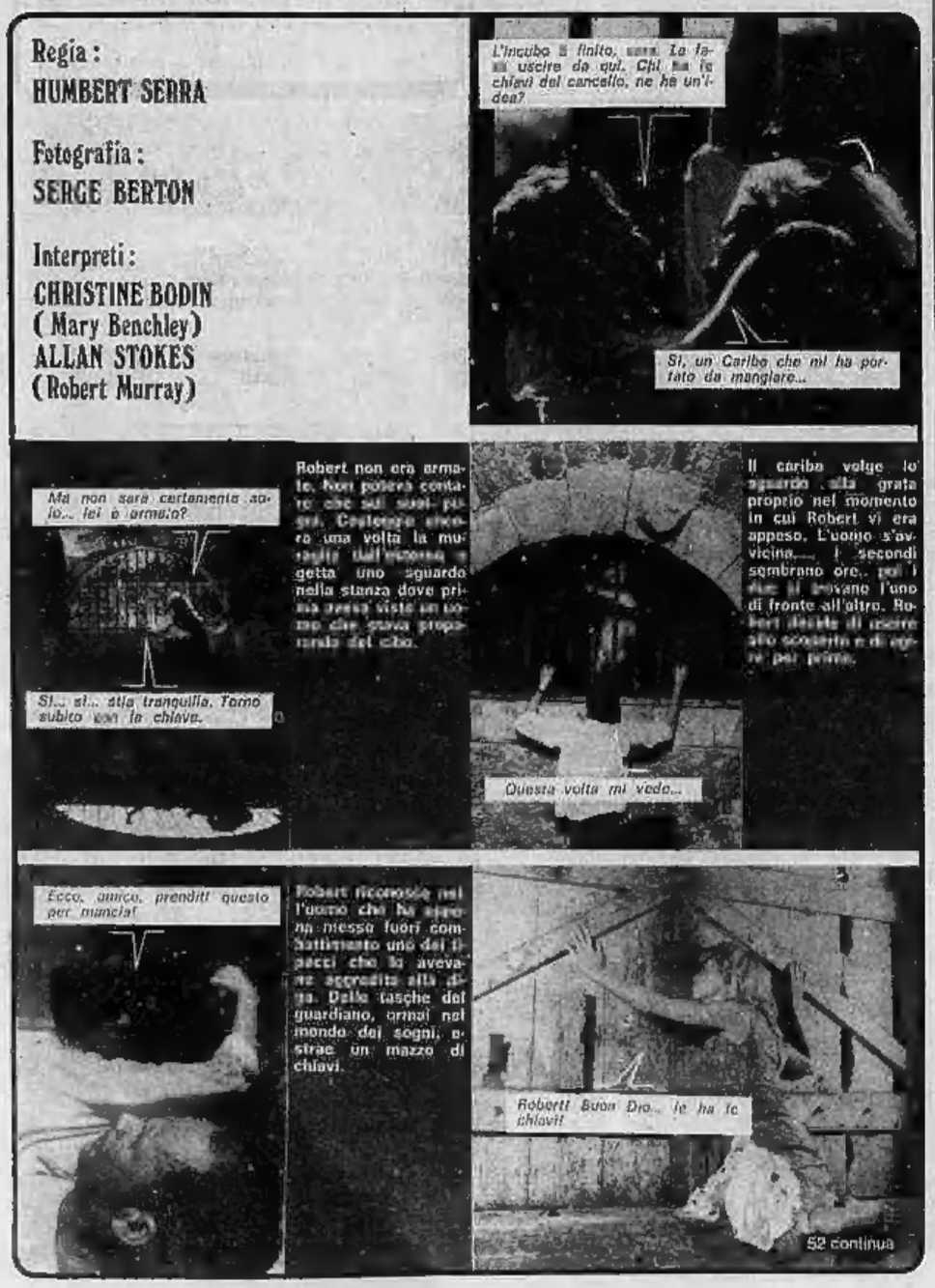
Informazioni telefoniche chiedere sempre STAMPA SERA a SAVET-TORINO telef. 511/570.444 oppure ad AUTOSTRADALE-MILANO tel. 02/867.361.

CRONIN ☆ Stranieri in Paradiso ☆ © Disegnatori riuniti

Regia: HUMBERT SERRA

Fotografia: SERGE BERTON

Interpreti: CHRISTINE BODIN (Mary Benchley) ALLAN STOKES (Robert Murray)



J H Il buco nello spazio — l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG — le gemelline di Homero

DICK TRACY — Il "detective" di Chester Gould

MAMMA — «Strip» di Mell

Jennifer O'Neill e Marc Porel

SI SPOSERANNO A ROMA I FIDANZATI DEL CINEMA

St-Vincent, 1 luglio.

Ecco, ritratti dal nostro fotografo Adolfo Bodo, Marc Porel e Jennifer O' Neill, l'attore francese e l'attrice americana che dovrebbero sposarsi a Roma tra poco più d'un mese: il 7 agosto. Per le assidue lettrici della «presse du coeur» la notizia dei prossimi sponsali — divulgata lunedì sera a St-Vincent nell'ambiente mondano e pettegolo che faceva da cornice alla consegna delle Grolle d'oro — non giungeva nuova: un settimanale milanese dell'aprile scorso aveva stampato, non solo nel testo ma anche nel sottotitolo, una «confessione» di Marc Porel che diceva testualmente: «*Io e Jennifer ci sposeremo*». A vero dire non era una battuta raccolta sul set de *L'innocente*, dove la O' Neill e Porel, lavorando insieme, si sono incontrati e conosciuti, ma l'anticipo di una realtà allora soltanto accarezzata come proposito e che, tra quaranta giorni circa, porterà la «bella coppia» in Campidoglio.

Sempre dalla stampa rosa apprendiamo che Marc Porel ha 27 anni, è figlio di un'attrice di teatro, Jacqueline Porel, e, artisticamente è stato scoperto e lanciato da Alain Delon. La moglie divorziata di Alain, Nathalie Delon, è stata la fiamma, peraltro, che più di tutte bruciò, con il consenso dell'ex marito, il giovane cuore dell'attore esordiente. Ma quello è, per lui, un capitolo chiuso. Dopo una breve parentesi sentimentale con Lina Polito, sua compagna di lavoro televisiva nello sceneggiato a puntate *Il marsigliese*, una nuova *love story* coinvolge ora il bel divo d'oltralpe.

La promessa sposa è di due anni più giovane di lui, e come lui ha già pronunciato una prima volta il «sì» fatale. Se a Marc questo capitò a 18 anni (a Ca quelle nozze ormai remoto nacque una figlia, Bérangère) per Jennifer il matrimonio che la legò ad un impresario teatrale americano venne celebrato quando lei ne aveva, di anni, 17. Da lette divorziata e madre di una bambina.

Nata in Brasile da padre americano e genitrice inglese, educata negli Stati Uniti, fu indossatrice dapprima e poi fotomodella. Le sue immagini, rivelando una marcata fotogenia, interessarono un *talent-scout* che le aprì la carriera cinematografica, nella quale il suo primo film importante fu *Quell'estate del '42* di Robert Mulligan, dov'era protagonista femminile, mentre nel precedente *Rio Lobo* di Hawks il suo ruolo appariva secondario. In Italia, prima di rifigurare Teresa, l'amante *en titre* di Tullio Hermil (Giancarlo Giannini) nell'*Innocente* di Visconti, è stata la maestrina antimafia di *Gente di rispetto*.

Il fidanzato ferisce un giovane

"Sparatoria" in casa della cantante Dalida

Parigi, 1 luglio.

L'esistenza di Dalida, la nota cantante calabrese affermatasi in Francia, è costellata di avvenimenti funesti. Dopo la morte del cantautore Luigi Tenco, del quale era fidanzata e che si uccise durante un Festival [illegible], il suicidio dell'ex marito e pigmalione, Lucien Morisse, serie malattie e avvelenamenti, un nuovo dramma si è abbattuto su Dalida.

L'avvenimento risale al 18 giugno ma se ne è avuta notizia soltanto ora. Nella casa della cantante è avvenuto un misterioso ferimento: le autorità inquirenti non sono ancora arrivate alla soluzione. Vittima è João Feliciano un portoghese ventiseienne che appunto la sera del 18 fu ferito nella casa della cantante (precisamente nella stanza della cameriera che era assente).

Accusato del delitto è Alain Carvay l'ultimo compagno della cantante, un giovane elegante ed esoso che si fa chiamare conte di Saint-Germain e che afferma di aver più vissuto centinaia di vite. Cantante, alchimista, pittore, aveva avuto un momento di gloria nel '72 quando milioni di telespettatori lo avevano visto trasformare una volgare palla di piombo in una sfera d'oro massiccio. Il «conte» sostiene di non conoscere la vittima. Spiega che, rientrando la sera dal ristorante in compagnia di Dalida, ha trovato l'uomo sulla scala di casa, ferito al ventre da un colpo di rivoltella.

Secondo alcune testimonianze, il portoghese, Adantato della cameriera della cantante, avrebbe avuto un diverbio con il «conte», che avrebbe così reagito.

Premesso che reale, da stabilirsi cosa João Feliciano facesse nella camera di Maria in assenza dell'amica, si avanza l'ipotesi che, udendo rumori insoliti, il conte di Saint-Germain abbia preso un'arma, sia salito nella stanza della domestica pensando ad un ladro e abbia infine sparato, però tale ipotesi è categoricamente respinta dal cavalier servente di Dalida, il quale affermerebbe di non possedere alcuna arma.

L'attrice della "Bestia" scritturata in Italia

Roma, 1 luglio.

Lisabeth Hummel, la protagonista de «La bestia», di Walerian Borowczyk, è giunta a Roma convocata dal produttore Edmondo Amati che la vorrebbe in uno dei suoi prossimi film. Altri produttori italiani hanno pure espresso l'intenzione di scritturarla.

«Per il momento — ha spiegato l'attrice franco-danese incontrando i giornalisti — non c'è niente di definito. Mi sono giunte diverse offerte che sto vagliando attentamente, anche se so che non è sempre facile trovare un soggetto come "La bestia" e un regista come Borowczyk. Il regista italiano con il quale mi piacerebbe lavorare è Francesco Rosi».

Per «La bestia», l'attrice ha ricordato di essere stata scelta dal regista dopo aver girato qualche film minore a Parigi proveniente da Copenaghen dove è nata e ha studiato filosofia. Ha detto di non aver avuto alcun problema perché dopo aver letto il copione ha subito accettato in quanto convinta che non avrebbe avuto a che fare con un'opera pornografica.

il film del giorno

Praga contro il Reich

"E l'alba si macchiò di rosso" di Gilbert

E L'ALBA SI MACCHIO' DI ROSSO («Operation Daybreak») di Lewis Gilbert, con Timothy Bottoms, Martin Shaw, Jose Ackland, Anthony Andrews — Drammatico a colori, Gran Bretagna-Cecoslovacchia 1975 (Cinema Astor).

TRAMA — Il 27 maggio 1942 venne ucciso a Praga il famigerato *Reichsprotector* Reinhard Heydrich, già capo della polizia nazista e poi commissario generale della Gestapo per i territori occupati dal Terzo Reich. Uomo freddo e crudele, egli si rese particolarmente inviso in Boemia e Moravia per la brutalità della sua azione repressiva. Il mortale attentato fu compiuto da un commando di giovani cechi, che, residenti a Londra in non incerto esilio, lasciarono l'Inghilterra per essere paracadutati nel 1941 vicino a Praga. Essi, appoggiati da «resistenti» boemi rischiosamente operanti nella clandestinità, concretarono una prima «operazione» che fallì per un banale contrattempo, e mandarono a segno la seconda, in seguito alla quale il nefando *Reichsprotector* restò ferito a morte.

La reazione hitleriana fu spietata. La cittadina di Lidice che aveva ospitato gli attentatori venne rasa al suolo per rappresaglia e i suoi abitanti ferocemente massacrati o deportati. Nascosti nella cripta della chiesa di San Cirillo, gli autori dell'azione sperarono di sottrarsi alle accanite ricerche dei tedeschi, ma uno di essi temendo che la rappresaglia colpisse sua moglie e il figlioletto, si fece delatore e avrebbe fatto cadere gli altri due nelle mani delle SS scatenate, se essi, senza più possibilità di fuga, non si fossero freddati a vicenda.

GIUDIZIO — Diretto da Lewis Gilbert, buon regista «tuttofare» (gli venne affidato anche un «James Bondo: *Agente 007 si vive solo due volte*), è questo un film d'azione che si preoccupa soprattutto di dare una circostanziata e spettacolare cronaca prima dell'«operazione» che portò alla soppressione di Heydrich e poi della tremenda rappresaglia nazista. Manca invece quello che c'era in altri film dello stesso (come, tra cui *Anche i boia muoiono* (1942) di Fritz Lang, e cioè un'articolata prospettiva della resistenza cecoslovacca al detestato occupante. La seconda parte eccede in convenzionali effettismi bellici e, al tempo stesso, perde incisività per causa di qualche pletorica digressione sentimentale.

Girato pertanto a Praga, con la collaborazione degli attrezzatissimi studiosi di Barrandov, il film è tecnicamente pregevole, fotograficamente splendido e interpretato con molta efficacia.

a. vald.

A 5 minuti da piazza Castello
GRIGLIA ALL'APERTO
"Cônt Piôlet"
St. S. Margherita 130 - t. 83 19 20

Cabaret Voltaire CIRCO c. Moncalieri 5 Parco Ginzburg t. 503-182 521-103
RASSEGNA JAZZ da oggi al 6 luglio
MANDRAKESOM
ART STUDIO
PRIMO TEMPO
Ore 21,30 ingresso al bar!

le roi
Chiusi sab. e domani apre ore 21
BAL MUSETTE
Valzer, polka, mazurka
Sabato ore 21 e domenica pomeriggio e sera
PEREZ PRADO
RE DEL MAMBO
Su multicampo, veranda coperta

dancing club 84
ore 16, inizio per le
GLORIE DEL BALLO
Ore 21, Ballo liscio

FESTIVAL DELLA GIOVENTU'
Domani sera, ore 21
PALASPORT
Serata di
BALLO LISCIO
con
NUCCIO NICOSIA
Ingresso L. 1000

GARDEN
Str. Valsalice 2, cap. 52 85..
Ore 21, gran debutto
I TELESTAR
Domani, venerdì eleganti

PLANETARIO
v. Cavalcanti 5 ang. c. Cesare 198
Ore 21 gran gala e premiazione con
Pippo BAUDO

Oggi al LUX STRAORDINARIAMENTE AVVINCENTE

A questo film è abbinato
il Grande Concorso Bolero
Una storia per Sinbad.
Leggete su bolero le norme e i premi.

IL FILM E' PER TUTTI - ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

i nuovi dischi

La Price duetta con Domingo

LEONTYNE PRICE: «Placido Domingo». Duetti di Verdi e Puccini (Otello, Ballo in maschera, Manon Lescaut, Butterfly). RCA.

Nonostante la vocalità oggi inclinata da qualche imprecisione tecnica, la Price è sempre una cantante affascinante: il meraviglioso velluto timbrico, la densa corposità del mezzo, la veemenza del temperamento e dell'accento ne fanno tuttora un soprano drammatico autenticamente verdiano. In entrambi i personaggi pucciniani tale vocalità risulta invece troppo pesante: poco attendibile per la ritrosa quindicenne *Cio-cio-san* del primo atto; ma eccessiva anche nella carnalità e nella provocazione sensuale di Manon.

Domingo, al contrario, sembra più a suo agio in Puccini che in Verdi. Notevole tuttavia il duetto d'amore dal 1° atto di *Otello*, nel cui arioso declamato l'illustre tenore, avvezzo allo strepito discografico, ricorda finalmente, con lodevole resipiscenza, che quasi sempre le partiture esigono, accanto al *f*, e *ff*. anche i *p*, e i *pp*.

Nello Santi dirige con esperienza e convinzione la New Philharmonia Orchestra.

r. gu.

Joe con "i pugni in tasca"

JOE COCKER: «Stingray», 33 g., stereo AAM (Ricordi), lire 3500.

Bentornato, Joe. Nato in Inghilterra, ma non il paladino della musica nera, Mr Cocker aveva trovato cinque anni fa la sua seconda patria nell'America di Ray Charles e dei bluesdivenendo rapidamente una star del rock: dischi, tournée, un film, contratti di ferro. Poi il declino, rapido, inesorabile. Le cause? Forse l'incostanza delle mode, certamente il non limpido tenore di vita condotto dal cantante che pagò duramente il suo pedaggio sulla via della droga: emarginato, fuori dal grande giro. Oggi riappare sulle vetrine il suo nuovo disco, un disco importante per Joe che gioca con forse l'ultima carta per recuperare il tempo perduto. Album eccellente (tra i sideman figurano alcuni big come Sam Rivers, Eric Clapton, Richard Tee, Cornell Dupree e Steve Gadd), meno graffiante di quanti l'hanno preceduto ma più meditato. La voce è quella di sempre: intensa e rabbiosa come si conviene a chi canta con «i pugni in tasca».

f. mond.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaello Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Avete ottime possibilità di riuscita, avanzamenti di carriera. Vi sarà quindi possibile condurre a termine progetti di una certa importanza che, una volta riusciti, vi daranno molto prestigio. Previsti viaggi di piacere con le persone care. Proprio con la persona cara cercate di essere più affettuosi ed affettuosi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La giornata si presenterà alquanto movimentata ma voi non preoccupatevi. Nei prossimi giorni, infatti, avrete la possibilità di fare grandi cose che vi ripagheranno di questi momenti di impossibilità a concludere che state momentaneamente vivendo. In amore la vostra solitudine a sentirvi possessori della vita della persona cara vi porterà a gravi delusioni.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) L'unica possibilità che avete per influire in maniera o comunque per scongiurare gravi complicazioni è quella di mostrarvi rigidamente a dieta. Possibili perdite di denaro non dovranno turbarvi: in realtà non correte alcun rischio di perdere i vostri interessi. Miglioramenti in materia affettiva e per molti matrimonio o comunque unione duratura.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La giornata avrebbe molto successo sia nel lavoro sia negli affetti. Nel lavoro infatti riuscirete a porre rimedio ad una vostra mancanza senza parlare che nessuno si accorga di nulla. In amore potrete finalmente approfondire ulteriormente una conoscenza che in questi ultimi tempi ha destato la vostra curiosità ed il vostro interesse.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La giornata non si preannuncia positiva in alcun senso. Dovrete anzi fare attenzione a furti. Nell'ambito del lavoro il periodo sarà di stasi ma voi non dovrete preoccuparvi eccessivamente. In amore infine dovrete essere pronti ad affrontare qualche contrasto con la persona a voi cara.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La giornata si prevede caratterizzata da contrasti che comunicheranno essenzialmente l'aspetto lavorativo. Qualche ritardo e inadempienza tra collaboratori: infatti, non vi permetterà di ottenere quanto vuluvate. In amore sempre contrasti con la persona cara finiranno col farvi vivere serenamente: cercate di ragionare.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Dopo un periodo che ha costretto di nero aggressività lavoro ed interessi, finalmente con la giornata di domani inizia per voi un periodo decisamente migliore. Rapidi guadagni, assestamenti ed avanzamenti nell'ambito del lavoro caratterizzeranno infatti il vostro immediato futuro.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Giove presente domani nel vostro oroscopo avrà, nel corso della giornata, un ruolo di primo ordine, infatti grazie alla sua favorevole influenza riuscirete a concludere bene ogni vostra iniziativa. Venere, per finire, vi infonderà fascino e simpatia, permettendovi insperati successi con una persona che apprezzate moltissimo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Vi si presenteranno, in giornata, nuovi problemi di lavoro che se anche risolvibili a risolvere felicemente, richiederanno tutta la vostra attenzione e la massima presenza di spirito. La giornata è altresì favorevole alle amicizie e alle nuove conoscenze: cercate però di agire più ponderatamente se vorrete especially mantenere nel tempo.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) L'influsso della Luna vi contrasterà, anche se solo momentaneamente, impedendovi di conseguire risultati di un certo rilievo in nessun campo. In amore infatti litigate con la persona del cuore ed a causa motivi di contrasto coi familiari. Nel lavoro non riuscirete a concludere nulla di quanto vi erevate proposti.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Fra qualche giorno, le diverse combinazioni astrali che si verrà a creare, vi permetteranno di cogliere qualche soddisfazione. Per il momento, comunque, non vi resta che rassegnarvi alla negatività della giornata di domani cercando di non abbattervi troppo. In amore qualche soddisfazione vi consolerà verso sera.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Passeggiate ove piacevoli in compagnia della persona cara. Per questi ci sarà soddisfazione ed ritorno di fiamma e la possibilità di ricominciare nuovamente da capo. Nel lavoro siate più attenti e cogliereste molte interessanti possibilità.

Du Parc
"un giardino nel cuore di Torino"
Ore 21
BEVIONE
Domani sera
C. CASADEI

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in prima): Sud: 1 S.A.; Nord: 2 Fiori; Sud: 2 S.A.; Nord: 3 S.A.

	♠ R984 ♥ A762 ♦ 753 ♣ D6	
♠ 732 ♥ D10983 ♦ 10 ♣ AF82	N O E S	♠ AF65 ♥ 5 ♦ F9862 ♣ 974
	♠ D10 ♥ R74 ♦ AR04 ♣ R1053	

Ovest attacca con il 10 di cuori.

Il giocante conta 10 vincenti: 3 a cuori dopo il bravoglio attacco, 3 a quadri, 1 a fiori e 2 a picche. La presenza di carte intermedie a picche rende sicura la presenza di 2 vincenti nel seme, ma rimane il problema degli ingressi al morto.

Fatta la presa con il Fante di cuori della mano Sud può essere tentato di giocare la Dama di picche, ma Est non prende con l'Asso e il contratto in teoria può non potersi più realizzare. La difesa prende a picche con il Fante al secondo giro e rinvia quadri, e il giocante non può più contare sulle 2 prese sicure a picche che inizialmente aveva previsto.

Per garantirsi il contratto comunque, Sud deve giocare al primo giro di fiori obbligando la difesa a fare presa con il Fante. Su qualunque ritorno Sud rigioca la Dama di picche superandola con il Re del morto e affranca 2 vincenti nel seme quando ancora potrebbe al morto il sicuro ingresso rappresentato dall'Asso di cuori.

DAMA

Il Bianco muove e vince in 6 mosse (Sella).

SOLUZ.: 11-6, X; 18-14, 25-18; 14-5, X; 19-14, 28-19; 14-7, X; X.

TEATRO REGIO - Torino
Questa sera, ore 21
CONCERTO SINFONICO
Direttore: PIERO BELLUGI
Solisti:
LUCIANA CANFI RICAGNO, contralto
DAVID BELLUGI, flauto dolce
ORCHESTRA del TEATRO REGIO
Musiche di Vivaldi, Berlioz, Hiffnard, Chabrier
Pren. biglietti p. Castello t. 548 005

magimarwa
AFFARI GRAFICA

Successo entusiasmante al REPOSI

ALAIN DELON e DEAN MARTIN

TEXAS OLTRE IL FIUME
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

Oggi al VITTORIA
Un inimitabile film del «mago del brivido»

INTRIGO INTERNAZIONALE

regia di ALFRED HITCHCOCK | soggetto di JESSIE ROYCE LANDIS - ERNEST LEHMAN
vistavision-technicolor - un film METRO-GOLDWYN-MAYER

ORARIO: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30

Nazionale
UN FILM DI RARA POTENZA!!!

Orario: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **FILM — All'Ariston «Provaci ancora Sam»: Woody Allen**
- **TV — Rete uno, 20,45, la replica di «Milleluci» con Mina e la Carrà e la partecipazione di Paolo Villaggio**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenti	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

andiamo da PROFUMI Servetti

cinema prime visioni

ASTROSID c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Inferno in Brixton, di Jack Arnold, con John Saxon, Sonia Berger, Luke Sommer. Ras (Milano Ital. - Colori) — Crimini macchiavellici a Zurigo e scoperta e inondata all'aria da un uomo: senza paura che nonostante una battaglia serrata cadono una grande serie segreti. Vietato minori anni 18.
★ Avventuroso
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16.40 18.50 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.631
Il sapore della paura, di Serge Leroy, con Mimsy Farmer, Jean-Pierre Marielle, Michel Constantin (Francia - Colori) — Dei cacciatori violentano una graziosa ragazza e poi feriti dalla paura tentano di chiederle la bocca per tenere il vizio minori anni 18.
★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario 13 - 17.15 - 19 20.45 - 22.30
Ingresso L. 1200

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147
Provaci ancora Sam, di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts (Usa - Colori) — Avventure sentimentali comiche di un critico cinematografico con una intensa vita intellettuale e una disastrosa vita sentimentale. Non vietato.
★ Commedia
REDIZIONE (1972)
Orario non comunicato
Ingresso L. 3000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 387.190
Viva la morte... tua, di Duccio Tessari, con Franco Nero, Bill Wallach, Lynn Redgrave (Italia - Colori) — Avventure comiche di uno strano personaggio del West e dei suoi stranissimi compagni. Non vietato.
★ Western
REDIZIONE
Orario 13.35 - 17.50 20.05 - 22.30
Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vitoli 6 Tel. 519.510
Il delitto di mercoledì di rosso, di Lewis Gilbert, con Timothy Bottoms, Martin Shaw, Anthony Andrews (Usa - Colori) — Come in Cecoslovacchia, fu commesso l'avvenuto contro il boia nazista di Praga Reinhard Heydrich. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 430.714
Chicago anni '38, via col piombo!, di William Friedkin, con Jack Palance, Carol Lynley, Amii Rourke (Usa - Colori) — Nella cornice leggendaria Chicago degli anni della crisi, cruda agli spietati gangsters padroni assoluti del campo. Non vietato.
★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Orario non comunicato
Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.805
Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvio Orlando, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Colori) — Ideata da Pietro Germi, una vicenda con protagonisti cinque amici che per ritrovare alla loro quotidiana, trascorso un giorno al giorno. Non vietato e con due episodi nudi.
★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 340.110
Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatica avventura di un giovane provinciale attratto dal fascino effimero di New York. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
REDIZIONE
Orario 15.45 - 18 20.15 - 22.30
Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.702
Un killer di nome Rhodes, di Don Houghton, con Stuart Whitman, Peter Cushing, Michael Carreras (Usa - Colori) — Lo sua professione era quella di killer e l'esplosiva con una serie di impressionante, fornendosi pure un archivio pericoloso delle sue vittime. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.7100
2 Mezzani 38 per una città di cervelli, di Claudio Nemeno e Giovanni Lucchetti, con Dino Strano, Luigi Pistilli, Carlo Lucarini (Italia - Colori) — La malavita sempre più allegante e violente richiede per combatterla la stessa legge: quella della pistola. Vietato minori anni 18.
★ Poliziesco
PRIMA VISIONE
Orario 15.30 - 17.20 19 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 2000

DORIA v. Grattoni 9 Tel. 542.447
Confessioni di un poliziotto di mestiere, di Val Guest, con Anthony Booth, Linda Hayden, Judi Maynard (Gran Bretagna - Colori) — Ogni tentativo di i miei hai ghiaccioli, di uccisi si possono fare insonni continui, che sommamente non spaventa. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1972)
Orario non comunicato
Ingresso L. 3000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 387.190
Viva la morte... tua, di Duccio Tessari, con Franco Nero, Bill Wallach, Lynn Redgrave (Italia - Colori) — Avventure comiche di uno strano personaggio del West e dei suoi stranissimi compagni. Non vietato.
★ Western
RIEDIZIONE
Orario 13.35 - 17.50 20.05 - 22.30
Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vitoli 6 Tel. 519.510
Il delitto di mercoledì di rosso, di Lewis Gilbert, con Timothy Bottoms, Martin Shaw, Anthony Andrews (Usa - Colori) — Come in Cecoslovacchia, fu commesso l'avvenuto contro il boia nazista di Praga Reinhard Heydrich. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 430.714
Chicago anni '38, via col piombo!, di William Friedkin, con Jack Palance, Carol Lynley, Amii Rourke (Usa - Colori) — Nella cornice leggendaria Chicago degli anni della crisi, cruda agli spietati gangsters padroni assoluti del campo. Non vietato.
★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Orario non comunicato
Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.805
Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvio Orlando, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Colori) — Ideata da Pietro Germi, una vicenda con protagonisti cinque amici che per ritrovare alla loro quotidiana, trascorso un giorno al giorno. Non vietato e con due episodi nudi.
★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 340.110
Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatica avventura di un giovane provinciale attratto dal fascino effimero di New York. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
REDIZIONE
Orario 15.45 - 18 20.15 - 22.30
Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.702
Un killer di nome Rhodes, di Don Houghton, con Stuart Whitman, Peter Cushing, Michael Carreras (Usa - Colori) — Lo sua professione era quella di killer e l'esplosiva con una serie di impressionante, fornendosi pure un archivio pericoloso delle sue vittime. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.7100
2 Mezzani 38 per una città di cervelli, di Claudio Nemeno e Giovanni Lucchetti, con Dino Strano, Luigi Pistilli, Carlo Lucarini (Italia - Colori) — La malavita sempre più allegante e violente richiede per combatterla la stessa legge: quella della pistola. Vietato minori anni 18.
★ Poliziesco
PRIMA VISIONE
Orario 15.30 - 17.20 19 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 2000

DORIA v. Grattoni 9 Tel. 542.447
Confessioni di un poliziotto di mestiere, di Val Guest, con Anthony Booth, Linda Hayden, Judi Maynard (Gran Bretagna - Colori) — Ogni tentativo di i miei hai ghiaccioli, di uccisi si possono fare insonni continui, che sommamente non spaventa. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 11 Tel. 580.180
La bestia, di Walerian Borowczyk, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel, Guy Trejan (Francia - Colori) — Inquietante storia di una creatura che vive in leggende dell'altrimenti inesistente delle sposa violentata da un mostro della foresta. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

IDEAL c. Racconis 4 Tel. 541.533
I duri di Hong Kong, di Her Dong Ming, con Yiu Tide Long, Yen Guan Jen, Fu Sieu (Hong Kong - Colori) — Una romantica storia d'amore tutta originale, tutta da vedere, sullo sfondo di lotte, pure questa ripetutamente notabile. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
OGGI LA PRIMA
Orario 16.30 - 18.20 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Il 7° viaggio di Sinbad, di Richard Eyer, con Kerwin Mathews, Kathryn Grant (Usa - Colori) — Sinbad il marinaio affronta terribili avventure e pericoli per poter sposare la bella principessa. Film visto.
★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1970)
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 875.061
Le sorelline, di Arthur Marks, con Tiffany Bolling, Steve Sandor, Robin Mattson, Scott Brady (Usa - Colori) — Una storia semplice, cruda con un finale di suspense ambientata negli Stati Uniti. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 690.5470
Il grande caldo..., di Fraser Monitchka, con Helga Konig, Jan Buselari (Polonia - Colori) — Sequestrato assai in e ogni ancora, in versione integrale una comica e intensamente avventurosa. Vietato minori anni 14.
★ Sexy
PRIMA VISIONE
Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pianezza 7 Tel. 318.238
Getaway!, di Sam Peckinpah, con Steve McQueen, Ali MacGraw, Ben Johnson (Usa - Colori) — Ottenuta la libertà vigilata «Doc» evitava un'audace rapina in banca e fugge con la moglie in Messico, lasciando dietro di sé un sanguinoso mucchio di cadaveri. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
RIEDIZIONE (1972)
Orario 15 - 17.10 20 - 22.30
Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 512.444
Ancalmo veneziano, di Enrico Maria Salerno, con Florinda Bolkan, Tony Musante (Italia - Colori) — Un male incurabile in da stordo alla crisi sentimentale di due coniugi sull'orlo della separazione. Vietato minori anni 14.
★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1973)
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Tycoo alias il Boine. Un calcinaio attori drammatico francese (Alain Delon) e un simpatico chansonnier americano (Dean Martin) ritornano con un western di successo. Non vietato.
★ Western
RIEDIZIONE
Orario 15 - 17.10 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.165
Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un grande colpo dei vinti, in contrapposto risultato. I spettatori, ma lasciare seriamente sulla repressione. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni.
★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 17.10 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 850.931
Il gabbiano Jonathan Livingston, di Hall Bartlett (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo di Richard Bach e accompagnato da melodiose musiche, lo storia e le avventure di un gabbiano che vuole raggiungere la perfezione volando più alto di tutti. Non vietato.
★ Documentario
Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

TORINO v. Sacchi 8 Tel. 530.356
La casa degli orrori nel parco, di Peter Sykes, con Frankie Howerd, Ray Milland, Rich Dimsley (Usa - Colori) — Una casa circondata da un grande parco è il centro di sensazionali delitti inverosimili. Non vietato.
★ Giallo
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.769
Inviato internazionale, di Alfred Hitchcock, con Gary Grant, Eva Marie Saint, James Mason (Usa - Colori) — Agente pubblicitario coinvolto in affari di agenti segreti in cui cade attraverso molti pericoli. Non vietato.
★ Avventuroso-spionistico
RIEDIZIONE (1959)
Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA v. Nizza 10 Tel. 311.293
4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Jean-Pierre Marielle (Italia - Colori) — Omicidi a ripetuta intorno ad un musicista e più v. Un assalto sarà rivelato della sua stessa vittima. Vietato minori anni 14.
★ Giallo
RIEDIZIONE (1973)
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 353.257
Il gattopardo, di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Serge Reggiani (Italia - Colori) — Luchino in ordine duchesse al grande regista stampano con uno dei suoi più grandi film dedicato alla vita del principe di Lampedusa. Non vietato.
★ Drammatico
RIEDIZIONE
Orario 16 - 21.30
Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 683.334
I ragazzi della banda violenta, di Renato Savino, con Gino Milli, Cristina Businari, Emilio La Curcio (Italia - Colori) — Picchiatori teppisti ed esaltati criminali succubi del mito razzista in una vicenda ispirata alla cronaca romana.
★ Drammatico
Critica ●
Pubblico ○○○
Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 680.560
Bianchi e Milano, di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volonté, Thomas Milian, Margaret Lee, John Becker (Italia - Colori) — Forma sugli schermi la drammatica vicenda della banda che nicoli aimè in terrorizzò la città con le sue sanguinose rapine. Non vietato.
★ Drammatico
RIEDIZIONE (1968)
Orario 16.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 39 Tel. 586.791
Immanuelle Nera Orient Reportage, di Joe D'Amato, con Laura Gemser, Gabriele Tinti, Dino Strano, Ely Galleani (Italia - Colori) — Bella fotoreporter si colpevole con la intellettuali per le differenze razziali nei rapporti d'amore. Vietato ai minori di anni 18.
★ Sexy erotico
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 15.05 - 17 18.35 - 20.30 - 22.35
Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 9 Tel. 683.356
Quando l'amore è sensualità, di Vittorio De Sisti, con Agostina Belli (Italia - Colori) — L'attrice più contestatrice del momento impegnata ad insegnare i segreti dell'amore sensuale. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
RIEDIZIONE (1973)
Orario 14.30 - 16.05 17.40 - 19.10 20.50 - 22.30
Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 595.803
Roma drogata: la polizia non può intervenire, di Lucio Marcantoni, con Bud Carr, Eva Czemerys, Manuel Bazzoli, Leopoldo Trieste (Italia - Colori) — I traumi, i conflitti, le aberrazioni di alcuni giovani della Roma bene e di borgata della droga. Vietato 14.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Castello Tel. 518.114
Scandalo in famiglia, di Marcello Andrei, con Gloria Guida, Gianni Nazzaro, Carlo Giuffrè, Lilly Carlo (Italia - Colori) — La mala protagonista è il cocente dello scandalo che scoppia in una famiglia apparentemente normale. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 15 - 16.50 18.45 - 20.35 - 22.30
Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 543.249
American graffiti, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Charlie Martin Smith e Paul Le Mat (Usa - Colori) — Notte brava di alcuni giovani americani cresciuti nel 1962 - vista con nostalgia. Non vietato.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1974)
Orario 15 - 17.10 20 - 22.30
Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: chiuso per ferie.
CABARET VOLVAIRE CIRCO (c. Mancalieri 5 - tel. 555.162; 531.103): ore 21.30 Rassegna jazz: Mandrakesam - Art Studio (Primo spunto). Ingresso al vol.)
ERBA: stagione cinematografica estiva.
SWING (tel. 353.782): S. Sandrini piano.
AL RAGAZZELLE (c. Cavourite 2): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo Paolo.
CHALET Valentino: ore 21 C. Rolando.
CLUB 84: ore 16 Mercatonni; ore 21 Gigi e S.
DU PARC: ore 21 Revione.
GARDEN: ore 21 I Tolentini.
VILLA GAY ESTIVO: ore 21 Boccaccio 21.
BIAKER - Piano Bar (C. Battisti 3).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante: dalle 7 pm Jazz.
BIG APPLE (Rosina 14): ore 16-21 Disc.
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Duke Ellington compare in una serie di film dedicati alla Storia del jazz in programma da stasera alla Galleria d'arte moderna (ingresso libero)

seconde e altre visioni a Torino

Mandrake, percussionista brasiliano, da oggi al Cabaret Voltaire per la rassegna jazz (disegno Ghia)

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 650.403
In tre sul Lucky Lady, Gene Hackman, Liza Minnelli, Burt Reynolds. Non vietato. ★ Avventuroso
ACADEMIA CINE v. Cuneo angolo c. Tortona, T. 882.457
El Topo, Jodorowsky, Jacqueline Lute. Vietato ai minori di 18 anni.
★ Surrealismo
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 657.068
L'avventure delle sei regine, William Smith, Anitra Ford. Vietato 18.
★ Fantasy
CRDA D'ESSAI c. Monacalieri 241 T. 690.407
Agente 007 vivi e lascia morire, Roger Moore, Jane Seymour. Ore 20-22,30.
★ Avventuroso
FARO v. Po 30 Tel. 652.214
Per un pugno di dollari, Clint Eastwood. Non vietato.
★ Western
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 272.097
La strana coppia, Jack Lemmon, Walter Matthau. Non vietato.
★ Commedia
HOLLYWOOD v. Margherita 106 Tel. 851.864
Il clan dei siciliani, Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura. Non vietato.
★ Poliziesco
PIEMONTE v. Pesaro 32 Tel. 652.756
Parenti i guai, Vietato 18.
★ Drammatico
PRINCIPE v. F. d'Acaja 45 Tel. 780.951
La prima notte di quiete, Alain Delon, Giuliano Gemma, Sonia Petrova. Viet. 14.
★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 7b Tel. 887.091
Il mio nome è un soprannome, Catherine Deneuve, Yves Montand. Non vietato.
★ Commedia

ZONA CENTRO

GIOBERTI v. Gioberti 7 Tel. 513.403
Dalla Cina facia, Bia e karaté.
★ Lotta orientale
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.333
Quelli della banda Berretta.
★ Drammatico
★ Commedia
MOVIE CLUB v. Giulio 8 Tel. 544.072
L'ultimo crociato. Orario, 20.30, 22.30.
★ Horror
PO v. Po 21 Tel. 818.480
Carosello. Non vietato.
★ Avventuroso
REGINA c. M. Margherita 123 Tel. 530.485
Come si sverginò la papa. Vietato 18.
★ Commedia
VITT. VENETO p. V. Veneto 2 Tel. 671.542
Il cow-boy. Non vietato.
★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO Tel. 567.715
Relax per un massacro.
★ Giallo
GIARDINO v. Montebasone 62 Tel. 326.873
La mia pelle il corpo e casi di straordinario. Non vietato.
★ Western
MIRAFIORI c. Cosenza 131 Tel. 390.807
L'uomo che uccise gente sconosciuta. Non vietato.
★ Western
S. RITA c. Vercelli 24 Tel. 129.050
Godzilla contro i robot.
★ Fantascienza
SINEVALDO v. Tunisi 82 Tel. 290.717
I carabinieri scoprono gli Mandolino. Vietato 18.
★ Sexy
VINZAGLIO p. D. Abruzzi 102 Tel. 598.123
La signora gioca bene o sporco?, D. Fenech. G. Giuffrè. Viet. 18. Or.: 20,30-22,30.
★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748
Il mio nome, Nicoletta, Agostina Belli, Andrea Feroci. Vietato 14.
★ Commedia

ARALDO* v. Chiamonte 5 Tel. 389.403
Orsone, Attalo.
★ Western
ELISEO v. Mongimero 42 Tel. 333.615
Il clan dei siciliani, Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura. Non vietato.
★ Poliziesco
SAN PAOLO v. Cuneo 30 Tel. 372 853
Erano tingue d'argento, Carmen Villani, Nadia Cassini, Roberto Cenci. Vietato 18.
★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI v. Tassoni 3 Tel. 773.845
Punto zero.
★ Drammatico
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 708.146
Il clan dei francesi. Vietato 14.
★ Drammatico
ODEON v. Venaria 8 Tel. 712.383
Cinci domenti giorni dell'ira e dell'inferno. Non vietato.
★ Drammatico
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990
Chiusi il cuore del Kung Fu. Vietato più 14 anni.
★ Lotta orientale
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 68 Tel. 772.907
Le terre di fuoco di rosso, di R. Sarafian. Vietato info. 14. Or.: 20,30-22,30.
★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 230
Morbosità. Vietato 18.
★ Sexy
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.785
Rassegna dell'orrore: L'uomo dal cuito volpi.
★ Horror

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Buona e magia. Vietati 18.
★ Commedia
AMBRA v. Chieri Settimo 77 Tel. 297.197
Crazy Joe, Peter Boyle, regia Carlo Lizzani.
★ Drammatico
APOLLO borgo Giacosa 91 Tel. 215.685
Milano violenta, Claudio Camilotti, Silvia Dionisio, John Saxon. Vietato 14.
★ Drammatico
SPERA CLUB v. Madonna di Campagna 1
Big Bus.
★ Drammatico
JOLLY v. Verolengo 130 Tel. 280.161
L'uomo di Rosemarie, con Burt Lancaster, Susan Clarke. Non vietato.
★ Giallo
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 260.743
La valle lunga. Non vietato.
★ Avventuroso
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 298.378
Tutti all'inferno. Non vietato.
★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.376
La guerriera del sesso sadico. Vier. min. 18 anni.
★ Avventuroso
ARS c. G. Pesce 142 Tel. 203.588
Il pornoe nero, Karin Schubert, Chris Avram. Vietato 18.
★ Sexy
AURORA c. Brescia 2 Tel. 278.310
Carmen Baby, U. Lenka. Viet. 18.
★ Drammatico
FALCHERA
La polizia non perdona.
★ Drammatico
LANTERI* c. G. Cesare 80
Urla di Chan terrorizza tutti i Continenti.
★ Lotta orientale
MAJOR borgo G. Cesare 105 Tel. 267.014
Erano tingue d'argento, Carmen Villani, Nadia Cassini, Roberto Cenci. Vietato 18.
★ Commedia
ORIENTE v. G. Cesare 36
Sisa Ivana, Gloria Guida, Paolo Carlini. Vietato min. 18 anni.
★ Drammatico
PALERMO v. Palermo 119 Tel. 273.030
Chiuso.
SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 260.352
Nipoti miei dilatti. Vietato 18.
★ Commedia
SOCIALE v. Cherasco 23 Tel. 820.606
Le legge violenta della squadra antiviolenze, Tomi Hanson, Antonella Lualdi, Rosanna Fratello. Vietato 14.
★ Drammatico
ZENIT c. Novara 1 Tel. 257.497
Il Zorro lo lotta del Colorado. Non vietato.
★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 35 Tel. 874.171
Studio legale per una rapina. Vietato min. 18.
★ Drammatico
ARTISTI v. C. di Rorolo 34 Tel. 831.574
La ragazza di Piguia. Vietato 18.
★ Commedia
ERIDANO d'Essai v. Cavalli 106 Tel. 832.099
Alla fraulio Assassin premio capo dell'assassino assassinio, Alberto Sordi.
★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Donizetti 5, p. Nizza, tel. 651.344
Il mare... e fuggi. Vier. 18.
★ Commedia
CINECOCCHIO v. Valenza 56
L'opera fantastica: Il paese verde sentimento demoniaco, di G. A. Bonotti.
★ Fantascienza
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 644.021
Milano violenta, Claudio Cassinelli, Silvia Dionisio, John Steiner. Vietato 14.
★ Drammatico
S. LUIGI* v. Ormea 4 Tel. 682.471
Undia contro i Mikini.
★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 653.817
Sordi e la maledemmina, Tinti. Non vietato.
★ Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema: Accademia, Adriano, Arco, Milano, Palermo, Porta Nuova, Rita, Roma Ing., Zenit. Nazionale (Moncalieri). - Stadio comunale: Campionati italiani di atletica leggera (ingresso all'Enal). - Drive: Estate, al cinema (ohh, speciali all'Enal e biglietti ridotti allo cassa).

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Ester, B. Adeodato, S. Diego, S. Teodorico, S. Aronne, B. Secondino.

Oggi giovedì 1 luglio: il Sole è sorto alle 5,46 e tramonta alle 21,20. Quarto giorno dopo il novilunio.

Domani festeggiamo: S. Ciro, S. Martiniano, S. Longino, S. Milena.

Concerto al Regio

Oggi, inizio ore 21, avrà luogo al Teatro Regio il quarto concerto della Stagione sinfonica estiva che il Teatro torinese ha organizzato e che ha visto finora sul podio i maestri Gabriele Ferro, Bruno Martinotti e Giampiero Taverna con la partecipazione, oltre naturalmente dell'orchestra stabile dell'Ente, del coro guidato dal maestro Tullio Boni e dei solisti dell'orchestra stessa.

Il concerto di oggi vedrà impegnato nella direzione il maestro Piero Bellugi, alla guida dell'orchestra del Regio, con la partecipazione del contralto Luisella Ciaffi Ricagno e del solista David Bellugi al flauto dolce.

Cattedrali gotiche

Questa sera alle 21, in via Giolitti 10, sede del centro studi «Il triangolo» il signor Franco Romano terrà una conferenza sul tema «I segreti delle cattedrali gotiche».

Libro di Gipo

Un volume di poesie e ballate di Gipo Forasacco è stato presentato ieri sera alla sede della Famija Turinèisa. Edito dalla Grafiche Alfa Editrice il volume ha per titolo «Gipo come Torino».

Film per famiglie

Al Lux «Il settimo viaggio di Sinbad» (avventuroso); allo Studio Ritz «Il gabbiano Jonathan Livingston» (dal romanzo omonimo); al Puntodue «American Graffiti» (l'America del rock); al Lutrario «La valle lunga» (dal romanzo di Steinbeck).

Canti piemontesi

Domani alle 21, a Moriaglio Canavese, la compagnia «Contè e conte storie» presenta «Jer sera, stassaire».

GALLERIE E MUSEI

CITTADELLA (Bastia 35): fotografie ore 21: Arte, Bicolo, Bonino, Guzzoni, Giovannini, Grimaldo, Scanu, Sinesi, Tonolini, Tondinelli.
DOCUMENTA (c. S. Maria 2, telefono 515.304): «Rilievo d'artista», ed fotografie «I disegni dell'artista Carlo Della Valle del Re - fotografie.
MAGNIMAWA CENTRO (c. Palermo 2a Alfieri Gesilia).
PIRRA (c. Cairoli 52, tel. 837.344): Franco Martinengo.
PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino): Antologica Pedale Mortari: «Visita alla città». Ore 10-12; 16-19.
PIRRA (via Barra 4 - tel. 832.073): Dino Aliperti.
SAGITTARIUS (c. Del Mille 29): 2 pittori: Angeli D. Gerard scultura; M. Vian pittura.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Disegni e grafica.
LA BUSSOLA (Via 8): Pittura e grafica - personale.
LE IMMAGINI (Piazza Carignano).
VIOTTI: Daniel Tuata.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

TV oggi

RETE UNO

12,55 **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
13,30 **Telegiornale**
16,45 **Per i più piccini** (Cosa c'è sotto il cappello?)
17,15 **La tv dei ragazzi** (Due comiche con Ridolini - Perché dobbiamo dormire?)
18,15 **Sapere** (Il destino degli indios)
18,45 **Pantagramma** (Spettacolo musicale)
20 — **Telegiornale**
20,45 **Milleluci** (show con Mina e Raffaella Carrà)
22 — **Notizie del TG1**
22,10 **Sauna**, di Ferenc Karinthy
Telegiornale

RETE DUE

14,30 **Tennis: Torneo di Wimbledon**
18 — **Protestantesimo**
18,15 **Sorgente di vita**
18,30 **Rubriche del TG2**
19 — **Difesa e oltranza** (Il lungo silenzio)
20 — **TG2 - Studio aperto**
20,45 **Spazio 1999** (Forza vitale)
21,50 **TG2 - Seconda edizione**
22 — **Giochi senza frontiere 1976**
TG2 stanotte

TV SVIZZERA

15 — **Tennis: Torneo di Wimbledon**
18,30 **Tour de France**
20,20 **Telegiornale**
20,45 **Robinson Crusoe**
21,15 **Gheorghe Zamfir e la sua orchestra romena**
21,45 **Telegiornale**
22 — **Reporter**
22 — **La cugina Betta**
23,55 **Tour de France**
0,10 **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

20,55 **L'angolino dei ragazzi**
21,15 **Telegiornale**
21,35 **Il tesoro dell'isola proibita**, film con John Hall, Nam Adams, John Farrow
23,05 **Ospedale partigiano**
23,35 **Telesport**

TV MONTECARLO

18,45 **Un peu d'amour**
19,35 **Notiziario regionale**
19,45 **Cartoni animati**
20 — **Avventure in elicottero** (telefilm)
20,25 **Rin Tin Tin** (telefilm)
20,50 **Notiziario**
21,05 **Il club dell'assicurato**
21,15 **Il segreto dello Sparviero Nero**, film, regia di Domenico Paolella con Lex Barker, Livio Lorenzon

Conc. G. STIEVANI e C. s.n.c.
GRUNDIG - ELITE
PRIMI IN QUALITA'
ECCEZIONALI NEL PREZZO
Corso Lombardia 200 - tel. 735.993 - 734.292
ASSISTENZA IMMEDIATA

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Storia di Bruxelles; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale; 14: Roma: 124° anniversario della fondazione del corpo della guardia di Pubblica Sicurezza; 16,45: Per i più piccini; 17,15: La tv dei ragazzi; 18,45: Parliamo di...; 18: Appuntamento con Peppino De Filippo (Quale cinere); 20: Telegiornale; 20,45: Il Telegiornale della storia; 21,50: Notizie del TG1; 22: Adesso musica; Telegiornale.

RETE DUE — Ore 18: Cronaca; 18,30: Rubriche del TG 2; 19: Gli orsi di cartone; 19,30: Concertino; 20: TG 2, Studio aperto; 20,45: La congiura di Fiesco a Genova; TG 2, Stanotte.

SVIZZERA — Ore 15: Tennis; 18,30: Tour de France; 20,30: Telegiornale; 20,45: Incontri; 21,15: Il regionale; 21,45: Telegiornale; 22: Una ragazza di nome Tokli 22,50: Medicine oggi; 0,10: Tour de France; 0,25: Telegiornale; 0,35: Prossimamente.

CAPODISTRIA — Ore 15: Tennis; 20,55: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Torre crudele; 23,05: Cori sloveni, segue